

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,40

Slovenia €1,40
Croazia KN 10,4ANNO 139
N° 135TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DDB TS

9 0608

GNN
GEDI NEWS NETWORK

CALCIO

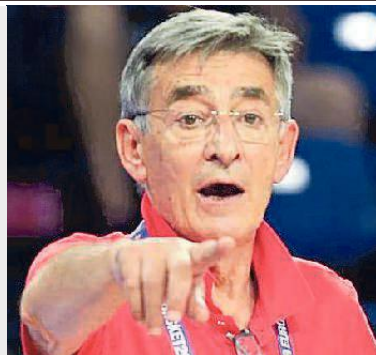
Febbre-Triestina, al "Rocco" in 20 mila

Domani la storica finale contro il Pisa per conquistare la B: aumentata la capienza dello stadio / ALLE PAG. 38 E 39

BASKET: L'INTERVISTA

Tanjević: pronto a dare una mano Resti Dalmasson

BALDINI / A PAG. 42



CALCIO: VERSO EURO 2020

Atene, l'Italia di Mancini tenta il colpo

/ A PAG. 41

CALCIO: MONDIALI DONNE

All'esordio azzurre attese dall'Australia

/ A PAG. 40

OGGI GIORNATA CAMPALE FRA MANIFESTAZIONI E L'INGORGO DEI CROCIERISTI

Gay Pride a Trieste
via al maxi corteo
Da Venezia 2 navi:
attesi 9 mila turisti

Attracco alla Stazione Marittima per Costa Luminosa e Msc Musica dirottate dalla città lagunare dopo l'incidente. Viavai di centinaia di bus

GRECO, GORIUP E SARTI / ALLE PAG. 2 E 3

BORAMATA, GIRANDOLE
STAR IN PIAZZA UNITÀ
OGGI BIS DEGLI AQUILONI
BRUSAFERRO / A PAG. 23

LA CRISI

Ora la Sertubi è a rischio stop
Organico ridotto da 67 a 15 operai

Il gruppo Jindal ha informato Fim e Uilm sull'intenzione di ridurre l'organico da 67 a 15 dipendenti. / A PAG. 23

AVEVA 63 ANNI

Un malore mentre nuota
Donna muore a Barcola

Non ha fatto neppure in tempo a chiedere aiuto. È stata vista annaspere e andare con la testa sott'acqua. Un giovane bagnante che stava nuotando nei pressi si è reso conto della gravità della situazione e si

è avvicinato alla donna cercando di trascinarla a riva, richiamando a gran voce l'attenzione dei bagnanti che si sono precipitati in soccorso. Ma invano. Aveva 63 anni. TALLANDINI / A PAG. 24



La donna mentre viene soccorsa dal personale del 118 ai Topolini (foto Bruni)

L'UOMO ARRESTATO

Violentata dal patrigno
per due anni e mezzo

Abusata per due anni e mezzo. In casa, dal patrigno. La vittima è una dodicenne psicologicamente fragile e affetta da ritardo mentale, seguita dal Dipartimento di Neuropsichiatria infantile. Una ragazzina di ori-

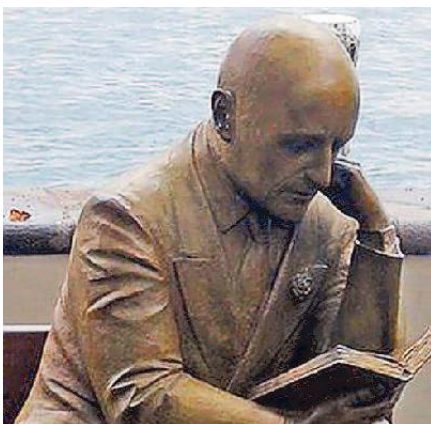
gini straniere, mai andata a scuola, trapiantata in Italia e finita nelle mani di un carnefice. L'orrore si è consumato in un appartamento a Trieste, e in una cascina in Friuli. SARTI / A PAG. 25

LA SCULTURA BRONZEA DI D'ANNUNZIO

Svelata la statua
sulla panchina
del Vate "triestino"

FABIO DORIGO

Un selfie con Gabriele D'Annunzio, seduti comodamente su una panchina in piazza della Borsa. Un selfie di bronzo (nella foto). È quello che si potrà fare a partire da luglio. / ALLE PAG. 20 E 21

FARMACIA
ALLA
MADDALENA
del dott. Andrea CataniaVia dell'Istria, 33 - 34137 Trieste
tel. +39 040 638454
email farmaciamaaddalena@virgilio.it
sito web farmaciamaaddalena.it

facebook.com/farmaciamaaddalena/

PROMOZIONE

Omega3 VITI
MULTI azione
ALTA CONCENTRAZIONE
60 perle soft gel da 14 gOMEGA3
MULTIAZIONE
60 perleda € 19,90 a
€ 12,90Se ne acquisti
2 confezioni€ 9,90
l'una
per cui € 19,80OMEGA3
COLESTEROLO
60 perleda € 19,90 a
€ 14,90Se ne acquisti
2 confezioni€ 12,50
l'una
per cui € 25,00

Il doppio evento a Trieste

Maxi navi bianche con 9 mila turisti e corteo Fvg Pride Rive sotto assedio

Attracco alla Marittima per Costa Luminosa e Msc Musica dirottate da Venezia. Atteso il via vai di centinaia di pullman

Massimo Greco

TRIESTE Previsioni azzeccate. Che l'effetto Venezia, dopo l'incidente accaduto alla Giudexca, potesse determinare perlomeno qualche ritorno emergenziale per l'ospitalità crocieristica triestina, era un fatto ritenuto altamente probabile. Le prime telefonate erano arrivate già domenica scorsa, subito dopo la collisione tra "Opera" e un battello fluviale. E infatti, a fronte della manifestazione dei "No grandi navi" in calendario oggi po-

Le signore del mare attraccheranno attorno alle 8 quasi contemporaneamente

meriggio alle Zattere, Costa Crociere e Msc si sono attivate affinché non nascessero problemi al viaggio adriatico di due loro unità. Così stamane attorno alle 8, quasi in contemporanea, la Stazione marittima triestina sarà "circondata" da Costa Luminosa e da Msc Musica, che poi verso le 19 leveranno le ancore per solcare le onde dell'Amarissimo. Alla banchina nord, dirimpetto a piazza Unità, attraccherà "Luminosa", già nota al pubblico alabardato, mentre alla banchina sud ormeggerà "Musica", una novità invece per la portualità giuliana.

Colpo d'occhio potente con dimensioni simili, non colossali ma comunque ragguardevoli. Entrambe staziano 92 mila tonnellate lorde e sono lunghe poco meno di 300 metri. "Luminosa" è un po' più giovane, essendo stata varata da Fincantieri a Marghera nel 2008, può trasportare fino a 3900 persone tra passeggeri ed equipaggio. "Musica", che ospita fino a 3600 persone, è di origini francese, poiché fu realizzata nel 2006 negli "Chantiers de l'Atlantique" di Saint Nazaire, quelli che poi divennero Stx France e che furono rilevati al 50% dalla vecchia concorrente Fincantieri. Ebbe come madrina Sofia Loren.

Saranno ore intense sulle Rive, dove nel pomeriggio è in programma la sfilata del Gay Pride. Perché le due unità coinvolgeranno, tra sbarchi/imbarchi/transiti, più o meno 9500 persone. Più esattamente - informa la direzione operativa di Ttp - "Luminosa" sbarcherà 1900 passeggeri, ne imbarcherà 2080, curerà il transito di 610. "Musica" risponde con 2300 sbarchi, altrettanti imbarchi, 350 transiti.

Ttp ritiene che l'organizzazione logistica predisposta reggerà gli "straordinari" imposti da questo fine settimana: sono attesi 40 veicoli che riforniranno le navi di generi alimentari. "Requisito" ovviamente il parking davanti alla Marittima, mentre un centinaio di pullman saranno sistemati nell'area di sosta tra Pedocin

IL CONTESTO



Venezia in crisi

L'incidente tra "Msc Ocean" e un battello fluviale, accaduto domenica 2 giugno, ha riaperto le polemiche sull'accesso delle navi da crociera in Laguna, soprattutto nel canale della Giudexca. Il ministro Danilo Toninelli ha detto che entro giugno annuncerà quale decisione progettuale assumere sulla questione: pare vi sia un ballottaggio tra Chioggia e San Nicolò del Lido.



L'ipotesi Trieste

Nella stessa giornata di domenica le compagnie hanno saggiato la disponibilità di Trieste ad affrontare situazioni di emergenza: la odierna manifestazione alle Zattere ha consigliato Costa e Msc di spostare alla stazione marittima due unità, "Luminosa" e "Musica".



I numeri

Tra sbarchi, imbarchi, transiti le Rive saranno interessati da 9500 movimenti. attesi 40 camion di generi alimentari.



e piscina terapeutica. Tra l'altro domenica approderà la "Horizon" di Pullmantur.

Claudio Aldo Rigo, che ha preso il posto di Franco Napp come amministratore delegato della società terminalista, commenta che «ancora una volta Trieste si è dimostrata pronta, con brevissimo preavviso, a gestire una situazione straordinaria». E auspica che «con uno sforzo congiunto pubblico-privato si possano

realizzare gli auspicati investimenti infrastrutturali, primo tra tutti l'allungamento della stazione Marittima». Una considerazione interessante e non certo casuale quella di Rigo, perché Costa e Msc sono le maggiori azioniste private di Trieste terminal passeggeri (Ttp): detengono quote paritarie in Tami (società controllante di Ttp con il 60%), per un totale di circa il 70%, quote che potrebbero aumentare

qualora assorbano il 20% di Giuliana Bunker Agnelli. L'allungamento della Marittima è previsto dal Piano regolatore portuale, ma negli ultimi anni si è parlato della realizzazione di uno scalo passeggeri al posto dell'Adria terminal in Porto vecchio, un'ipotesi che sembrava interessare Msc. Ma poi Msc è subentrata a Unicredit in Ttp e così l'attenzione della compagnia ginevrino-partenopea si è spostata verso il cen-

I VERTICI DEL TERMINAL PASSEGGERI

Dietrofront del Tribunale su Napp Resta il divieto di amministrare società

Gianpaolo Sarti

TRIESTE. Il Tribunale del Riesame ha ripristinato la misura cautelare nei confronti di Franco Napp, ex amministratore delegato di Ttp e della Depositi Costieri.

Si tratta di un provvedimento interdittivo che non permetterà all'ex manager di esercitare attività direttive «di persone giuridiche»

La misura cautelare scatterà dopo l'esito del ricorso in Cassazione

per un anno. La misura cautelare, che scatterà eventualmente dopo l'esito del ricorso in Cassazione, rientra nel filone investigativo del crac della Depositi Costieri, la dit-

La decisione si inserisce nel filone investigativo sul crac di Depositi Costieri

ta specializzata nello stoccaggio dei prodotti petroliferi che aveva attirato gli appetiti in porto della criminalità organizzata.

Il Riesame ha accolto l'ap-

pello presentato dalla Procura (pm Lucia Baldovin e Matteo Tripani, presente il procuratore Carlo Mastelloni) contro l'ordinanza con cui il gip Laura Barresi nelle scorse settimane aveva revocato a Napp la misura. L'imprenditore, sottolinea la Procura, è indagato per bancarotta e falso in bilancio per il fallimento della DCT. «Con il provvedimento - annota la Procura - il Tribunale ha ri-

pristinato la misura interdittiva nei confronti dell'indagato ritenendo sussistenti i gravi indizi di colpevolezza dei delitti di falso in bilancio e bancarotta preferenziale. Ha riconosciuto che Napp aveva falsificato i bilanci per occultare la situazione debitoria della società e aveva destinato circa 500 mila euro al pagamento di professionisti a discapito degli altri creditori e in particolare dell'Erario che risulta oggi insinuato al passivo fallimentare per circa 50 milioni di euro». Il Tribunale, conclude la nota, «ha invece confermato l'ordinanza di revoca del gip per quanto riguarda i delitti di omesso versamento delle accise».



Franco Napp, ex ad di Ttp

Il doppio evento a Trieste



tro della città. Anzi: fonti vicino all'Autorità accreditano un intervento di Pierfrancesco Vago, presidente di Msc Cruises, su Zeno D'Agostino per ottenere la trasformazione in chiave crocieristica dell'Ormeoglio 57 alla radice del Molo VII, co-gestito dal gruppo Msc (stavolta container) e dalla ToDelta della famiglia Maneschi. L'incerto avvenire veneziano spinge gli armatori a cercare soluzioni-emergenza per salva-

guardare la stagione adriatica.

Infine mercoledì scorso il consiglio di amministrazione uscente di Ttp, presieduto da D'Agostino, ha approvato il bilancio 2018, che si è chiuso con una perdita di circa 100 mila euro. Se ne parlerà in assemblea il 26 giugno in prima convocazione. Ma all'ordine del giorno soprattutto il rinnovo del cda e dei vertici. —

BY NCD ALCUNI DIRITTI RISERVATI



«Prendiamo atto — osserva l'avvocato dell'ex manager, Giovanni Borgna — comunque rileviamo con soddisfazione che anche il Riesame ha riconosciuto l'assenza di elementi a carico di Napp per quanto riguarda un atteggiamento doloso nella creazione del debito che ha portato al dissesto la società».

Mercoledì scorso Napp aveva ricevuto dal consiglio di amministrazione di Ttp l'incarico di direttore operativo del terminal passeggeri, attraverso un contratto della durata di un anno. Napp è già entrato in azione, gestendo l'arrivo delle due unità spostate oggi da Venezia. —

BY NCD ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MARCIA PER I DIRITTI AL VIA DA LARGO CITTÀ DI SANTOS

Elisa madrina della sfilata Parlerà dal palco a Muggia

Ritrovo alle 14.30, poi la sfilata in centro e di sera trasferimento per i concerti nella cittadina rivierasca. Nessuna chiusura al traffico ma rallentamenti in vista

Lilli Goriup

TRIESTE. Elisa sarà la madrina del Fvg Pride. Dopo il giocatore dell'Udinese Felipe, che svolse un ruolo analogo nel 2017, stavolta spetta alla nota cantante bisiaca, star internazionale della musica, sostenere i diritti delle persone Lgbtq+ nella propria regione. La parata è in programma per oggi pomeriggio a Trieste e per l'occasione sono attese migliaia di persone.

Ieri si è svolto il vertice decisivo in prefettura per definire gli ultimi dettagli, che pertanto finalmente sono stati resi noti. L'appuntamento, come è risaputo, è alle 14.30 nei pressi della stazione ferroviaria. Il ritrovo ufficiale è in largo città di Santos (uscendo dalla stazione sulla destra) ma, vista la grande partecipazione attesa, probabilmente si sforerà nell'adiacente piazza Libertà per contenere tutti i manifestanti. Da qui ad ogni modo si proseguirà per via Ghega, via Filzi, via Galatti, piazza Oberdan, via Carducci, ponte della Fabra, piazza Goldoni, corso Italia, piazza della Borsa, via del Canal Piccolo, piazza Tommaseo, riva Tre Novembre e piazza Unità, approdando infine in riva del Mandracchio. Dalle Rive ci si sposterà a Muggia per i concerti gratuiti, in programma dalle 20 in piazzale Alto Adriatico: dal palco interverrà anche Elisa. Ci si può arrivare con la navetta express del Pride (partenze dalla Stazione marittima dalle 19.15 alle 21.15 ogni mezz'ora e ultima corsa alle 21.30) versando un'offerta di 2 euro, oppure con la linea 20 del trasporto pubblico (capolinea in stazione; fermate centrali in via Car-



La cantante Elisa è la madrina del Fvg Pride. Oggi è in programma a Trieste la grande sfilata per i diritti

ducci e largo Barriera). C'è inoltre il traghetto in partenza ancora una volta dalla Stazione marittima alle 19.30. Per rientrare a Trieste l'ultima corsa della 20 in partenza da Muggia è alle 00.55.

Tornando al corteo, la Prefettura ha fatto sapere che non ci si aspetta contromani-festazioni, né momenti di particolare tensione. È stata sti-

**Viabilità adattata
in corso d'opera
La rete bus potrebbe
subire delle modifiche**

mata una partecipazione attorno alle 4 mila persone ma il numero potrebbe variare sia per eccesso sia per difetto. Nel 2017, a Udine, i manifestanti erano stati circa 5 mila. Per queste ragioni è stato pre-

visto un rinforzo di un centinaio di uomini in aggiunta alle forze territoriali già presenti «per garantire il sereno svolgimento della manifestazione». Disagi quasi sicuramente coinvolgeranno invece la viabilità, che sarà via via modificata in base allo sviluppo della manifestazione: non sono previsti stop del traffico. Analogamente Trieste Trasporti ha annunciato che l'intera rete bus potrebbe subire modifiche e rallentamenti. Particolarmente «calda» sarà la linea 6 per Barcola, che potrebbe addirittura essere interrotta.

Fino all'ultimo, intanto, continuano ad arrivare adesioni al Pride, tra cui quelle di «Un'altra città Trieste» e della sezione triestina del Partito Comunista Italiano. Mediteranea Saving Humans ribadisce che «sarà presente per i diritti di tutti e contro ogni discriminazione. La fase securi-

taria e razzista che segna i tempi del sovranismo sta rivelando anche forme articolate di resistenza». Tra patrocini, adesioni e altre forme di supporto le realtà a sostegno del Pride sono sull'ordine delle centinaia.

A fare da sfondo ci sarà un episodio di cronaca. È di ieri la notizia che una coppia lesbica è stata brutalmente picchiata a bordo di un autobus, a Londra, per essersi rifiutata di baciarsi a comando, per il divertimento del branco. «Anche per questo aderiamo al Pride a Trieste», fa sapere il Pd Fvg. Quello di oggi appartiene a una serie di Pride che si stanno svolgendo in Italia come nel resto del mondo: l'occasione è il 50° anniversario dei moti di Stonewall. Il culmine sarà la parata finale del World Pride, il 30 giugno a New York. —

BY NCD ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ieri presidio in piazza Unità contro la giornata dell'orgoglio arcobaleno E oggi nella chiesa dietro al Comune si prega per l'amore tradizionale

Forza Nuova gioca d'anticipo e dà vita alla fiaccolata tricolore

IL CASO

Il Pride è stato preceduto da una serie di polemiche, a partire dai patrocini negati dal Comune di Trieste e dalla Regione: era gennaio. A ciò si è presto aggiunta la notizia della mancata concessione dell'occupazio-

ne del suolo di piazza Unità, ancora una volta da parte dell'amministrazione comunale di centrodestra presieduta da Roberto Dipiazza. La motivazione ufficiale è stata che «quanto proposto non è coerente con gli indirizzi di mandato del sindaco e della giunta». Per questa ragione i concerti si tengono nella vicina

Muggia, dove il Comune ha concesso al Pride di poter utilizzare un palco a tale scopo.

E ieri sera in piazza Unità si è svolta inoltre una «fiaccolata tricolore», organizzata dai neofascisti di Forza Nuova per offrire alla città una «suggestiva immagine patriottica» da richiamare alla memoria durante lo svolgimento

del Pride.

Negli scorsi giorni diatribe relative alla manifestazione hanno infine animato anche il mondo cristiano. Oggi pomeriggio nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (nota per celebrare messe in latino, e cioè preconciari) alcuni gruppi mariani celebrano una preghiera a difesa della famiglia naturale.

La Diocesi di Trieste ha scelto di tenersi fuori da ogni polemica. Forse anche perché una parte della cristianità - tra cui la chiesa greco-ortodossa di Trieste, quella evangelico-metodista e la comunità dei cristiani Lgbt di Fvg e Veneto - ha deciso di offrire il proprio sostegno al Pride. —

L.G.

BY NCD ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione



Da sinistra il presidente del Consiglio regionale Pietro Mauro Zanin con il Difensore civico regionale Arrigo De Pauli durante il bilancio del primo mese di attività

Liste d'attesa e musica alta Le grane del difensore civico

Al lavoro appena da un mese il neo paladino dei cittadini De Pauli ha già gestito una quindicina di pratiche. Tanti anche i contenziosi su ricoveri e dimissioni in Rsa

Marco Ballico

TRIESTE. Arrigo De Pauli, già presidente del Tribunale di Gorizia e di Trieste, è al lavoro da un mese e ha già messo in fila una quindicina di pratiche. Cittadini che si lamentano o semplicemente cercano uno spiraglio nel moloch della burocrazia. Soprattutto per quanto riguarda la sanità, a partire dalle liste d'attesa, ma non solo.

«Volevamo che qualcuno in carne ed ossa rispondesse sui temi della pubblica amministrazione, per questo abbiamo istituito il Difensore civico», spiega in conferenza stampa a Udine Piero Mauro Zanin, presidente del Consiglio regionale. Zanin ricorda che quella figura fu cancellata proprio dal centrodestra, con Renzo Tondo presidente.

«La conflittualità tra istituzioni e cittadini non è calata. Anzi, è esplosa - sottolinea il presidente di piazza Oberdan -. Di fronte alla tensione rispetto alla difesa dei diritti dei singoli abbiamo ritenuto opportuno reintrodurre questo ruolo. Tra l'altro, con una persona di altissimo profilo in grado di offrire una forma di protezione a favore di qualsiasi soggetto interessato dall'azione della Pa in Friuli Venezia Giulia».

I costi? Premesso che «il mantra economico è un approccio sbagliato, come nel caso della soppressione delle Province, tra l'altro senza produrre alcun risparmio», sostiene Zanin, per De Pauli è prevista un'indennità di 1.600 euro netti al mese. Ma, con la riduzione dei «difensori» in Regione, da tre a due, «risparmiamo complessivamente

50 mila euro all'anno».

Sulla scrivania del magistrato De Pauli non sono mancate le sorprese. «Non mi aspettavo un avvio così intenso - ammette il Difensore civico Fvg -. Mi sono ritrovato richieste sui tempi lunghi per ottenere visite specialistiche e alcune opposizioni a dimissioni di pazienti ricoverati in Rsa, ma anche la protesta di una famiglia infastidita dal volume di una scuola di musica ritenuta troppo rumorosa». A volte si può rispondere, altre è necessario precisare che, a leggi vigenti, non c'è proprio nulla da fare, come quando un cittadino italiano si stupisce di non poter guidare l'auto della fidanzata rumena. Quello che conta ora, insiste De Pauli, è «far conoscere sempre di più il nostro istituto, in modo da andare incontro al maggior numero di



LA PARTITA DELLA SANITÀ
PRINCIPALE BANCO DI PROVA
PER LA FIGURA REINTRODOTTA DI RECENTE

A breve si vedrà affidare pure il ruolo di Garante per il diritto alla salute con possibilità di stipulare convenzioni ad hoc

istanze».

Presenti il presidente di Federsanità Anci Fvg Giuseppe Napoli e il segretario generale Anci Fvg Alessandro Fabbro, il presidente del Consiglio ha pure informato dell'estensione delle competenze e quindi dell'attività di De Pauli. Il Difensore civico regionale, con una norma infilata nella Omnibus prossimamente all'attenzione dell'aula, si vedrà affidare la funzione di Garante per il diritto alla salute e la possibilità di stipulare apposite convenzioni per assumere le funzioni già attribuite all'abolito Difensore civico comunale. Avviata anche l'organizzazione di un convegno con illustri giuristi, sul tema "La semplificazione amministrativa come tutela del cittadino", in programma a luglio. Un'altra occasione per pubblicizzare la novità a tutela del cittadino. Il Difensore civico riceve nella sede del Consiglio regionale a Trieste ogni martedì dalle 9.30 alle 12.30 e nella sede decentrata del Consiglio a Udine, in via della Prefettura 10, ogni giovedì con lo stesso orario. Può inoltre essere contattato per email (cr.difensore.civico@regione.fvg.it), pec (consiglio@certregione.fvg.it), posta ordinaria o telefono (040/3773287). —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA REPLICA

«Cisint e Ziberna non sanno tutelare l'area isontina»

«Dal duo Cisint-Ziberna i soliti luoghi comuni, banalità e ironie fuori luogo». Continua lo scontro sulla paternità della difesa dell'Isontino: Diego Moretti, consigliere regionale del Pd, ribatte ai sindaci di Monfalcone e Gorizia assicurando che «la battaglia contro l'impoverimento del territorio è iniziata ben prima che l'orsignori si accorgessero di quello che stavano facendo i loro compari a Trieste, a partire dall'iniziativa a Gradisca sulla sanità». Pure sulla questione Uti, prosegue il consigliere dem, «di fronte alla mozione depositata in consiglio a Gorizia dal Pd, il centrodestra, in zona Cesarini, ne ha preparata un'altra, per non perdere i suoi consiglieri disorientati dal governo regionale leghista, che sta facendo di tutto per depauperare la nostra area. Poche 1.300 firme raccolte dal Pd secondo Ziberna? Frutto della raccolta di una sola giornata». (m. b.)

LA POLEMICA

Rojc contro Novelli «Vuole schedare i cittadini sloveni»

«Proponendo il censimento, Novelli tira fuori un classico del repertorio suo e di Forza Italia, la schedatura dei cittadini in base all'appartenenza etnico-linguistica. Ma finché siamo protetti dalla Costituzione, nessuno può imporre un simile conteggio». Lo afferma la senatrice Tatjana Rojc, che replica al deputato Roberto Novelli dopo la proposta di legge che prevede di effettuare un censimento «per misurare consistenza e concentrazione territoriale delle tre minoranze per ridefinire l'applicazione delle tutele». Per Rojc «le garanzie di tutela degli sloveni nelle province di Trieste, Gorizia e Udine non hanno nulla a che fare con la loro consistenza numerica» e «traspare l'aspirazione di comprimere la minoranza slovena».

LA CONVENTION

Progetto Fvg «avvisa» gli alleati e chiama a raccolta i sindaci

Maura Delle Case

UDINE. Progetto Fvg mette la freccia per il sorpasso su Forza Italia e punta a diventare il secondo partito della coalizione di centrodestra.

Con tesserati in aumento e una ricca squadra di amministratori locali, il movimento politico fondato dall'assessore regionale

Sergio Emidio Bini che guida con Ferruccio Saro (coordinatore regionale della civica), vive il suo momento d'oro. L'ha celebrato ieri all'auditorium dello stadio Friuli chiamando a raccolta militanti e simpatizzanti, ma soprattutto una vasta platea di amministratori locali, tutti espressione di liste civiche, che all'appello hanno risposto con slancio. «Quella che abbiamo da-

vanti - ha detto Bini - è una prateria di forze di centro, moderate, liberali, riformiste che alle scorse elezioni regionali e ancor più in queste amministrative hanno chiesto una nuova casa, un nuovo polo di aggregazione. Bene, Progetto Fvg vuole dar loro quella casa. Ormai siamo radicati dalla montagna al mare, da Pordenone a Gorizia. A nulla è valso il tentativo messo in

atto nei mesi scorsi di seminar zizzania nel nostro movimento. Non ci sono riusciti: tra Bini e Saro - ha proseguito l'assessore - c'è un patto di ferro in grado di far diventare questa forza la seconda della coalizione di centrodestra».

Il guanto di sfida è dunque lanciato. Ai movimenti civici da un lato, affinché si riuniscano sotto il cappello di Progetto Fvg e facciano squadra, dall'altro a Fi, che il movimento punta sì a superare ma al contempo invita a federarsi. «A Forza Italia abbiamo lanciato segnali chiari - ha concluso Bini -: assieme si vince».

All'auditorium sono sfilati gli amministratori locali, volti di uomini e donne che

il 26 maggio hanno decretato il successo delle civiche sui partiti. Al microfono si sono alternati tra gli altri sindaci e vicesindaci di Magnano in Riviera, Povoletto, Rivignano Teor, Moggi Udinese, San Pietro al Natissone, Cormons, Lusevera, Remanzacco. Tante voci

«Siamo pronti a diventare la seconda forza della coalizione di centrodestra»

per raccontare la stessa voglia di fare, l'impegno, l'entusiasmo del mettersi al servizio della comunità. Rigorosamente senza insegne di

partito, salvo quella del movimento proiettata alle loro spalle.

«Vogliamo far crescere una nuova classe dirigente, capace di raccogliere le sfide e per farlo, considerata la crisi dei partiti, l'unico strumento sono le amministrazioni comunali», ha detto Saro, annunciando nei prossimi mesi la realizzazione di una scuola per formare i nuovi amministratori. Niente rottamazione però (non a caso in platea si sono contati anche numerosi veterani). «Noi siamo per conciliare le nuove energie con le esperienze, perché solo coniugandole - ha concluso Saro - si può gestire il cambiamento». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

120 
ANNIVERSARY

CROSSLAND X
PREZZO VERO OPEL
tua a **15.300 €**
COMPLETA DI TUTTO
IPT e spese rottamazione escluse



VERSATILITÀ SEMPRE CONNESSA.

Crossland X, l'Urban Crossover di Opel.

- Fino a 520 litri di bagagliaio in soli 421 cm
- IntelliLink con Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Telecamera posteriore a 180°

OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

Crossland X 1.2 12V Advance al prezzo promo di € 15.300. Offerta valida fino al 30/06/2019. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,0 a 5,6. Emissioni Co2 (g/km): da 104 a 127. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la compatibilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.

I nodi dell'economia

AUTO

Fca cerca alternative all'asse con Renault. Si guarda a Hyundai

Manley: «Faremo vedere chi siamo». C'è anche l'ipotesi Psd Di Maio e Confindustria attaccano Parigi: «Brutta figura»

TORINO. «Nei prossimi dieci anni dimostreremo ancora una volta al mondo chi siamo». Parola dell'amministratore delegato di Fca, Mike Manley, che dà un messaggio di fiducia e di orgoglio agli oltre duecento dipenden-

ti del gruppo riuniti all'Heritage Hub Fiat a Torino, a poche ore dalla rottura della trattativa con Renault.

«Non abbiamo deciso di ritirarci dall'operazione perché non consideriamo Renault un buon partner – spie-

ga il manager, poi ripartito per gli Stati Uniti – ma perché non c'erano le giuste circostanze. La priorità mia e di John Elkann è quella di non mettere mai a repentaglio la società e i nostri colleghi. A volte è difficile ritirarsi, ma a

volte è davvero la cosa giusta da fare». Manley invita «a cercare di superare le sfide»: «Tutti gli occhi ora saranno puntati su di noi. E va bene così – prosegue l'amministratore delegato –. Voglio che vedano e che capiscano che noi continueremo a lavorare per raggiungere gli obiettivi annuali che ci siamo prefissati. Abbiamo l'opportunità di far vedere due cose. La prima è che siamo una società speciale. La seconda, ancora più importante, è far vedere quanto sono speciali tutte le nostre persone».

La brusca interruzione del negoziato lascia uno strascico di polemiche con il governo italiano che accusa la Francia, ma è a sua volta bersaglio dell'opposizione, da Forza Italia a Sinistra Italiana. C'è anche chi, come l'ex ministro dell'Economia Carlo Padoa-Schioppa e il presidente di Sace, Beniamino Quintieri, spera che «sia soltanto una

pausa di riflessione». «È l'interventismo di Stato che ha provocato il fallimento dell'operazione. La Francia non ha fatto bella figura, noi anche se in contatto con Fca abbiamo rispettato una operazione di mercato», dice il ministro dello Sviluppo economico e vicepremier Luigi Di Maio.

«A me sarebbe piaciuto un accordo – afferma invece il ministro dell'Interno e vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini – anche a tutela di aziende e lavoratori italiani. Se è saltato per scelta del governo francese me ne dispiaccio».

Attaccano la Francia anche gli industriali: «Tirare troppo la corda da parte di governi e politica significa far venir meno strategie che sono nell'interesse dell'Europa», dice il leader di Confindustria, Vincenzo Boccia.

Respinge le accuse il governo francese, che motiva il ten-

tenamento con il timore di mettere a rischio l'alleanza tra Renault e Nissan: «Questa operazione era una bella opportunità industriale e questo rimane. Ci serviva più tempo», spiega il ministro dell'Economia transalpino Bruno Le Maire.

Chiuso il finanziamento con Renault, torna alla ribalta il tema delle alleanze. La ricerca di un partner è cruciale per Fca per affrontare gli investimenti richiesti dall'auto elettrica e a idrogeno. Il totpartner riporta al centro i coreani di Hyundai, con i quali Fca diventerebbe il primo costruttore al mondo, o la cinese Geely, proprietaria di Volvo, Lotus e azionista di maggioranza di Daimler. Ritorna anche il nome dell'altra francese, la Psd di Carlos Tavares, che avrebbe fatto pressione perché l'operazione Renault non andasse in porto.

© BY NCD AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Oggi a Roma corteo dei dipendenti Pa. «In Fvg persi quasi 3 mila posti». Il 22 i metalmeccanici

Il pubblico impiego scende in piazza. E spunta l'ipotesi sciopero generale

LA PROTESTA

I lavoratori pubblici di Cgil, Cisl e Uil scendono in piazza: oggi sfileranno in migliaia per le vie del centro della Capitale. Venerdì prossimo invece incroceranno le braccia i metalmeccanici, con manifestazioni a Milano, Firenze e Napoli. Sabato scorso a scendere in piazza San Giovanni erano stati i pensionati, preceduti dai dipendenti delle imprese di pulizia. Un mese fa si erano mosse le categorie dell'agroalimentare. Ancora prima gli edili. È un'agenda fitta, lanciata a febbraio e caratterizzata da iniziative unitarie che culmineranno il 22 giugno a Reggio Calabria, quella che

mobilita i sindacati in questo mese di giugno.

Dal Sud partirà probabilmente l'ultimatum al governo. Si guarda già all'autunno. L'escalation programmata dal sindacato parla chiaro. Senza risposte ci si prepara a tutto e lo sciopero generale non è escluso. L'ultimo di 4 ore, con tutte le categorie coinvolte, risale al 2004, con il governo Berlusconi.

Intanto oggi i sindacati chiederanno «il rinnovo di tutti i contratti» e «un piano straordinario di assunzioni nelle amministrazioni pubbliche», in grado di compensare l'esodo accelerato da Quota 100. Sono infatti previsti in uscita mezzo milione di lavoratori. E una fetta di questi, denuncia la

Cgil, rischia di andarsene senza la tranche di liquidazione (fino a 45 mila euro) promessa dall'esecutivo, perché ancora manca il decreto. Cgil Cisl e Uil snocciolano i numeri a livello regionale: in Friuli Venezia Giulia fra il 2008 e il 2017 sono stati bruciati in tutto 2876 posti, il 7,3% degli addetti, solo fra Regioni e autonomie locali, Servizio sanitario, università ed enti di ricerca. «È il conto sarebbe più pesante se il confronto potesse essere fatto sull'intero spettro del lavoro pubblico», annotano.

In piazza della Repubblica, da dove partirà il corteo, sono attesi un centinaio di pullman da tutta Italia. Non mancheranno i tre leader confederali Maurizio Landini, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo.

Un vero confronto con il ministro della pubblica amministrazione Giulia Bongiorno secondo le sigle del pubblico impiego non si è mai aperto. Il ministero ha rivendicato la disponibilità e lo sforzo fatto in manovra per alimentare i fondi per rinnovi e occupazione. A Cgil, Cisl e Uil non basta, calcolano in 22 euro lordi la ricaduta in busta paga. Soprattutto temono che senza un ricambio generazionale i servizi pubblici, sanitari inclusi, possano andare in tilt. Il 14 giugno toccherà invece alla protesta dei metalmeccanici. —



Una manifestazione di dipendenti pubblici a Roma



MILANO

Nuova Mediaset. La sede legale si sposta in Olanda

Mediaset sposta la propria sede legale (non fiscale) del gruppo in Olanda. Nasce così una nuova holding ad Amsterdam - Media for Europe (Mfe): verranno fuse le attività in Italia e quelle in Spagna. «Mfe diventerà la nuova casa per un broadcaster europeo», ha spiegato Piersilvio Berlusconi (nella foto sopra). Mediaset e Mediaset Espana, saranno trasferite sotto l'ombrello della nuova società: «Ma non ci sarà nessuna delocalizzazione» chiosa Berlusconi.

Christian Tamaro

Anche il mare ha nostalgia di stelle.

Papà

Trieste, 8 giugno 2019



A. MANZONI & C.
S.p.A.

NUMERO VERDE
800.700.800
CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA

**NECROLOGIE
E PARTECIPAZIONI
AL LUTTO**

**SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle 10.00 alle 20.45**

Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

**ATER GORIZIA
AVVISO DI GARA PROCEDURA APERTA**

Questa Azienda con sede in Gorizia, Corso Italia n. 116 - tel. 0481.59301 - fax 0481.593099 - e-mail servizio.appalti@atergorizia.it - ha indetto una procedura ordinaria ai sensi 36 comma 2 lett. d) del D.Lgs. 50/2016 mediante ricorso alla procedura aperta di cui all'art. 60, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, per la conclusione di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, con due operatori economici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria e riassetto degli alloggi rilasciati dall'utenza localizzati nel territorio di competenza dell'Ater di Gorizia. L'aggiudicazione, è effettuata con il criterio del minor prezzo, determinato mediante ribasso sull'Elenco Prezzi posto a base di gara. **Importo complessivo**, € 980.000,00, di cui oneri di sicurezza € 43.200,00. Importo per singolo operatore: € 490.000,00 di cui € 21.600,00 per oneri di sicurezza. **Presentazione offerte**: entro ore 12.00 del giorno **25/06/2019** attraverso la piattaforma eAppaltiFVG (<https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>) **Apertura offerte**: ore 9.30 del giorno 26/06/2019. Il Bando è stato spedito alla GUUE il 29/05/2019. Il Bando e tutta la documentazione di gara sono disponibili al seguente indirizzo: <http://gorizia.aterfvg.it/index.php?id=63117&L=0> Gorizia, 03/06/2019

Il Direttore generale ing. Alessandra Gargiulo



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ mattina: dalle 8.30 alle 13.00 - pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

**Interreg
ADRION** 
EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND - INSTRUMENT FOR PRE-ACCESSION II FUND
ADRIATIC-IONIAN
BLUE BOOST

InCE, OGS, ARIES e MARE FVG

Invitano le piccole e medie imprese start-up, ricercatori, studenti, innovatori attivi nel settore della

**protezione costiera, dell'ambiente, del trasporto
marittimo e della nautica alla**

PRIMA MARATONA DELL'INNOVAZIONE BLU IN FVG

Blue Hackathon

Stazione Marittima

Trieste, 18-19 giugno

Adesioni entro e non oltre il 12 giugno

www.cei.int/maratonabu

La Lega insiste sui minibot: «Un'opzione»

Conte temporeggia, vertice la settimana prossima. Per la poltrona di ministro delle Politiche europee è pronto Picchi

Amedeo La Mattina
Francesca Schianchi

ROMA. L'occasione per parlarsi a quattr'occhi verrà lunedì, al massimo martedì prima del Consiglio dei ministri che al primo punto dell'ordine del giorno prevede il decreto sicurezza bis tanto caro al Carroccio. Il premier Giuseppe Conte vuole far passare anche questo ennesimo weekend di campagna elettorale – il ballottaggio per alcune città tra cui Modena, Ferrara e Livorno – prima di chiarirsi con Luigi Di Maio e Matteo Salvini. All'indomani del vertice con il leader leghista, il capo di M5S ieri è stato a Palazzo Chigi ma non è passato a salutare il presidente del Consiglio appena tornato da Vietnam. C'è fred-

dezza nei confronti del premier che è disposto a cedere molto pur di non finire con la testa sul ceppo della procedura di infrazione.

Il problema rimane il complicato rapporto con l'Europa e il controverso strumento dei minibot su cui la Lega insiste e che invece il presidente della Bce Mario Draghi ha già clamorosamente bocciato («o sono denaro illegale o sono debito»). Non piacciono nemmeno al presidente della Confindustria Vincenzo Boccia, ma Salvini afferma che sarebbero graditi agli italiani perché servirebbero a pagare i debiti della Pubblica amministrazione.

Ieri, dopo che l'agenzia di rating Moody's ha avvertito che parlare dei minibot mina la credibilità del Paese agli occhi degli investitori interna-

zionali perché evoca l'uscita dall'euro, è stato il Carroccio a continuare a discuterne come nulla fosse. «Sono una possibilità – insiste Salvini – non sono moneta. Le monete alternative le usiamo al Monopoli». Si tratta di «restituire decine di miliardi che già sono debito dello Stato: in che forma è tutto da valutare. Ci stiamo ragionando».

Insomma, non si tratta di una semplice boutade. Né un'idea sposata solo dall'avanguardia sovranista più spinta, come il presidente di commissione Claudio Borghi. Persino il sottosegretario Giancarlo Giorgetti, considerato l'anima più moderata e istituzionale del partito, ieri ha ammesso che i minibot «sono una proposta per accelerare i pagamenti, una delle possibilità, una

delle soluzioni». Una posizione su cui anche i 5S non sono contrari. Ieri però hanno evitato commenti pubblici: «Sui minibot siamo d'accordo che serva una riflessione – svela una fonte grillina – ma solo parlarne può far fibrillare i mercati, bisogna essere molto cauti».

L'incontro a tre dei prossimi giorni sarà decisivo per le sorti del governo. C'è da rimettere mano alla compagine di governo, nominando il nuovo ministro delle Politiche europee, casella vacante dopo il trasferimento di Paolo Savona alla Consob. Sta già preparando la grisaglia il leghista Guglielmo Picchi, oggi sottosegretario agli Esteri. L'obiettivo del ministro dell'Interno è quello di avere in questo posto chiave una persona che conosca i meccanismi di Bruxel-

les dove a trattare non dovranno essere solo Conte e il ministro dell'Economia Giovanni Tria.

Chiuso a Palazzo Chigi, Conte osserva e aspetta. Sperando che la fine di questa lunga cavalcata elettorale porti in dote un po' di prudenza ai suoi vice. Quello che ribadirà loro è proprio la necessità di un dialogo con l'Europa. «Non sarò io il premier che porta l'Italia in procedura d'infrazione», ripeterà. Perché una procedura sarebbe «un danno enorme per il Paese», si è confidato quando ha letto di riunioni del Carroccio dove si è posto il problema del futuro del premier. Si allineerà alla linea dura o si dimetterà? Conte invece proverà a convincere i suoi due vice che finire dentro la procedura di infra-

zione è «un errore e un danno».

Se dal vertice uscirà una fumata bianca, si procederà ad un rilancio complessivo del governo, di fatto un Conte bis. Salvini, che ha sempre negato di volere poltrone, ieri ha detto di essere disponibile ad avere una «squadra di governo più compatta».

Di Maio sembra pronto a cedere la poltrona delle Infrastrutture (Danilo Toninelli) e della Sanità (Giulia Grillo). Sotto processo anche i sottosegretari: la prossima settimana si presenteranno davanti ai parlamentari grillini che compongono le commissioni competenti per materia. Dovranno spiegare cosa hanno fatto di buono. Chi non passa l'esame, fuori dal governo. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

Gli imprenditori riuniti a Rapallo chiedono all'esecutivo che l'Italia non resti isolata dall'Europa. No a minibot leghisti, Quota 100, flat tax e reddito. Il presidente Rossi: «Un boomerang»

I Giovani industriali al governo «Basta chiacchiere, ora i fatti»

IL CASO

dall'invitato a Rapallo
Paolo Baroni

Per vincere la sfida globale, per inserire l'Italia nella catena di creazione del valore, per crescere, sostengono i Giovani di Confindustria, occorre essere «connessi». Connessi con l'Europa, col mondo, coi mercati, sfruttando al massimo le nuove tecnologie e spingendo perché infrastrutture indispensabili, dalla Tav alle nuove autostrade, alle reti energetiche, vengano al più presto realizzate. «È il mondo connesso quello in cui crediamo: dove i popoli collaborano, le economie sono integrate e le infrastrutture uniscono» spiega il presidente Alessio Rossi illustrando le Te-

si con cui si è aperto il 49° convegno dei Giovani di Rapallo. «Solo chi eccelle nelle connessioni può proiettarsi nello scacchiere globale».

Pollice verso nei confronti delle spinte sovraniste, dunque, e la politica che porta a galla «le disconnessioni», che sono l'esatto contrario di cui oggi hanno bisogno gli imprenditori. E verso scorciatoie come i «minibot» leghisti. «Da una parte ci sono forze che spingono a disconnettersi dal circuito delle decisioni sovranazionali: Brexit, dazi, eurofobia. Dall'altra ci sono le imprese, l'innovazione, la ricerca – rimarca Rossi –. Tutte realtà che rifiutano ogni divisione, confine o dazio, ma hanno bisogno di essere protette. Dalla concorrenza sleale, certo, come dalla guerra commerciale: non da operazioni come quella di Fca-Renault, che invece



L'assemblea dei giovani industriali ieri a Rapallo

avrebbe dato vita a un campione europeo e mondiale dell'automotive». Rossi definisce tutto questo «schizofrenia», una «schizofrenia che si perde nelle acque della politica e indebolisce l'impresa». Per questo – incalza – la politica non deve minimizzare, perché «la semplificazione è l'ovvio dei popoli e quando il mondo si fa complesso ci vuole una politica che lo sappia interpretare e non minimizzare». «Non servono uomini forti, ma istituzioni forti», «ci servono confronti, non balconi» e, soprattutto, «bisogna lavorare per una società aperta, ovvero inclusiva, innovativa, democratica».

In questo quadro è «sbagliato innescare una guerra di posizioni con le istituzioni europee. Per cambiarle bisogna starci dentro, da protagonisti. Invece, in caso di apertura della procedura di infrazione, l'Italia potrebbe finire in panchina». Per questo, anziché bisticciare con Bruxelles, «dobbiamo avere un chiodo fisso: dimostrare affidabilità ed essere credibili». Ed è così che i Giovani di Confindustria arrivano a condividere nei fatti praticamente tutti i rilievi di Bruxelles sul nostro debito fuori controllo: innanzitutto non credono al «miracolo dell'autocorrezione dei conti» evocata dal premier, «si rischia invece l'autoscontro se non si prende la si-

tuazione davvero sul serio». E poi bocciano sia Quota 100, «che ci sta tornando indietro come un boomerang», sia Flat tax e Reddito di cittadinanza «fatte a debito». Bocciate anche altre iniziative del governo, dal Decreto crescita, allo Sblocca cantieri, sino alla politica di bilancio, perché «pensa che il problema del debito sia risolvibile con i mini bot è come provarci coi soldi del Monopoli» infierisce Rossi. «Ormai i nostri conti pubblici sono ufficialmente sotto la vigilanza europea – sottolinea – e insieme alla flessibilità economica è finita anche la nostra pazienza». Si invece all'autonomia regionale, ma a patto che sia all'interno di un «Stato forte».

Una la richiesta che da Rapallo viene spedita al governo, a cui si chiede di iniziare a decidere anziché continuare a rinviare le grandi scelte da cui dipende lo sviluppo del paese, «dobbiamo riattivare una cabina di regia per la crescita, ma stavolta chiamate i protagonisti, non le comparse. Noi crediamo nell'Italia che collega con le grandi opere. Non che divide con le grandi chiacchiere» conclude Rossi. Oggi a Rapallo arriva il sottosegretario Giancarlo Giorgetti: toccherà a lui rispondere alla platea dei giovani imprenditori. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

Ogni libro in edicola
a soli €3,60* con
IL PICCOLO

ALLA SCOPERTA DELLE DIFFERENZE LINGUISTICHE TRA
TRIESTINI E FRIULANI



per scoprire la sottile differenza tra
**VOLONTIERI e CUMBININ, NO SE POL e TO AGNE,
NO GA SCOPO e VONDE MONADIS**

I libri che risponderanno ai vostri quesiti come dei veri triestini e friulani!



Regione

Stangata retroattiva ai manager di Palazzo assenti per malattia

Trattenute anche di migliaia di euro in busta paga a maggio
Disposizione a sorpresa, applicata agli ultimi dieci anni

Diego D'Amelio

TRIESTE. Aprire la busta paga di maggio è stato un brutto colpo per molti dirigenti della Regione. Invece di trovarci il solito stipendio, i funzionari si sono infatti visti sottoporre a un'imprevista trattenuta, con un valore compreso fra poche centinaia di euro e svariate migliaia, tanto che in qualche caso il netto è arrivato ad avere addirittura il segno meno davanti.

La stangata è frutto dell'ultima mossa dell'assessore alla Funzione pubblica Sebastiano Callari e del suo direttore centrale Francesco Forte, che hanno deciso senza preavviso di recuperare dalle retribuzioni dei dirigenti le quote da questi dovute negli anni per le assenze per malattia. La pratica è stata finora applicata dalla Regione solo ai ranghi più bassi del personale, ma Callari e Forte hanno deciso di introdurla per tutti, attirandosi una nuova salva di irritazione da parte dei vertici della burocrazia regionale.

L'atteggiamento particolarmente rigido adottato dai responsabili dei dipendenti si riflette anche in questa scelta, posto che il prelievo è stato applicato retroattivamente agli ultimi dieci anni. Che si tratti di una frattura al gomito curata nel 2012, dei postumi di un incidente del 2010, della riabilitazione successiva a un intervento del 2018, poco importa. Secondo le normative volute nel 2008 dall'allora ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta, i dirigenti assenti per ragioni di salute sono infatti chiamati a cedere una quota della propria inden-

nità di posizione, ovvero della voce dello stipendio che varia a seconda dell'importanza dell'incarico e che assieme alla parte tabellare e alla retribuzione di risultato costituisce la paga dei direttori di servizio, di staff, di area, centrali e di enti esterni.

La normativa prevedeva inizialmente che la limatura riguardasse solo la retribuzione legata ai risultati, ma Brunetta volle che l'assenza per malattia andasse a incidere anche sull'indennità. Una misura mai applicata tuttavia in Regione e che la Funzione pubblica decide ora di inserire, ma con l'effetto bomba di prevedere una retroattività di ben dieci anni. Le decurtazioni ha finora toccato solo una parte degli interessati: le istruttorie sono ancora in corso e potrebbero presto riguardare altri dipendenti e pure i pensionati, con dirigenti che già minacciano ricorsi all'Avvocatura della Regione.

La linea dura sta destando malumore non soltanto per l'imprevista decurtazione dello stipendio, ma anche per l'assenza di sensibilità dimostrata, dal momento che trattenute da migliaia di euro hanno colpito pure persone alle prese da tempo con cure salvavita e che sono state costrette a dimostrare all'amministrazione le proprie condizioni di salute per ottenere l'impegno a un rimborso integrale, che tuttavia non risulta ancora erogato.

Il timore di Forte è evidentemente di essere chiamato a rispondere di danno erariale e il ruolo di project manager per la costruzione del polo intermodale di Trieste Airport, Vatta è il successore di Luca Marchesi, indicato dal centrosinistra nella scorsa legislatura e a fine mandato nel dicembre scorso. «A parità di compe-

LA SCHEDA



Il decreto Brunetta

Ai dipendenti pubblici si applica dal 2008 la misura che, in caso di malattia, prevede la riduzione dello stipendio nei primi dieci giorni di assenza, con l'esclusione di indennità e trattamenti accessori.



La situazione in Fvg

Stando alla versione fornita dall'assessorato alla Funzione pubblica, la Regione non ha mai applicato la norma ai dirigenti limitandosi ai dipendenti di rango inferiore.



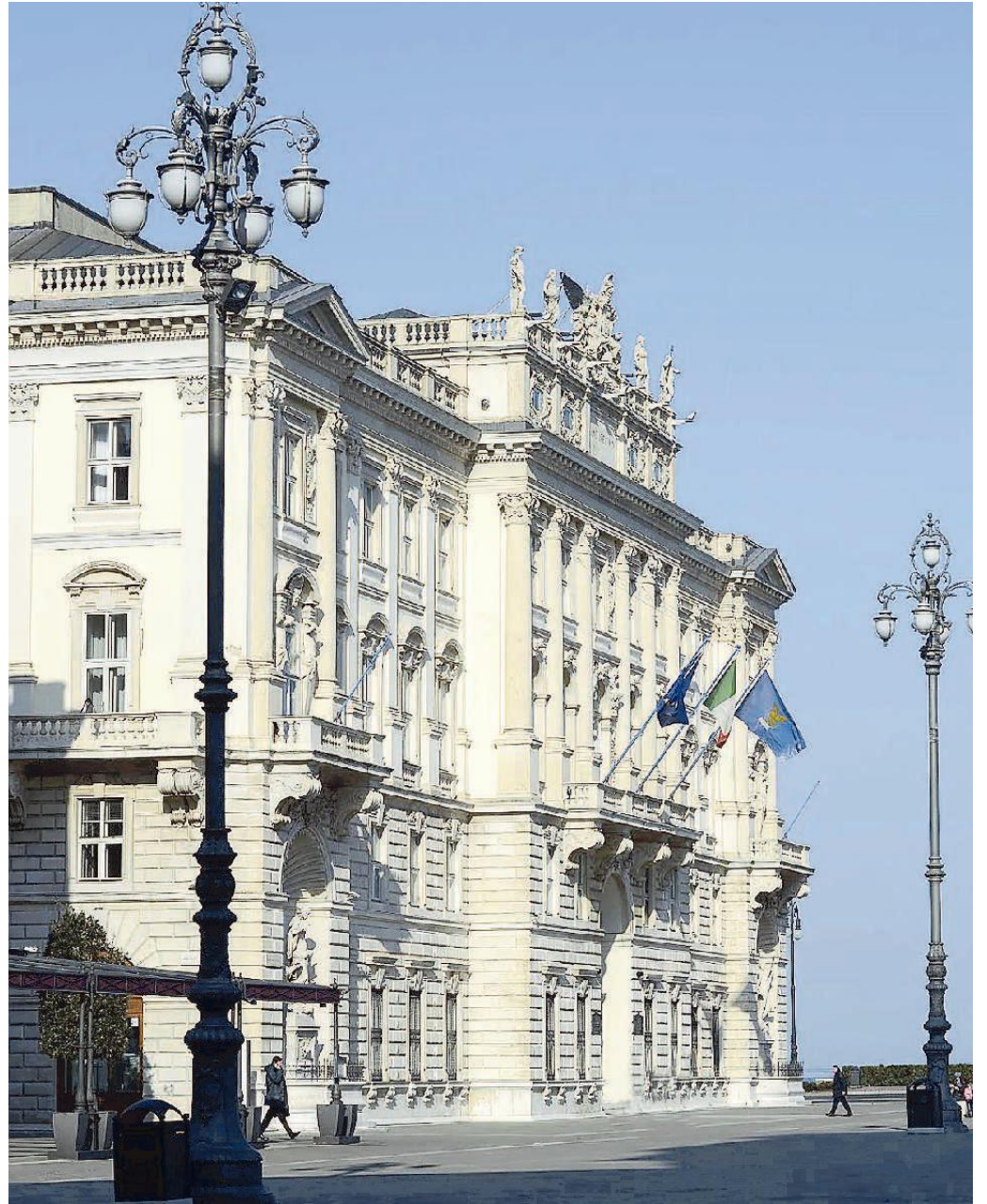
La mossa a sorpresa

Aprendo la busta paga di maggio, alcuni dirigenti si sono visti trattenere anche alcune migliaia di euro per l'applicazione della norma, che l'assessore Callari e il direttore Forte hanno scelto di rendere retroattiva di dieci anni.



La lista di Forte

Il direttore si è subito distinto per la linea dura: dal divieto ai dipendenti di soffermarsi alla macchinetta del caffè al temporaneo blocco dell'accesso ai social, fino alle proteste dei direttori centrali per procedure troppo lente di nomina di nuovi dirigenti.



Un'immagine del palazzo della giunta regionale in piazza Unità a Trieste

direttore centrale hanno inaugurato dall'autunno scorso, invitando gli impiegati a non soffermarsi alle macchinette del caffè o a non tenere sulla scrivania nemmeno una bottiglia d'acqua, sospendendo per un giorno l'accesso ai social network o scontentando i direttori centrali per la lentezza eccessiva nella nomina di oltre venti direttori di servizio mancanti, tanto che Forte è considerato in bilico rispetto ai rinnovi che saranno decisi ad agosto.

L'assessore evita ogni commento sulla nuova misura, rinviando ogni esternazione a una conferenza stampa convocata d'urgenza stamani per spiegare le motivazioni della giunta rispetto a un provvedimento che rischia di incrinare ulteriormente i rapporti con la dirigenza. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RIUNIONE DI MAGGIORANZA SULLE RIFORME

«Si deve tornare al voto per gli enti intermedi»

TRIESTE. Le riforme degli enti locali e delle Ater sono state al centro della riunione di maggioranza che si è svolta ieri pomeriggio a Udine, alla presenza del governatore Massimiliano Fedriga e dei rappresentanti delle forze politiche che guidano la Regione.

Per quanto concerne le Ater, gli obiettivi tracciati dalla coalizione mirano a fornire risposte alle esigenze abitative dei cittadi-

ni, in particolare attraverso una riorganizzazione atta a riqualificare il patrimonio immobiliare delle Aziende.

Sul fronte degli enti locali, è stata invece avviata la prima fase di analisi delle proposte di riforma: un iter che, come sottolineato da tutti i partecipanti al tavolo politico del centro-destra, dovrà necessariamente prevedere il ripristino dell'elettività degli enti intermedi. —

LE DELIBERE DI GIUNTA

Cambio al vertice dell'Arpa Vatta nuovo direttore generale

Marco Ballico

TRIESTE. Stelio Vatta è il nuovo direttore generale dell'Arpa. Il direttore di staff della direzione centrale Ambiente ed Energia è spuntato tra i 16 nomi che hanno superato la prima selezione e, dopo «decisione ponderata», parole dell'assessore Fabio Scoccimarro, ritorna nell'Agenzia che lo aveva visto per 13 anni direttore

del dipartimento provinciale di Trieste.

Laureato in ingegneria meccanica, già energy manager in Total-Raffineria di Trieste, un'esperienza in Fincantieri e il ruolo di project manager per la costruzione del polo intermodale di Trieste Airport, Vatta è il successore di Luca Marchesi, indicato dal centrosinistra nella scorsa legislatura e a fine mandato nel dicembre scorso. «A parità di compe-

tenze ambientali, abbiamo deciso di puntare su chi è nato e ha lavorato in Fvg — spiega Scoccimarro —. Tra gli indirizzi che la giunta ha affidato a Vatta anche quello del laboratorio unico regionale Arpa».

Tra le altre delibere approvate ieri dall'esecutivo, su proposta di Graziano Pizzimenti, il via libera alla fibra ottica regionale anche in comune di Sappada, dalla partenza a Forlì Avoltri fino a toccare undici



Il nuovo direttore dell'Arpa Stelio Vatta tra Scoccimarro e Fedriga

siti pubblici lungo la strada regionale 355. L'investimento è di 1 milione e 35 mila euro, con la previsione di fine cantiere nel 2021.

Su iniziativa di Stefano Zannier arriva quindi l'ok al progetto d'area delle Dolomiti Friulane, che si avvale dei fondi statali destinati alle aree interne, cioè ai territori in cui spopolamento e difficoltà di accesso mettono a rischio i servizi di base. Il progetto, da 4,4 milioni, prevede interventi finalizzati a contrastare tale rischio, migliorando e qualificando l'offerta formativa locale, il presidio sanitario e il servizio socio-assistenziale e la mobilità. Con altri 4 milioni si sostengono poi gli investimenti delle imprese. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BULOVA

A History of Firsts



υ, Bulova are registered trademarks. **BULOVA.IT**

CURV COLLECTION

Il primo orologio con movimento curvo al mondo.

- Cassa dal design ergonomico per una perfetta vestibilità al polso
 - Movimento precisionist 262 kHz brevetto Bulova
 - Vetro zaffiro con trattamento antiriflesso
- Fondello con oblò trasparente e movimento a vista

€ 790

Sicurezza e polemiche

Tabaccaio spara ai ladri e uccide uno dei banditi Salvini: «Si è solo difeso»

Choc nel Canavese: l'uomo svegliato dall'allarme ha affrontato i tre malviventi
Il commerciante è indagato, ma si sta valutando l'applicazione della nuova legge

Andrea Bucci
Alessandro Prevati

PAVONE CANAVESE. Tre ladri che assaltano una ricevitoria nel cuore della notte. Il titolare che scende dall'alloggio di sopra, impugna una pistola, spara e ammazza uno dei balordi. Legittima difesa? O reazione eccessivamente violenta? La nuova legge sulla legittima difesa è alla prima prova del fuoco. Quella vera, in cui c'è una magistratura che deve decidere se applicarle o meno. Per questo, Franco Marcellino Iachi Bonvin, 67 anni, ora è indagato a piede libero per eccesso colposo di legittima difesa. «Un atto dovuto», assicura il procuratore capo di Ivrea, Giuseppe Ferrando. Il dubbio resta: Iachi Bonvin per difendere la sua attività non ha esitato un attimo l'altra notte. È sceso in cortile e ha aperto il fuoco contro i ladri incappucciati che stavano rubando nella sua tabaccheria. Uno di loro è morto, raggiunto da un colpo al petto. Gli altri due sono fuggiti. La vittima è Ion Stavila, cittadino moldavo, 24 anni, incensurato.

«Il tabaccaio è stato indagato per garantirgli il diritto alla difesa e la presenza di un avvocato», dice il capo della procura eporediese. Potrebbe beneficiare della nuova legge sulla legittima difesa? «Ci sono molti aspetti da valutare. Siamo rimasti d'accordo che la prossima settimana ci spiegherà come sono andate le cose. Umanamente è molto provato e ha



Il tabaccaio Iachi Bonvin a bordo della volante della polizia

capito che in ogni caso è stato un fatto grave. Mi è apparsa una persona pacata, di una famiglia perbene». Dubbi, insomma, perché la dinamica dell'accaduto non è chiara.

Non ha dubbi, invece, il ministro dell'Interno, Mat-

**Il negoziante era
esasperato dai furti. La
vittima è un moldavo
di 24 anni, incensurato**

teo Salvini, che ieri ha affidato ai social il suo pensiero. «Un tabaccaio di 67 anni, incensurato e già rapinato numerose volte, stanotte si è difeso durante l'ennesimo furto e (purtroppo) ha ucciso uno dei tre ladri con un'arma legalmente detenuta.

Nel pieno rispetto delle indagini della Procura, a lui la va la mia solidarietà umana e politica. #Iostocoltabaccaio».

Iachi Bonvin vive sopra la tabaccheria insieme con la moglie. I figli, Vanessa e Cristian hanno preso in mano la gestione dell'attività. Assistito dal suo legale, l'avvocato Sara Rore Lazzaro, è comparso in procura e si è avvalso della facoltà di non rispondere. Lunedì alle 12.30, all'istituto di medicina legale a Strambino, il medico Roberto Testi eseguirà l'autopsia sul cadavere del moldavo.

Intanto la polizia di Ivrea sta lavorando per ricostruire l'esatta dinamica della sparatoria. Asvegliare Iachi sarebbe stato l'allarme, scattato una volta che i ladri erano all'interno. Così è sceso in strada e ha sorpreso i tre ban-

diti che stavano portando via dalla tabaccheria una macchinetta cambia soldi al cui interno c'erano circa 2 mila euro. In mano, uno di loro, aveva soltanto un palanchino, mentre gli altri stavano caricando la refurtiva su un furgone bianco rubato qualche giorno fa ad Ivrea. Iachi Bonvin li ha affrontati e al termine di una breve colluttazione, ha aperto il fuoco impugnando la sua revolver calibro 3.57 regolarmente denunciata. Il 24enne è stato colpito al petto. È morto subito dopo, disteso a terra sul marciapiede lungo la statale. I complici, invece, sono scappati e sono tuttora ricercati. A chiamare la polizia è stato lo stesso tabaccaio. Agli investigatori non ha nascosto l'esasperazione per i furti subiti. Almeno sette da quando ha ristrutturato i locali nel 2004. Una sequela di assalti che lo avrebbe convinto, qualche anno fa, ad armarsi. «Non vogliamo criminalizzare nessuno», spiega il procuratore Ferrando - ma si è verificato un fatto grave e ci sono ancora diversi aspetti da chiarire. C'è stato un furto, una reazione da parte del proprietario dell'attività e un ragazzo morto. Potrebbe rientrare nella legittima difesa ma dobbiamo esserne certi».

Le ricerche dei complici, nel frattempo, sono in corso in tutto il Canavese. Potrebbe essere la stessa banda che di recente ha saccheggiato alcune tabaccherie della zona, in particolare nel quartiere Bellavista a Ivrea. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Già aperta un'indagine: va verificato lo "stato di grave turbamento"
In caso di assoluzione, negati anche i risarcimenti in sede civile

Cosa accade con la nuova legge Più tutele per chi ha sparato

IN 5 PUNTI

Davide Lessi

Che cosa prevede la legge sulla legittima difesa, dopo le modifiche recentemente approvate dal Parla-

mento? E quali conseguenze potrebbero esserci ora per il tabaccaio che l'altra notte ha ucciso il ladro a colpi di pistola?

Dopo l'approvazione delle nuove norme, appena due mesi fa, la Lega esultò dicendo che «la difesa in Italia è sempre legittima». Il tabaccaio di Pavone Ca-

nave è quindi già innocente?

No, l'uomo infatti è stato indagato. Il procuratore di Ivrea, Giuseppe Ferrando, ha aperto un fascicolo «per capire cosa è successo». L'ipotesi di reato è eccesso colposo di legittima difesa. Un dettaglio da tenere in considerazione: il malvivente,

poi rimasto ucciso, non era armato di pistola ma di un palanchino di ferro.

Ma la nuova normativa non prevede l'esclusione della punibilità per chi si difende?

Sì, all'articolo 52 viene specificato che la punibilità sia esclusa se chi ha commesso il fatto per la salvaguardia della propria o altrui incolumità abbia agito in «stato di grave turbamento», derivante dalla situazione di pericolo in atto. Ma per stabilirlo serve un procedimento penale.

Dunque c'è la possibilità che il tabaccaio vada a processo?

Sì, questa eventualità esiste. Prima, però, saranno chiarite le dinamiche dell'e-

vento attraverso delle indagini. Poi sarà il gip, il giudice delle indagini preliminari, a stabilire se ci sia stato, a suo avviso, eccesso di legittima difesa. Se invece non ci fosse, il togato emetterà un decreto di archiviazione del procedimento.

Il procuratore di Ivrea ha detto che l'indagine è «un atto dovuto». E il tabaccaio potrebbe beneficiare della nuova legge sulla legittima difesa. In che cosa consistono questi benefici?

Secondo le nuove norme la proporzione tra difesa e offesa viene riconosciuta «sempre» quando una persona reagisce con un'arma o un altro mezzo idoneo alle aggressioni e alle minac-

ce subite in casa o nel luogo del lavoro. Come detto, non è punibile chi ha reagito in quel modo mentre era in stato di «grave turbamento».

Quali altre tutele potrebbe avere il tabaccaio?

Una volta assolto penalmente, il tabaccaio non sarebbe obbligato a risarcire civilmente - i famigliari del malvivente: la nuova normativa sancisce che non c'è responsabilità da parte di chi ha agito in condizioni di legittima difesa. Di più l'indagato potrà contare sul gratuito patrocinio se il suo procedimento è stato archiviato, prosciolto o si è riconosciuto il non luogo a procedere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sicurezza e polemiche



Gli amici dell'uomo che ha aperto il fuoco sono disposti a scendere in piazza per sostenerlo. È prevista una fiaccolata: «Pronti ad andare davanti al magistrato per lui, non va processato»

L'intera borgata sta con Franco «Non si può sempre subire»

IL REPORTAGE

dall'inviato a Pavone Can.
Vincenzo Iorio

«Scrivetelo chiaramente: Franco ha fatto bene a sparare». Lo gridano, rivolti ai poliziotti che stanno effettuando i rilievi, un gruppo di operai della multinazionale Dayco che esce dagli stabilimenti di Ivrea per la pausa pranzo. Si affacciano lungo la statale 26, un nastro d'asfalto che taglia in due le borgate alla periferia del paese a pochi passi da Ivrea, nel Torinese, dove Marcellino Iachi Bonvin, Franco

Una vicina: «È stato terribile, avrò contato sette colpi. Sembrava sparassero in casa»

come lo chiamano tutti, qui, ieri notte ha ucciso con il suo revolver uno dei tre rapinatori che gli stava svaligiando il bar-tabacchi. Qui, in questo angolo della provincia di Torino reso famoso dall'Olivetti, sono tutti solidali con lui, con quest'uomo di 67 anni che adesso si è trincerato in un lungo silenzio. Davanti ai magistrati si è avvalso della facoltà di non rispondere. Forse, chissà, parlerà fra qualche giorno, quando verrà risentito dal procuratore capo, Giuseppe Ferrando. Intanto, per martedì sera gli amici stanno organizzando una fiaccolata: «Saremo al suo fianco e diremo ai giudici che non deve finire sotto processo».

«Cosa doveva fare? – allarga le braccia Mauro Fornero – Dopo aver subito non so più quanti furti, ha semplicemente reagito. Ha difeso la sua fa-



La polizia appone i sigilli alla tabaccheria di Pavone Canavese teatro della rapina

miglia e l'attività commerciale che gli dà da mangiare. Stamattina sono venuto qui per abbracciarlo, per dirgli che in questa tragedia gli amici non lo abbandoneranno, che stanno con lui».

Tra vicini di casa e avventori del bar c'è chi si sta dando da fare per organizzare una manifestazione in suo favore. «Abbiamo già chiesto informazioni in Questura – prosegue Fornero –. Potete crederci, la gente scenderà in piazza. Ci organizzeremo. Franco è una vittima e non merita di finire sotto processo per omicidio. Lui è una persona tranquilla, che non avrebbe mai fatto del male a nessuno. Se ha sparato è stato solo per difendersi. Io, al posto suo, avrei fatto lo stesso». I residenti di Stradale Torino, divisa tra i Comuni di Ivrea, Romano e Pavone, ricordano bene

la sequela di furti e tentati furti subiti negli anni. Sette nel giro di dieci anni fanno sapere dal commissariato di polizia. Maria Angela Arguto vive proprio di fronte al bar-tabacchi e la notte scorsa è stata svegliata dagli spari. «Ho avuto paura di morire – racconta –. Quei colpi sembravano venire dalla stanza accanto. Sette, otto, non sono stata a contarli. Quando poi mi sono affacciata alla finestra ho sentito urlare "bastardo". Poi ho visto quell'uomo a terra, immobile, e Franco non molto distante da lui. Allora ho capito cosa era successo: l'ennesimo furto. Solo che questa volta Franco ha sparato e, se posso essere sincera, ha fatto bene». Prende fiato Mariangela Arguto, quasi a voler mettere ordine nei pensieri. «Stiamo parlando di una persona per bene e bisogna capirlo – conti-

nua –. Non si può sempre subire in silenzio, veder sparire in pochi minuti il frutto del tuo lavoro. Ha messo le saracinesche, le telecamere, l'antifurto, ma non è servito a nulla. Poi, immagino, abbia comprato la pistola per difendersi». Nelle villette a schiera poco distante dal punto in cui il giovane rapinatore moldavo è stato ammazzato, c'è un gruppo di pensionati. Aldo Gillio non ha dubbi: «Avrei sparato anche io in quelle condizioni. Questa è una zona tranquilla, ma Franco era esasperato. Si è trovato davanti tre delinquenti e ha fatto quello che andava fatto. Ora quello che più ci interessa è capire se questo povero commerciante finirà sotto processo. Noi siamo al suo fianco e mi auguro che i giudici non si accanisano su di lui». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PRECEDENTE

«Otto anni dopo mi è rimasto un marchio addosso»

Nel 2011 a Torino un gioielliere ammazzò il rapinatore e poi fu assolto. «Ma ancora mi vedono come un giustiziere. L'arma peggiore siamo noi»

Pierfrancesco Carcassi

TORINO. «Quando ho letto del fatto di Pavone ho pensato: adesso arrivano i giornalisti in negozio». Otto anni dopo, da dietro il bancone della sua gioielleria, Pier Angelo Conzano ci scherza su e cerca di

lasciarsi alle spalle il ricordo di quel 10 agosto del 2011 quando due uomini armati di pistole, che poi si scoprì essere armi giocattolo, tentarono di rapinarlo nella sua bottega. Lui sparò a uno di loro, che fuggì per morire dissanguato poco lontano, sull'asfalto del quartiere di San Salvario.

Conzano fu assolto grazie ai filmati della videosorveglianza: il giudice accolse la tesi della legittima difesa, come introdotta dalla legge del 2006, poiché il gioielliere

aveva sparato di fronte a un'aggressione alla persona e ai beni. Un punto fermo per la legge.

I clienti, invece, lo segnano a dito: «Ancora adesso entrano e, con fare un po' morboso, mi chiedono: "Ma è lei quello che...?" - ammette il gioielliere - Mi è rimasto un marchio, vengo percepito come quello che spara. Sui giornali ho fatto la figura del giustiziere, ma non lo sono». Sul caso di Pavone, Conzano preferisce non commentare: vuole stare lontano dai riflet-

tori. Dopo la sentenza, ha ricominciato la vita di sempre in gioielleria. Ha chiesto nuovamente il porto d'armi: «La vita va avanti – spiega il commerciante – Al momento di farmi il certificato necessario il medico mi ha detto: "Ancora vuole girare armato dopo 'sto casino?'". Gli ho risposto: "Sono stato assolto e voglio un mio diritto"».

Un diritto con cui bisogna convivere, a cuor più o meno leggero: «Non ho subito altre rapine. Se ho paura che ricapiti? Non mi ci faccia pensa-

re. Chi ha una pistola ha una grossa responsabilità, è un'arma a doppio taglio». Nel suo negozio Conzano difende beni di valore materiale, ma anche oggetti con valore affettivo: «Mi affidano in riparazione orologi - racconta - che a volte sono l'unico ricordo rimasto di una persona cara: un risarcimento non basta a compensarne il furto. Cosa dici a una uomo quando non puoi più ridargli l'orologio della figlia scomparsa?».

Di fronte alla domanda

che gli hanno fatto in tanti - se, col senno di poi, sparerebbe di nuovo - il gioielliere ribalta la questione: «Tanti rispondono che in una situazione come quella sparerebbero: stupidaggini. Non puoi decidere prima. Decidi quando hai la pistola in pugno e senti la botta di adrenalina che ti fa rabbrivire la schiena. Si parla tanto della pistola, ma tanti oggetti possono essere usati per colpire. L'arma peggiore siamo noi stessi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BATTAGLIA A COLPI DI DELIBERE

Fiume sfida la capitale Zagabria ed espone il vessillo storico

Lo scorso anno il governo aveva respinto la richiesta di ripristino della bandiera. Il Comune attende ancora la pronuncia del Tribunale amministrativo sul ricorso

Andrea Marsanich

FIUME. A 360 anni di distanza da quando l'imperatore Leopoldo I d'Asburgo conferì lo stemma alla città di Fiume, lo storico vessillo fiumano è stato srotolato dal balcone del Palazzo municipale situato lungo il Corso, la principale passeggiata cittadina. È stato come lanciare una sfida a Zagabria, la capitale croata dove hanno sede le principali istituzioni statali mai particolarmente sensibili verso Fiume e la sua storia, considerata poco in sintonia con la croaticità del Paese.

L'anno scorso il ministero croato della Pubblica amministrazione, dopo anni di silenzio, aveva respinto la richiesta della Città di Fiume di ripristinare ufficialmente il plurisecolare gonfalone di colore cremisi, oro e indaco. La richiesta si basava sulla delibera bipartisan della mu-



Il Palazzo comunale di Fiume da dove è stata esposta la bandiera della città. novilist.hr

nipalità fiumana del 2016, in cui centrosinistra - al potere - e centrodestra avevano approvato la reintroduzione ufficiale dello storico stendardo. C'era però bisogno del sì di Zagabria, che invece aveva bollato il tricolo-

re fiumano come uno dei simboli dell'irredentismo italiano dimenticando volutamente che quella bandiera garriva ben prima dell'amministrazione di Roma in riva al Quarnero. Già nel 1998, e dunque più di

vent'anni fa, il parlamento municipale aveva accettato una sorta di compromesso su stemma e bandiera, con aperture non indifferenti nei riguardi degli antichi simboli e dopo che per lunghi decenni le autorità ju-

goslave avevano voluto cancellarli, azzerando il passato della città o condannandolo alla stregua di un qualcosa di sbagliato. Anche allora il competente dicastero si era rifiutato di accettare quel gonfalone, rilevando che - in base al regolamento - per le città si doveva adottare un solo colore, e non tre come è nel caso di Fiume.

Da quel momento è stato un ininterrotto ping pong tra Zagabria e Fiume, con quest'ultima che comunque continuato a insistere su stemma leopoldino e tricolore. Dopo la bocciatura del 2018, l'amministrazione comunale si è rivolta al Tribunale amministrativo di Fiume, chiedendo la cancellazione della delibera ministeriale. A un anno di distanza, non è ancora arrivata risposta.

Ma a prescindere da questo, la bandiera fiumana è stata ancora una volta esposta dal principale palazzo della città. In attesa che prima o poi il tricolore con l'antico stemma sia ripristinato, la città dell'aquila bicipite si appresta a celebrare il suo patrono, il predetto San Vito, la cui festa ricorre il 15 giugno. In città è stato preparato un ricco programma di eventi, con appuntamenti culturali, religiosi, sportivi e di altro genere. I festeggiamenti in onore di San Vito saranno dedicati principalmente ai cinquant'anni di istituzioni dell'Arcidiocesi di Fiume. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ZARA

Massacrò di botte la ex pena ridotta da 5 a 4 anni

ZARA. Il tribunale comunale di Zara ha ridotto da 5 a 4 anni la condanna nei confronti di Darko Kovacević. L'uomo, 32 anni, era stato condannato per avere picchiato selvaggiamente la sua ex ragazza diciottenne in un bar di Zara, procurandole frattura del setto nasale, commozione cerebrale e varie lesioni per le quali era rimasta ricoverata all'ospedale di Zara per più settimane. Non ancora note le motivazioni della riduzione della pena, su cui - secondo fonti officiose - potrebbero avere influito quali attenuanti la ammissione della colpa e le scuse che l'uomo ha portato alla ragazza e ai suoi familiari. Siccome ha trascorso sei mesi in carcere, il 32enne dovrà scontare ancora 3 anni e mezzo di reclusione. Kovacević ha fatto sapere che i suoi avvocati ricorrono nuovamente in appello, ritenendo «esagerati» i quattro anni «per un naso rotto». Un'affermazione che ha causato una caterva di commenti indignati sui social. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Solo da Autostar

TROVI IL COMPAGNO DI LAVORO PERFETTO PER TE.

Mercedes-Benz Vito, Sprinter, Citan e Classe V con vantaggio cliente fino al 30%*.

FINO AL

30%

VANTAGGIO
CLIENTE*

Affrettati!

La promozione è valida solo fino al 30.06 e l'ECOTASSA la paga Autostar!**

CHIAMA SUBITO
0432 576550

Per maggiori informazioni chiama il numero **0432 576550**.
Scopri l'offerta completa nelle **Concessionarie Autostar** o visita il sito **www.autostargroup.com**

*per contratti e immatricolazioni entro il 30.06.19. Offerta valida su veicoli in pronta consegna e aderendo al programma finanziario Merfina My Drive Pass. (Finanziamento o Leasing 48 mesi Tan 4,10%). Messa su strada e Ipt non incluse nell'offerta. **Sui modelli Vito e Classe V.

UDINE Tavagnacco Via Nazionale 13 - T. 0432 576511
PORDENONE Viale Aquileia 32 - T. 0434 511511
TRIESTE Muggia Via Martinelli 10 - T. 040 2397101
VENEZIA Portogruaro Viale Venezia 54 - T. 0421 392211

GRUPPO
Autostar

LA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE

Juncker accelera: «La Croazia nell'area Schengen subito la proposta»

Raccomandazione al Consiglio europeo entro la fine del mandato. Plenković: «Noi siamo pronti»

Mauro Manzin

ZAGABRIA. Il baricentro dell'Europa si sposta a Est. Giovedì a Trieste il presidente delle Generali, Gabriele Galateri di Genola ha chiesto un allargamento ai Balcani occidentali dell'Eurozona e ieri a Zagabria il presidente della Commissione Ue, Jean Claude Juncker ha detto di sperare che «la Croazia entri presto nello spazio Schengen». Juncker ha sostenuto non solo l'entrata della Croazia nell'area Schengen, ma anche nella zona euro, esprimendo la speranza che la raccomandazione positiva per l'adesione allo spazio di libertà di circolazione sia inviata al Consiglio europeo entro la fine del suo mandato (novembre di quest'anno) che si concluderà il 31 ottobre prossimo.

«Desidero presentare una raccomandazione al Consiglio durante il mandato di questa Commissione europea che la Croazia diventi parte dello spazio Schengen», ha detto Juncker in una conferenza stampa congiunta a Zagabria con il primo ministro croato Andrej Plenković. «La Croazia si aspetta di ottenere una valutazione positiva dei progressi compiuti nel soddisfare i criteri per l'adesione allo spazio

Schengen entro la fine del mandato di questa Commissione», gli ha fatto eco Plenković. «Immediatamente dopo l'adesione all'Ue abbiamo usato i primi 120 milioni di euro dei fondi destinati all'implementazione di Schengen, seguiti da altri 120 milioni», ha precisato il premier croato. «La Croazia ha rafforzato la propria frontiera esterna, il miglioramento della cooperazione di polizia con i Paesi vicini e siamo sicuri che risolveremo

Sollecitato anche l'accesso all'Eurozona che sarà sottoposto alla valutazione della Bce

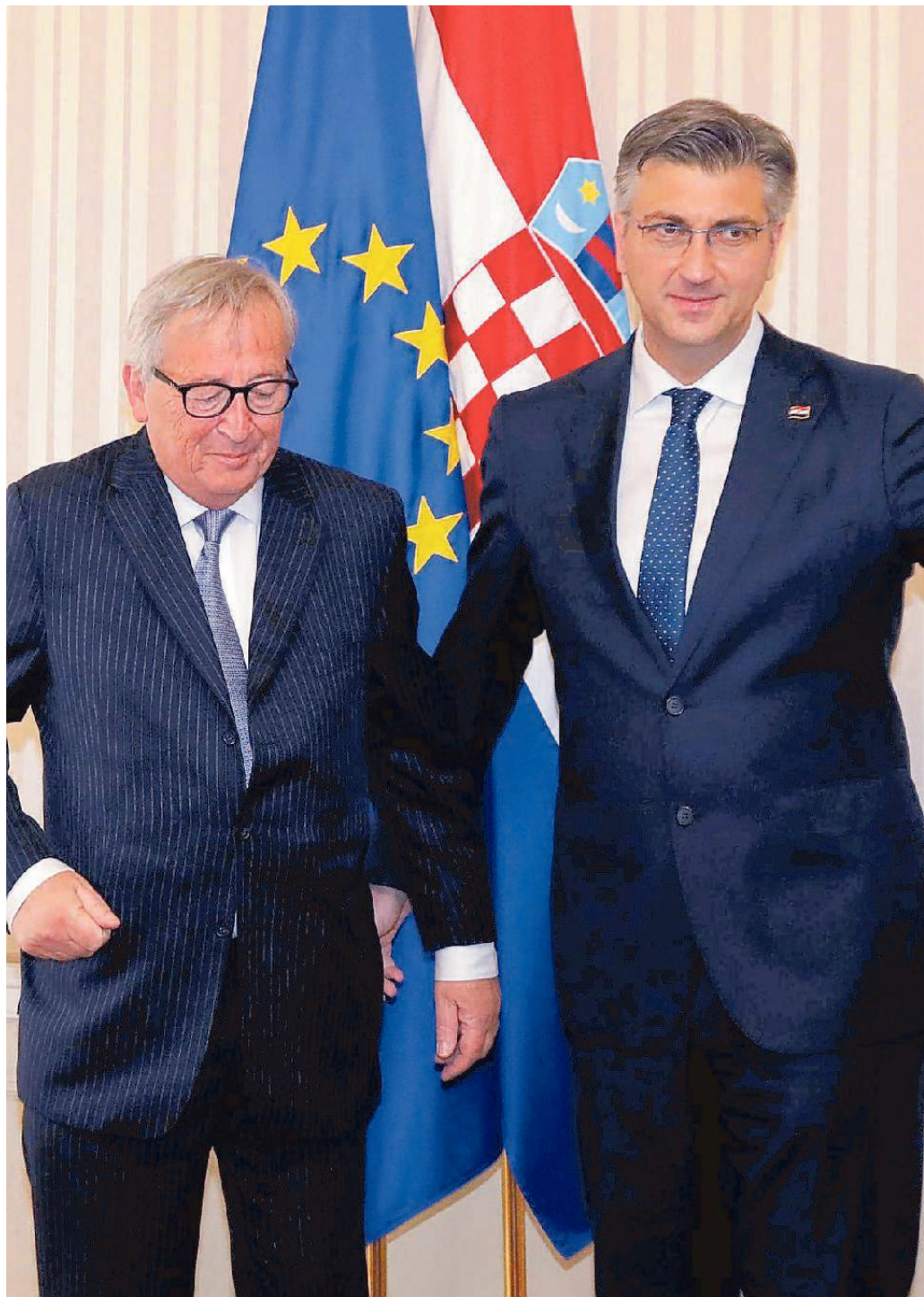
tutti i temi che sono ancora all'ordine del giorno per fare in modo che la Commissione possa fare una valutazione positiva e presentare una proposta al Consiglio europeo», ha concluso il primo ministro.

Per quanto riguarda la zona euro, il presidente della Commissione Juncker ritiene che «la Croazia sia pronta ad aderire presto al meccanismo dell'Erm II». «La Banca centrale europea deciderà su questo, e la Commissione darà il proprio sostegno», ha precisato Juncker.

Il percorso della Croazia verso Schengen non è stato facile. In un documento di Bruxelles datato 5 ottobre 2018 e denominato "Proposal for a Council Implementing Decision", sotto la voce "Evaluation" si bocciava il percorso di adeguamento della Croazia ai parametri di Schengen. Zagabria, secondo le fonti, sarebbe stata tecnicamente non in grado di assolvere al compito di confine esterno dell'Unione europea. E questo nonostante i finanziamenti ricevuti dal cosiddetto Fondo Schengen che sarebbe dovuto servire proprio per gli adeguamenti necessari all'ingresso nell'area senza confini dell'Unione. Ingresso che, a ottobre dello scorso anno, slittava a ben oltre il termine del 2020 quando il premier Plenković sperava nell'ingresso.

Data del 2020 che sarà storica per la Croazia in quanto dal primo gennaio assumerà la presidenza di turno dell'Unione europea e poterlo fare con l'ingresso nell'Area Schengen sarebbe un grande successo diplomatico. E un grande sospiro di sollievo per i turisti che vedrebbero così svanire le file per i controlli al confine tra Slovenia e Croazia che «slitterebbero» a quello tra Croazia e Bosnia-Erzegovina. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'arrivo di Jean Claude Juncker a Zagabria accolto dal premier Andrej Plenković

A Ragusa per valutare i lavori di Sabbioncello

La due giorni del presidente della Commissione europea Jean Claude Juncker in Croazia è iniziata giovedì con il suo arrivo all'aeroporto di Čilipi a Ragusa (Dubrovnik) dove è stato accolto dal primo

ministro croato Andrej Plenković, dal ministro degli Esteri Marija Pejčinović Burić, dal governatore della contea Nikola Dobroslavić e dal sindaco di Ragusa Mate Franković. A Juncker è stato illustra-

to il progetto di ammodernamento dell'aeroporto di Čilipi al quale l'Europa partecipa con un finanziamento di 155 milioni di euro. Particolare attenzione poi Juncker l'ha dedicata ad esaminare lo stato di avanzamento dei lavori di costruzione del ponte di Sabbioncello, costruzione di cui si occupano i cinesi, e finanziata dall'Ue con 357 milioni di euro.

M. Man.

SLOGAN SULLE BANCONOTE

Tra Serbia e Kosovo ora scoppia la guerra della cartamoneta

Stefano Giantin

BELGRADO. Una «guerra» combattuta attraverso un uso insolito delle banconote. È quella scoppiata tra Serbia e Kosovo, dopo la promozione di una controversa iniziativa da parte della «kafana», la trattoria belgradese Pavle Korcagin, già celebre per i menù in onore dei Paesi che non hanno riconosciuto l'indipendenza di Pristina. Iniziativa lanciata subito dopo quella nata in Kosovo, con migliaia di kosovari che nei giorni scorsi si sono fotografati in una foresta, risposta alle dichiarazioni della premier serba Ana Brnabić che aveva definito la leadership kosovara «appena

uscita dai boschi».

Quella serba si fregia invece di un altro motto, «Kosovo is Serbia», da vergare sulle banconote serbe, ma anche su quelle straniere, in modo da propagandare anche fuori dai confini nazionali la posizione ufficiale di Belgrado. Il successo è stato immediato, con più di duemila sostenitori che hanno inviato foto delle banconote all'osteria o le hanno postate sui social, ma «l'obiettivo è raggiungere il milione», hanno fatto sapere gli organizzatori. Non sarà difficile, dato che fra i testimonial si è subito aggiunto il ministro degli Esteri serbo, Ivica Dačić, che si è fatto ritrarre mentre scriveva «Kosovo è Serbia» su una banconota da

cento dollari. Ma la discesa in campo di Dačić non ha fatto che esacerbare gli animi. A stigmatizzare il tutto è stata l'ambasciata Usa a Belgrado, che ha biasimato il leader serbo per aver «danneggiato» la carta moneta con l'effigie di Benjamin Franklin. E gli ha suggerito di ispirarsi a una frase storica dello statista e scienziato americano: «Siate sempre in guerra coi vostri vizi e in pace con i vostri vicini».

Parole alle quali Dačić ha risposto ieri con un'altra frase di Franklin: «Chi ha pazienza può ottenere ciò che vuole», sottinteso pure il Kosovo. Di iniziativa «offensiva» ha parlato invece il presidente kosovaro, Hashim Thaci, mentre l'ambasciatrice di Pristina a Washington, Vlora Citaku, ha ricordato che «è illegale» danneggiare una banconota. Ma la risposta più forte è scattata spontaneamente. Ed è quella dei kosovari, che hanno iniziato a vergare la scritta «il Kosovo è bello» su banconote straniere. E su dinari serbi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOMENTI MONTASIO

Naturalmente
privo di lattosio.

PSR
2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Consorzio per la tutela del formaggio Montasio

MONTASIO
www.montasio.com

FOCUS

Al Cto di Torino lo straordinario intervento chirurgico, il primo del genere in un ospedale italiano. Realizzato un bypass, per adesso non replicabile nei casi in cui il problema interessi le gambe

Nervi sani annodati a quelli malati Tetraplegico torna a usare le mani

L'OPERAZIONE

Alessandro Mondo

Questa è la storia di un uomo rimasto prigioniero del suo corpo e che grazie ai progressi della medicina moderna potrà recuperare almeno l'uso delle mani.

È la sintesi dello straordinario intervento effettuato giovedì all'ospedale Cto di Torino, primo del genere in Italia, grazie al quale si sono ridotti gli effetti di una menomazione altrimenti totale: la conclusione di un dramma avvenuto sei mesi fa, quando a seguito di un incidente stradale un ex-pasticciere di 52 anni riportò una lesione midollare completa a livello cervicale. In una parola: tetraplegico.

Tetraplegico ma, come precisano i medici, «incompleto».

Significa che parte delle braccia risultava ancora innervata: a monte della lesione nervi sani, a valle compromessi (quelli corrispondenti al movimento e all'utilizzo delle mani). Partendo da questa situazione, i chirurghi sono ricorsi ad una nuova tecnica che ha permesso di recuperare la funzione delle mani bypassando il livello della lesione al midollo spinale. Come? Trasferendo e ricollegando nervo a nervo, quasi si trattasse di fili elettrici, così da ripristinare il circuito. Un circuito molto particolare considerato che, spiega il dottor Bruno Battiston, direttore Chirurgia della mano del Cto, il sistema nervoso non è statico ma ha la proprietà di rigenerarsi.

Parliamo di un vero salto di qualità rispetto alla chirurgia



Il metodo usato consiste nel bypassare la lesione del midollo spinale ricollegando, come fili elettrici, i nervi sani a quelli non più funzionanti

della mano tetraplegica tradizionale, che finora utilizzava trasferimenti di tendini con un recupero molto parziale della funzione motoria. «Mentre in questo caso, terminato il periodo di reinnervamento dei muscoli e poi la fisioterapia, il paziente potrà fare una serie di cose in autonomia», precisa Battiston. Significa la possibilità di muovere il joystick della carrozzella, prendere forchette e bicchieri, provvedere alla cura personale: la differenza tra la menomazione totale e parziale.

L'intervento chirurgico è stato eseguito su entrambi gli arti superiori dell'uomo dal dottor Battiston, dal professor Diego Garbossa, dal dottor Paolo Titolo e dal dottor Andrea Lavorato: tre ore e mezzo per arto durante le quali sono stati ricollegati, uno per uno, nervi ancora funzionanti a nervi deficitari.

Fondamentale la disponibilità di un'équipe non solo esperta ed affiatata, ma interdisciplinare: un lavoro di squadra che ha visto la collaborazione dell'Ortopedia e Traumatologia 2 ad indirizzo Chirurgia della Mano del Cto (dottor Bruno Battiston), la Neurochirurgia universitaria (professor Diego Garbossa), il Dipartimento di Ortopedia - Traumatologia e Riabilitazione (professor Giuseppe Massazza), la Struttura dell'Unità Spinale Unipolare

(dottor Salvatore Petrozino).

Una speranza per tutti i tetraplegici? Purtroppo no. A fare la differenza è la sopravvivenza di nervi sani: il fondamentale da cui partire. Allo stesso modo, la nuova tecnica - che a livello mondiale venne impiegata per la prima volta da un neurochirurgo brasiliano - non si può applicare alle gambe. «Tecnicamente si potrebbe anche, ma gli arti inferiori, caratterizzati da un'ossatura e da una muscolatura molto sviluppate, non reggerebbero il peso del corpo», aggiunge Battiston. Insomma: probabilmente il paziente recupererebbe la sensibilità ma non potrebbe camminare.

Anche così, resta la speranza di altri salti di qualità da parte di una Medicina, con la maiuscola, che negli ultimi anni ha tagliato traguardi apparentemente inarrivabili. La chirurgia che sfrutta il trasferimento di nervi non solo è recente ma eseguita in pochi centri al mondo.

Allo stesso modo, la successiva riabilitazione, indispensabile, prevede trattamenti specifici possibili solo in centri dedicati. Impossibile dire cosa potrà riservare il futuro, caratterizzato da nuove sfide e dalla volontà dei medici di raccogliere. Superare il limite: in questo caso è già successo. —

© BY NC ND AL CONI DISTRIBUIRISERVATI

RAPPORTO ALMALAUREA

Università di Trieste i laureati trovano lavoro più della media italiana

TRIESTE. Una retribuzione di 100 euro più alta rispetto alla media nazionale e un tasso di occupazione più elevato. Sono i dati che l'Università di Trieste con il rettore Maurizio Fermeglia ha presentato sulla base del rapporto Alma-Laurea 2019 sulla condizione occupazionale di chi ha completato gli studi. Il report ha coinvolto 2.977 laureati di cui 1.681 di primo livello, 767 magistrali biennali e 508 a ciclo unico. Gli altri sono laureati dei corsi pre-ri-forma. L'età media alla laurea è di 25,8 anni: 24,7 per i laureati di primo livello e 27,2 per i magistrali biennali. Il 57% dei laureati termina nei tempi previsti, voto medio 103,7 su 110.

Sul fronte della condizione occupazionale, i dati si concentrano sulle performance dei laureati triennali e magistrali biennali usciti nel 2017 e intervistati un anno dopo, e sui laureati magistrali biennali del 2013 e intervistati dopo 5 anni. Il tasso di occupazione a un anno dei laureati triennali (si considerano occupati, seguendo la definizione Istat, anche quanti sono impegnati in un'attività retribuita, di formazione o lavoro) è del 74,5%. Il 27,5% conta su un lavoro dipendente a tempo indeterminato, il 43,8% su un lavoro non standard (con-

tratti a tempo o a progetto). Il 13% svolge attività autonoma. Quanto ai laureati di secondo livello del 2017, dopo un anno il 77,4% è occupato (compresi le formazioni retribuite) e il 23,7% può contare su un contratto a tempo indeterminato; il 14,8% svolge attività autonoma. La retribuzione è in media di 1.350 euro mensili netti. A 5 anni dal titolo, la percentuale di occupati sale al 90,8% (media nazionale 85,5%) per i laureati magistrali biennali e a ciclo unico. Le retribuzioni arrivano in media a 1.550 euro mensili netti, stipendio che si presenta come il più elevato se comparato con le università limitrofe, sottolinea UnItS, e oltre la media nazionale di 1.450 euro. A livello nazionale dallo studio emerge che, a parità di condizioni, i laureati dei gruppi ingegneria, scientifico, chimico-farmaceutico e medico risultano più favoriti nel cercare un lavoro, molto più dei gruppi psicologico, giuridico, letterario. Sempre a livello nazionale, il 5,7% è andato all'estero e il 40,8% lo ha motivato con mancanza di opportunità adeguate. Un altro 25,4% ha lasciato l'Italia per offerte interessanti dall'estero. Chi ha lasciato l'Italia guadagna in media 2.266 euro mensili netti rispetto ai 1.407 di chi è rimasto. — A.P.

LA SELEZIONE EUROPEA



Stefano Ruffo, rettore della Sissa

C'è la Sissa nella cordata che farà nascere a Bologna il supercomputer del futuro

In Emilia una delle otto macchine volute da Bruxelles, operazione da 850 milioni. Ruffo: successo del sistema nazionale

Bologna. C'è anche la Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste, nella cordata che ha visto assegnato a Bologna uno degli otto supercomputer voluti dall'Europa per elaborare e trasformare in servizi l'enorme mole di dati delle sfide scientifiche mondiali di oggi. La Ue ha selezionato infatti otto siti per i centri di supercalcolo che ospiteranno le macchine per lo svi-

luppo di nuove applicazioni in un'ampia gamma di settori, dalla progettazione di medicinali e nuovi materiali alla lotta ai cambiamenti climatici. Computer che viaggiano verso una potenza di calcolo da mille miliardi di operazioni al secondo. Il computer di Bologna, del valore di 120 milioni di euro - e altrettanti ne serviranno per sostenere il costo totale di acquisizione e gestione - sarà operativo nel 2021.

L'Italia aveva presentato la candidatura in gennaio grazie a un consorzio congiunto con la Slovenia nell'ambito di un progetto guidato dal Consorzio interuniversitario Cineca,

con Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) e appunto la Sissa. A Bologna, in Spagna e Finlandia troveranno spazio i tre centri di calcolo maggiori; altri saranno dislocati in Bulgaria, Repubblica Ceca, Lussemburgo, Portogallo e Slovenia. Un'operazione gigantesca: in totale, 19 dei 28 paesi partecipanti all'impresa comune faranno parte dei consorzi che gestiranno i centri e il bilancio complessivo, con i fondi Ue, sarà pari a 840 milioni di euro. La macchina che arriverà a Bologna prenderà un'ampia porzione del Tecnopolo che sta nascendo all'ex Manifattura Tabacchi, accanto all'altro "cer-

vellone", quello del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine. La Regione Emilia Romagna si occuperà della predisposizione del sito, la Commissione Ue lancerà una gara internazionale per costruire la macchina. Una volta a punto il computer, l'enorme capacità di calcolo sarà a disposizione di migliaia di ricercatori di tutto il mondo per progetti e ricerche le cui priorità verranno dettate da Bruxelles: dallo studio del funzionamento del cervello a quello dell'evoluzione dell'universo, dalla progettazione di nuovi farmaci alla lotta ai cambiamenti climatici.

«È un successo del sistema nazionale», commenta il rettore della Sissa Stefano Ruffo, che annota come «la Sissa conferma la sua eccellenza nel campo del calcolo ad alte prestazioni in una partnership di alto livello con Cineca e Infn». L'apporto della Scuola di Trieste alla candidatura è stato infatti proprio quello dell'autorevolezza scientifica internazionale nel campo del calcolo ad alte prestazioni. E l'aggiudicazione porterà un ulteriore tassello in questo senso alla Sissa. Non si tratta di finanziamenti diretti, ma della possibilità di bussare alla porta dell'Europa con ulteriori credenziali, per così dire: in primo luogo, dice Ruffo, «potremo chiedere di vedere prorogato se non stabilizzato il finanziamento per il nostro Centro di eccellenza Max2», specializzato in materiali innovativi e già finanziato per circa mezzo milione di euro in tre anni. E Naturalmente, entrato in funzione il polo bolognese, la Sissa potrà fruirne direttamente. —

ITALIA & MONDO

IL RITORNO AD ORGOSOLO

Mesina torna libero L'ex primula rossa salvo per la burocrazia

Nel 2018 è stato condannato a 30 anni per traffico di droga. È stato scarcerato per decorrenza dei termini. Lui: «A casa»

NUORO. «Sono felicissimo, non me lo aspettavo. Finalmente respiro di nuovo l'aria del mio paese». Graziano Mesina, l'ex primula rossa del banditismo sardo, è tornato a Orgosolo, dove è nato 77 anni fa, subito dopo aver lasciato, ieri, il carcere nuorese di Badu'e Carros. Nell'istituto di pena era rinchiuso dal 10 giugno 2013, quando venne arrestato per un traffico internazionale di droga. Accusa che gli è costata, nel processo d'appello che si è svolto a Cagliari nel 2018, una condanna a 30 anni di carcere, anche se lui si è sempre professato innocente.

Mesina è stato scarcerato per decorrenza dei termini: le

motivazioni della sentenza d'appello, infatti, non sono ancora state depositate, facendo dunque decadere la misura cautelare. «La legge dice che un cittadino in Italia non può essere detenuto più di sei anni in condizione di misura cautelare – dice Maria Luisa Venier, avvocato della difesa –. Mesina è ancora in attesa di giudizio, ora resta libero fino alla sentenza definitiva della Cassazione». A 77 anni «Grazianeddu» torna dunque un uomo libero. Una gioia che aveva già assaporato con la grazia concessagli nel 2004 dall'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, con la quale fu dato un colpo di spugna a tutta la



Mesina fuori dal carcere

sua lunga carriera criminale.

Mesina è stato uno dei principali esponenti del banditismo sardo nel Novecento, coinvolto in numerosi crimini che gli erano costati l'ergastolo e protagonista anche di diverse evasioni. Al processo d'appello a Cagliari si era dichiarato innocente. «Quando ho commesso reati – disse alla Corte – me ne sono sempre assunto le responsabilità. Ma dopo la grazia non ho mai fatto nulla di ciò di cui vengo accusato. Mi mantenevo con vari lavori, rilasciando interviste a pagamento ai giornalisti oppure facendo altre attività». Ma stando alla ricostruzione della Direzione distrettuale antimafia di Cagliari, vi erano due associazioni a delinquere, una con base a Cagliari e l'altra a Orgosolo, che avrebbero avuto ai propri vertici proprio Mesina. Il blitz delle forze dell'ordine era scattato il 10 giugno 2013 con l'arresto delle due bande (26 affiliati in tutto) e la contestazione dell'associazione a delinquere finalizzata al traffico di droga dall'Italia alla Sardegna, ma anche estorsioni e altri gravi reati. Per Mesina ora è stato disposto l'obbligo di firma giornaliero e non potrà uscire dalla propria abitazione dalle 22 alle 6. «È tutto cambiato in sei anni qui, stavo andando alla vecchia caserma, ma anche quella è nuova». —

SENTENZA DELLA CONSULTA

Processo escort a Bari «Mai libertà totale per chi si prostituisce»

ROMA. Prostituirsi non è mai una scelta totalmente libera. Per questo la Corte Costituzionale, nell'ambito dell'inchiesta escort, ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla Corte d'appello di Bari sulla legge Merlin. Per questa ragione trova fondamento nella Costituzione, che lo Stato preveda e punisca il reclutamento e il favoreggiamento della prostituzione. Secondo la Consulta anche nell'attuale momento storico, diverso da quello in cui fu concepita la legge Merlin, la scelta di «vendere sesso» è quasi sempre determinata da elementi (economici, sociali ma anche affettivi e familiari) che limitano e condizionano l'autodeterminazione dell'individuo. In questi casi il confine tra «decisioni autenticamente libere e decisioni che non lo sono» è spesso labile e sfumato. La vicenda ruota attorno al processo a Giampaolo Tarantini e Massimiliano Verdoscia sul caso delle escort presentate,



La Consulta si è pronunciata

tra il 2008 e il 2009, all'allora premier Silvio Berlusconi. I giudici di Bari, facendo propria l'istanza dei difensori dei due imputati, a marzo avevano deciso di sospendere il processo e di inviare gli atti alla Consulta per sottoporle i dubbi di legittimità ammettendo, come elemento di «novità» l'esistenza oggi di una «prostituzione per scelta, totalmente libera e volontaria». —

C-HR C-KMZER Ø



ALWAYS A
BETTER WAY

	Listino	Prezzo
C-HR 1.8 HSD (122CV) 2WD E-CVT Active	€ 30.053,00	23.700,00 €
C-HR 1.8 HSD (122CV) 2WD E-CVT Active	€ 30.053,00	23.700,00 €
C-HR 1.8 HSD (122CV) 2WD E-CVT Active	€ 30.053,00	23.700,00 €
C-HR 1.8 HSD (122CV) 2WD E-CVT Trend	€ 30.903,00	24.500,00 €
C-HR 1.8 HSD (122CV) 2WD E-CVT Trend	€ 31.403,00	24.900,00 €
C-HR 1.8 HSD (122CV) 2WD E-CVT Trend	€ 32.103,00	25.500,00 €
C-HR 1.8 HSD (122CV) 2WD E-CVT Trend	€ 32.753,00	25.900,00 €
C-HR 1.8 HSD (122CV) 2WD E-CVT Trend	€ 32.753,00	25.900,00 €
C-HR 1.8 HSD (122CV) 2WD E-CVT Trend	€ 34.803,00	27.500,00 €
C-HR 1.8 HSD (122CV) 2WD E-CVT Style	€ 35.653,00	28.500,00 €

PAY
PER
DRIVE
USATO

Tua a
€ 198
per 47 mesi

TAN 5,53%
TAEG 6,90%



CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

Esempio di finanziamento per vettura usata C-HR 1.8H ACTIVE My19. Prezzo di vendita € 23.700. Anticipo € 8.000. 47 rate da € 198. Valore Futuro Garantito pari alla rata finale di € 9.599 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del piano 48 mesi. Spese d'istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,5 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 16.050. Totale da rimborsare € 19.089. TAN (fisso) 5,53%. TAEG 6,90%. Tutti gli importi riportati nell'esempio sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi e SECCI disponibili in Concessionaria e sul sito toyota-fs.it sezione «Trasparenza. Offerta valida fino al 30/06/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Valori massimi NEDC (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151) riferiti alla gamma C-HR Hybrid: consumo combinato 26,3 km/l, emissioni CO₂ 86 g/km. Emissioni NOx 0,0056 g/km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6.

ECONOMIA

LAVORO

Regione, via agli incentivi per imprese che assumono

Fondi solo ad aziende che non delocalizzino né licenzino senza accordi sindacali
Il paletto della residenza. Rosolen: ok il mercato dell'occupazione nel trimestre

Diego D'Amelio

TRIESTE. La legge omnibus della giunta Fedriga comincia l'iter in commissione e la prima misura approvata è il nuovo incentivo per l'assunzione di lavoratori residenti da almeno cinque anni in Friuli Venezia Giulia. Un provvedimento che l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen presenta non come volontà di imporre nuove forme di welfare padano, ma come «un modo per aiutare i lavoratori più esposti, cioè quelli che hanno perso il lavoro nel pieno della crisi e che vivono dunque in regione sicuramente da parecchi anni».

Rosolen sottolinea che il nuovo incentivo sarà fruibile solo per le aziende che nei tre anni precedenti e nei tre successivi non delocalizzino né effettuino licenziamenti collettivi senza accordi coi sindacati, «perché la Regione vuole spendere bene i suoi soldi, come dimostrano i dati sulle assunzioni a tempo indeterminato dell'ultimo anno. Le persone non sono numeri e non possono vivere una condizione di perenne precarietà. Se un'azienda licenzia senza motivazione o delocalizza per convenienza subirà la revoca degli incentivi incassati».

L'assessore coglie l'occasione per evidenziare le cifre legate al buon andamento del mercato del lavoro. «In Fvg – spiega – nel primo trimestre del 2019, sono 12.407 i nuovi contratti a tempo indeterminato: 5.886 a tempo determinato trasformati in indeterminato e 6.521 assunzioni in senso stretto.



Operai in una fabbrica. Partono gli incentivi per chi assume

to. Rispetto allo stesso periodo del 2018, il saldo positivo è di 3.890 unità, con un aumento del 45,7%. Sulle sole trasformazioni, l'incremento è addirittura del +95,3%, da 3.014 a 5.886: il numero di contratti precari divenuti stabili è raddoppiato».

Quasi raddoppiato da gennaio a marzo il numero di contratti precari stabilizzati

Vero è che rispetto al primo trimestre 2018 i contratti somministrati si abbassano del 34% e quelli a tempo determinato del 10,3%, ma per Rosolen contano i tempi indeterminati.

nati: una dinamica motivata con la graduale uscita dalla crisi, gli effetti positivi del decreto Dignità e i correttivi che la Regione ha creato a livello di incentivi affinché il provvedimento voluto dal M5s tendesse a produrre stabilizzazioni e non espulsioni con ingresso di nuovi lavoratori. «Già l'anno scorso – puntualizza l'assessore – abbiamo previsto un bonus una tantum da 7 a 13 mila euro per l'azienda che assume a tempo indeterminato chi lavorava presso di essa per almeno 24 mesi. Il nostro obiettivo è favorire il lavoro stabile e di qualità».

Ecco ora arrivare l'incentivo per i lavoratori a lunga residenza, che si aggiunge a quelli per le neomadri (3 mila euro che si sommano agli altri bonus),

per i precari (7 mila euro con almeno 12 mesi di lavoro intermittente negli ultimi cinque anni) e i lavoratori over 60 (2 mila euro per un contratto a tempo determinato di almeno 8 mesi e 7 mila per un'assunzione a tempo indeterminato): politiche attive che in cinque mesi hanno già assorbito 6 milioni, ma Rosolen annuncia che nel prossimo assestamento di bilancio chiederà risorse aggiuntive.

Il M5s rivendica i risultati del governo: per Luca Sut e Mauro Capozzella, «il trend è merito del decreto Dignità». Per Furio Honsell (Open Fvg) infine il requisito di cinque anni di residenza «accrece le disparità nei confronti delle persone in difficoltà». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AREA SCIENCE PARK, NASCE UN NETWORK

Centri per l'innovazione rete internazionale

TRIESTE. Creare una rete permanente tra i centri per l'innovazione dell'area Adriatico-Ionica per favorire trasferimento tecnologico, collaborazione tra enti di ricerca e promozione dell'innovazione nelle imprese con focus su mobilità e trasporti, energia e ambiente, agro e bio-economica, industria culturale e creativa, medicina intelligente. È l'obiettivo del Network Oisair, costituito ieri a Lubiana con la firma del Collaboration Agreement tra i

partner di Oisair progetto che vuole estendere la metodologia di supporto Open Innovation System all'intera area adriatico-ionica. Il network è costituito dai sette partner del progetto da sei Paesi: Area Science Park di Trieste, Università della Basilicata, Camera nazionale dell'economia croata, Parchi tecnologici di Belgrado e di Lubiana, Ministero albanese delle finanze e economia, Certh - Centro greco per ricerca e tecnologia. —

NEL SITO DI SUSEGANA

Electrolux, lavoratori contrari al nuovo orario

TREVISO. I dipendenti dello stabilimento Electrolux di Susegana gradiscono poco (2,4 su una scala da 1 a 7) l'orario di lavoro che l'azienda ha chiesto di introdurre (6 ore al giorno per 6 giorni su 3 turni), contro un punteggio di 4,7 riscosso dall'attuale regime di 8 ore al giorno su due turni ma con riposo il sabato. Sono i primi dati che emergono da un questionario diffuso fra i dipendenti e oggetto di discussione, ieri di due as-

semblee in cui si sono toccati anche gli altri temi della nuova proposta della multinazionale per decidere se intraprendere o meno un investimento da 130 milioni sul sito trevigiano. Fra le motivazioni di chi ha partecipato all'indagine (270 per 500 questionari) vi è la difficoltà a conservare la lucidità, specie fra i più anziani, di notte, le maggiori difficoltà con la vita familiare, le spese in carburante per gli spostamenti. —

DOTT.

OSVALDO PALOMBELLA

SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT

VISTE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA

RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery"
Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

MINISTERO DEL LAVORO

Mercatone Uno verso lo sblocco della Cig per i 1800 addetti

ROMA. Spiraglio per i 1.800 dipendenti di Mercatone Uno, che in regione ha tre punti vendita e oltre 60 addetti: il tribunale di Bologna ha sbloccato la possibilità di avviare le procedure per la Cig e i Commissari annunciano che la richiesta verrà inoltrata al Mise. Intesa Sanpaolo annuncia intanto che saranno sospese le rate di mutui e prestiti ai dipendenti.

La novità arriva dopo alcuni interventi già annunciati dal ministro del Lavoro Luigi Di Maio: estensione del fondo per le vittime di mancati pagamenti, da 30 milioni di euro, ai fornitori di Mercatone Uno, nel caso in cui l'azienda venisse imputata di bancarotta fraudolenta e appunto lo sblocco della cig dopo la decisione del tribunale di ieri. Questo anche se - così Di Maio - «la cassa integrazione non dura in eterno» e occorre «trovare un investitore per Mercatone Uno che possa avviare la cosiddetta reindustrializzazione». Ieri intanto il tribunale di Bologna «ha comunicato al Mise - annuncia il ministero - la disponibilità all'autorizzazione condizionata per l'approvazione del programma di cessione che verrà presentato dai commissari di Mercatone Uno. È il percorso propedeutico allo sblocco degli ammortizzatori sociali». Poi «partirà la fase di reindustrializzazione per garantire un futuro certo ai lavoratori».

E i commissari - Stefano Coen, Ermanno Sgaravato e Vincenzo Tassinari - spiegano che il tribunale ha disposto la revoca dei provvedimenti di cessazione dell'esercizio dell'impresa, subordinando l'efficacia al rilascio da parte del ministero della

proroga del Programma di liquidazione dell'azienda. Così «presenteranno a breve l'istanza al ministero per concludere l'iter delineato dal Tribunale di Bologna per la retrocessione all'amministrazione straordinaria dei compensi aziendali e rendere così possibile l'accesso dei dipendenti agli ammortizzatori sociali previsti dalla legge. I Commissari si riservano di illustrare nei tempi più rapidi le prossime attività previste dal Programma».

E mentre si annunciano altri presidi dei lavoratori rimasti senza lavoro e stipendio e

Il tribunale di Bologna dà l'ok condizionato Commissari: a breve la richiesta al Mise

i sindacati fanno pressing, Intesa annuncia di aver deciso di sospendere le rate di mutui e prestiti, fino a 12 mesi, ai propri clienti dipendenti del Mercatone Uno.

Ieri intanto nella sede regionale di Udine si è tenuto un incontro tra l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, i sindacati e i rappresentanti dei lavoratori. L'assessore ha confermato «l'impegno» della Regione sulla vertenza. A Udine anche un presidio dei lavoratori dei tre punti vendita regionali, cui ha presenziato il segretario regionale Pd Cristiano Shaurli che ha annotato come «la sfida più grande e generale è dare un futuro certo ai lavoratori». —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 01.00
MSC MUSICA	DA DUBROVNIKA ORM. 30	ore 06.00
ULUSOY-14	DA CESME A ORM. 47	ore 06.00
COSTA LUMINOSA	DA BARI A ORM. 29	ore 08.00
UNPENDIK	DA AMBARIA ORM. 39	ore 09.00
MSC MASHA 3	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 18.00
MSC MARYLENA	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 22.00

IN PARTENZA		
DUGIOTOK	DA SITO 3 PER ISTANBUL	ore 15.00
AEGEAN NOBILITY	DA RADA PER PIREO	ore 18.00
NEVADO-33	DA RADA PER ISTANBUL	ore 18.30
MSC MUSICA	DA ORM. 30 PER BRINDISI	ore 19.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 19.00
COSTA LUMINOSA	DA ORM. 29 PER ARGOSTOLION	ore 19.00
UNTRIESTE	DA ORM. 32 PER PENDIK	ore 19.00
SEAMAGIC	DA RADA PER PIREO	ore 20.00
TOTOBRE	DA SC. LEGNAMI A TARANTO	ore 20.00

Il Mercato Azionario del 7-6-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5060	-0,2000	0,4780	0,5610	+2,8500	318
AZA	1,5060	-0,1300	1,4935	1,6485	-4,2900	4718
Abitare In	42,6000	+0,4700	28,4100	43,6000	+42,0000	109
Acqa	17,3000	-0,7000	11,8200	17,3000	+44,0500	3684
Acsm-Algam	1,8000	-0,0000	1,8250	1,8700	+8,7600	355
Aegon	4,2070	-0,6500	3,9920	4,7700	-4,0800	-
Agoslos	0,1190	-3,2500	0,1190	0,1490	-7,0900	11
Ageas	43,8000	-0,0000	38,2000	47,2600	+2,7800	0
Ahold Del	20,2750	-0,9200	20,0650	23,8900	-8,3000	-
Alerion	2,7000	-0,0000	2,6100	2,9700	-6,2500	138
Allianz SE	204,3000	+1,0100	173,4600	215,4000	+15,0700	92558
Ambientehs	0,3780	-1,8200	0,3280	0,3900	-12,8400	4
Ambromobiliare	4,2600	-0,4700	3,0700	4,4000	+10,8500	11
Anima Holding	2,7700	-1,0900	2,6340	3,8800	-14,2400	1053
Asklari EVA	2,4800	-0,6100	2,4200	3,3800	-21,5200	39
Assiteca	2,2200	-2,7800	1,9800	2,4600	-1,7700	73
Astaldi	0,6150	-0,3200	0,4978	0,8125	-18,7300	61
ASTM	25,5000	-2,7400	17,4200	25,5000	+45,8800	2524
Atlanta	23,1200	-2,7100	18,0700	24,3200	+27,9500	19092
Autogrill Spa	9,3700	+1,1300	7,3350	9,3700	+27,3100	2384
Autostrade Meridionali	30,3000	+3,7700	26,5000	32,9000	+12,2200	133
Ava SA	22,9500	-0,2500	18,6540	23,7900	-19,0000	-
Azimut Holding	14,9950	-0,6000	9,5340	18,0000	+57,2800	2148
B.B.F.	2,5200	-0,8000	2,3400	2,6200	-3,0800	385
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige rfs	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	4,9500	-1,5900	4,5400	5,6250	-9,0300	842
Banca Generali	22,7200	-0,6100	18,1300	25,3800	+25,3200	2655
Banca Intermobiliare	0,1300	-1,5200	0,1300	0,1870	-20,8300	92
Banca Mediolanum	6,2200	-0,9700	5,0450	6,7650	+22,2000	4604
Banca Monte Paschi Siena	1,0170	-0,9900	1,0070	1,5345	-32,0000	1160
Banca Pop. Emilia Romagna	3,3080	-0,1800	2,9560	4,2840	-1,6600	1592
Banca Popolare di Sondrio	2,0000	-1,8700	2,0000	2,7180	-24,0100	907
Banca Profilo	0,1545	-0,9800	0,1530	0,1778	-13,1000	105
Banco BPM	1,8300	-0,2400	1,8265	2,1320	-17,1700	2470
Banco di Desio e Brianza	1,8900	-1,8200	1,7000	2,0600	-9,2500	221
Banco di Sicilia e Brianza mc	1,7600	-0,5600	1,7000	2,0600	-3,5300	23
Banco di Sardegna rfs	7,6400	-0,5200	7,1000	9,9400	-4,6800	50
Banco Santander	3,9890	-0,8700	3,9100	4,6300	+2,0200	-
Basif	61,6300	+1,0500	58,9300	74,4500	-3,3400	-
Basinet	5,2000	-0,1900	4,2800	5,7300	-17,3800	317
Bastogi	0,9320	-0,8500	0,8220	1,1600	-12,0200	115
Bayer	52,7100	-0,7300	52,7100	72,8100	-12,5800	0
Blova	5,1450	-0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	0,2420	-1,2600	0,2330	0,3170	-14,1800	48
Beiersdorf AG	105,6500	+2,2700	81,2000	105,6500	+4,9200	-
Blaettli Industrie	0,2990	-0,3400	0,2875	0,3540	+1,3600	32
Biancamano	0,2270	-0,8700	0,1700	0,3280	-26,8200	8
Blo On	53,4000	-1,1100	49,5000	61,0000	-5,9900	1005
Biodue	5,3200	-0,3800	4,7200	5,5800	+5,5600	59
Bisera	0,0916	-0,2200	0,0574	0,1255	+59,5800	5
Blue Financial Communication	1,1300	-8,6500	0,8900	1,2500	+13,0000	4
BMW	62,3400	-0,0300	61,6400	77,5300	-9,8700	-
BNP Paribas	40,7600	-0,0900	38,9520	49,0050	-3,8100	-
Borgosesia	0,5250	-0,0000	0,4520	0,5950	-11,0200	6
Borgosesia r	1,1000	-0,0000	1,0400	1,4500	-12,0000	1
Brembo	9,8750	-0,2000	8,8950	11,8800	-11,0200	3297
Brioschi	0,0684	-2,0600	0,0558	0,0818	-23,0500	55
Brunello Cucinelli	28,6400	-0,4200	27,4000	35,4000	-4,6900	1948
Buzzi Unicem	17,4600	-0,6300	14,8300	20,0800	+16,2100	2887
Buzzi Unicem mc	11,8800	-0,6700	9,4800	13,7800	+24,1400	484
CAlefiri	1,4000	-2,1000	1,3850	1,4950	-8,3500	22
Calzigrone	2,4100	-0,8400	2,1200	2,5600	+5,7000	289
Calzigrone Editore	1,1350	-0,4400	1,0400	1,1700	+9,1300	142
Campani	8,7800	-0,4000	7,3700	9,2200	+18,8900	10199
Canaro	2,1250	-0,2300	1,6800	2,6400	-26,4900	169
Carefour	16,6250	-0,0900	14,6000	18,0850	+11,2000	-
Cattolica Assicurazioni	7,4650	-1,8400	7,1050	8,8300	+5,0700	1301
CDR Advance Capital	0,5450	-0,0000	0,5360	0,6480	-14,3100	12
Cerved Group	7,8800	-0,6400	6,9600	9,6000	+10,1300	1539
CHL	0,0056	-0,0000	0,0032	0,0093	+47,3700	7
CIA	0,1325	-0,3800	0,1090	0,1450	+21,0000	12
Cir	0,9340	-0,4300	0,9170	1,1060	-0,5400	742
Class Editori	0,1865	-3,1200	0,1660	0,2650	+3,6100	30
CNH Industrial	8,0600	-0,3500	7,7180	9,9820	-2,7000	10997
Colfide	0,4685	-0,9500	0,4530	0,5300	+1,0800	337
Corafil	0,2860	-0,7000	0,2450	0,4000	-16,7300	11
Cose Belle D'Italia	0,3800	-0,4040	0,3560	0,6100	+23,3900	1
Credem	4,3550	-1,1800	4,3050	5,4000	-13,4200	1448
Credit Agricole	10,3700	-1,2400	9,2640	12,4500	+11,7000	-
Credito Valtellinese	0,0561	-0,3600	0,0561	0,0768	-29,6700	394
CSP	0,6460	+2,5400	0,6300	0,7980	-14,1000	21
Cuti Milano	2,9800	-0,0000	2,0300	3,0800	-2,9300	9
Daimler	47,8350	-0,4900	44,8500	59,2500	+4,0100	-
Danieli	15,4000	-0,6500	15,1200	19,4600	-0,9200	630
Danielli mc	11,0000	-0,0000	10,6600	14,2600	-14,7300	445
Danone	71,8000	-0,2500	59,9500	82,6400	-19,7700	-
De' Longhi	18,3600	-0,0500	17,6600	25,8200	-16,9200	2745
Deutsche Bank	5,9780	+1,3200	5,9000	8,1830	-14,2300	-
Deutsche Borse AG	125,7500	-0,0000	104,7000	125,7500	-19,8900	-
Deutsche Post AG	27,3950	+1,7800	23,6000	31,0650	-16,0800	-
Deutsche Telekom	15,3360	-0,3700	14,0400	15,0000	-4,2600	-
Diesoin	101,1000	+2,6400	70,7000	101,1000	+43,0000	5656
Digital Magics	5,7200	-1,7200	5,6800	6,5000	-10,8000	42
DigiTouch	1,2350	-1,9800	1,1850	1,4600	-3,1400	17
doBank	10,7600	+2,6700	9,2450	13,2000	+16,3900	861
EE ON	9,9860	+2,2200	8,5700	10,0960	+16,5200	0
Ecosuntek	5,1000	+6,2500	4,3500	6,0000	+17,2400	9
Edison mc	0,9940	-0,2000	0,9460	1,0600	+5,0700	109
EEMS	0,0720	-1,6400	0,0460	0,0900	+56,5200	3
Enav	5,1050	+2,1000	4,1860	5,1050	+20,3400	2766
Enel	5,8910	+1,4600	5,0440	5,8910	+16,7900	58992
Enertronica	1,1100	+19,3500	0,8700	1,6300	-20,7100	9
Enervit	3,3300	-1,4800	3,2000	3,5800	+2,7800	59
ENGIE	13,2600	+1,3400	11,5958	13,3198	+14,3500	-
ENI	13,9600	-0,4300	13,5800	15,9400	-1,5400	50733
ERG	17,3800	-0,8100	15,8200	17,7300	+5,3300	2613
Eukedos	1,0600	-0,9500	0,8880	1,0600	-9,2800	24
EXOR	58,7200	+1,5600	46,4000	60,7000	+24,2500	14152
Expert System	2,5200	+2,4400	1,1500	2,5300	+116,3100	90
FFerrari	132,8500	+1,2600	85,6000	132,8500	+53,0900	25763
Fiat Chrysler Automobiles	11,6700	-0,3400	11,2086	13,7580	+1,9300	16084

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	0,9735	+0,5200	0,9210	1,2600	+5,5900	1647
Finecobank	9,3000	+0,0600	8,6460	12,3650	+5,9500	5663
Fintel Energia Group	1,6300	-0,0000	1,6300	2,0200	-18,5000	42
First Capital	12,3000	+1,6500	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	0,5130	-0,5800	0,4960	0,5600	+3,4300	223
Fope	7,4500	+2,0500	6,0000	7,9000	+23,1400	37
Frendy Energy	0,3220	+0,6300	0,3080	0,3670	-1,2300	19
FulSix	0,7440	+7,2300	0,6900	1,0000	-18,0600	8
G Gabetti Property Solutions	0,3020	-2,5800	0,2650	0,3620	+13,9600	18
Gas Plus	2,0700	+0,9800	2,0100	2,3300	-9,6100	93
Generali	15,8550	+0,2500	14,5050	17,3100	+6,8000	24816
Gexx	1,3100	+2,1800	1,1530	1,9340	+11,8600	340
Gequity	0,0368	+3,9800	0,0290	0,0480	+26,2100	4
GO Internet	1,4550	+1,3800	0,8820	1,7550	+43,1200	29
Gruppo Green Power	2,4700	+0,0000	1,5600	2,4700	+58,3300	7
H Hera	3,3620	+0,4800	2,6620	3,3620	+26,3000	5008
I I Grandi Viaggi	1,5800	+2,9300	1,4600	2,0700	-10,2300	75
Il Sole 24 Ore	0,5500	+0,0000	0,3410	0,5820	+44,7400	31
Ilmity Bank	6,4800	-0,2400	6,4700	9,2200	+31,0700	504
IMMSI	0,5350	+1,3300	0,4010	0,5430	+32,7500	182
Imvest	0,3560	-2,7300	0,3560	1,5800	-75,9500	15
Ing Group NV	9,8200	-0,7200	9,4110	12,0980	+4,3500	37923
Iniziativa Bresciana	17,4000	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	0,0246	+1,6500	0,0172	0,0283	+35,5500	8
Intek Group	0,3025	-0,4900	0,2990	0,3515	-2,4200	118
Intek Group rfs	0,3540	+0,8500	0,3260	0,3800	+8,5900	18
Intesa Sanpaolo	1,8328	+0,3500	1,8260	2,3420	-5,5200	32092
Intred	4,5900	+4,7900	2,9200	4,5900	+48,0600	65
Iren	2,2980	+0,3500	2,0540	2,3180	+6,4000	2990
It Way	0,7200	-0,5500	0,3400	0,8200	+100,0000	6
Italgas	5,9440	+1,0900	4,9960	5,9440	+18,9800	4810
Italia Independent	1,6300	-6,3200	1,6300	3,9800	-18,0900	16
Italian Wine Brands	11,8500	+1,2700	10,6500	12,0500	+0,8400	88
Italcasimile	2,2000	+1,3800	2,1500	2,5050	-2,4400	252
Italcasimile R	400,0000	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	19,9200	+2,1500	18,3800	20,6000	+8,3800	949
J Juventus FC	1,5810	+2,8400	1,0620	1,7080	+49,8100	1603
K K-SAG	15,8700	+3,3500	15,1600	18,4900	-1,8600	-
Kering	480,2500	+2,2900	382,9000	539,2000	+20,3600	0
KI Group	1,1000	-5,9800	1,0200	1,5900	-12,0000	6
L L'Oréal	245,0000	+0,6200	195,9500	245,5000	+23,9900	-
Leonardo	10,5350	+1,2000	7,4700	10,8900	+37,2100	6091
Leone Film Group	4,8600	+0,0000	4,4200	4,9000	+3,4000	69
Life Care Capital	9,6000	+0,0000	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LI-VE	11,5000	+0,0000	9,3000	11,9500	+22,6000	256
Luciano Media Group	1,8300	+0,0000	1,5680	1,8100	-2,5200	24
L'Venture Group	0,5980	+0,0000	0,5680	0,6320	-0,9900	19
Lynx	357,4500	+2,1600	244,0000	357,4500	+41,4500	-
M MSG	0,0362	+0,0000	0,0362	0,0440	-4,7400	15
Mailup	3,2800	+0,0000	2,2600	3,7700	+41,3800	49
Maie Tecimont	2,8840	+1,2000	2,5160	3,6300	-10,7800	941
Masi Agricola	3,8000	+1,6000	3,6000	3,9800	+2,9800	122
Mediaset	2,6960	+3,0200	2,5540	2,9740	-1,7500	3185
Mediobanca	8,4340	+0,5000	7,9890	8,6100	+14,3400	7482
Merck KGaA	89,4800	+0,7200	86,5000	102,5500	-3,2000	-
Metro	13,7750	+0,0000	13,2250	13,7750	-0,7300	-
Micron Technology	29,8000	+0,0000	27,1000	39,4000	+9,9800	-
Microsoft Corp	117,0000	+5,4100	87,0000	117,0000	+33,7100	-
Mittel	1,6650	+0,3000	1,5900	1,7850	-4,8600	135
Molmed	0,4000	+0,2500	0,2650	0,4550	+48,4200	185
Moncler	34,7000	+0,5800	27,8100	37,4500	+19,9400	8951
Mondo TV France	0,0266	+3,9100	0,0222	0,0354	-9,5200	3
Mondo TV Suisse	0,8560	+3,3800	0,4600	1,0000	+58,5200	9
Monitalia	8,4000	+1,2000	7,9800	9,1500	-11,5800	44
Monif	0,1590	+6,0000	0,1475	0,1960	+6,0000	24
Munich Re Ag	216,4000	+0,0000	186,5000	222,2000	+16,0300	-
N Net Insurance	0,2180	-0,5300	0,3200	5,0000	-11,4300	26
Network	9,1255	-1,5800	9,2010	0,3400	-8,7100	24
Newssoft	1,2500	+0,0000	0,7500	2,0600	+64,3200	39
Nokia Corporation	4,4310	+0,6800	4,1900	5,7320	-11,6600	-
Notorious Pictures	2,8200	-1,7400	2,6700	3,3900	-11,8800	63
Nova Re	4,0200	+0,0000	3,8500	4,0000	-5,6800	44
O Orange	13,7350	+0,9900	13,2700	14,8050	-1,2200	-
Osero	7,3000	+0,8600	7,1000	7,7500	-2,0100	129
OVS	1,5800	+0,6400	1,0940	1,9290	+44,4200	359
P Philips NV	35,4050	+0,0000	29,2700	37,7700	+10,9500	-
Paggio	2,4860	+2,3900	1,8180	2,7000	+57,7700	890
Piemel	0,1785	-0,8600	0,1420	0,1815	+19,6600	40
Pininfarina	1,5830	+1,1500	1,5080	2,5000	+30,0400	86
Piquadro	2,3300	+3,5600	1,6850	2,3600	+38,2800	117
Pirelli & C	5,1800	+0,0400	5,1060	6,8020	-7,4900	5190
Pireco	5,1000	+0,9900	3,9600	5,4500	+30,7700	92
Pic	1,6400	+0,6100	1,5500	1,9600	-15,4600	39
Polygrafici Editoriali	0,2020	+0,0000	0,1850	0,2290	+6,8800	27
Polygrafici Printing	0,6300	+2,4400	0,5600	0,7400	+12,5000	19
Poste Italiane	9,1020	+1,9700	6,9700	9,5200	+30,3300	11888
Prismi	1,9900	+0,7600	1,9750	2,4500	-18,7800	21
ProSiebenSat.1 Media SE	15,1500	+2,4300	12,7200	16,9150	-1,5000	-
Playway	16,6050	+3,0100	14,9300	19,1200	-15,0700	4453
R Rai Way	4,7600	+1,6000	4,2550	5,0700	+9,8000	1295
Ratti	4,2300	-0,4700	2,8300	4,4200	+49,4700	116
RCS Mediagroup ord	0,8820	-0,5600	0,8820	1,4800	-23,4400	460
Renault	53,7000	+2,6600	49,9050	63,8500	-0,7400	-
Restart	0,4035	-3,8800	0,1692	0,7126	-13,8400	13
Risanamento	0,0258	+1,5700	0,0181	0,0284	+41,7600	46
Ross	0,8450	-0,7700	0,6100	0,7820	-17,5200	7
RWE	23,4800	+1,9100	18,1300	24,3500	+28,1300	-
S S&S Lazo	1,2240	-0,6600	1,1420	1,4100	-0,8200	83
Safilo Group	0,9550	+0,7400	0,7000	1,1380	+36,4300	263
Saint-Gobain	33,0000	-0,3600	28,0450	37,0350	+17,6700	-
Salpem	4,2160	+3,1800	3,2650	5,0320	+29,1300	4262
Salpem mc	40,2000	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	1,8140	+0,7800	1,4150	2,3200	+28,1100	893
Salini Impregilo mc	5,7500	+0,8800	4,2000	6,5000	+34,9800	9
Salvatore Ferragamo	20,1900	+2,6500	17,1650	21,5450	+14,3600	3408
Sanofi	78,9800	+4,8000	72,2500	79,4500	+5,3300	-

ALFA ROMEO **GIULIETTA SUPER**



RISPECCHIA IL TUO STILE
RISPECCHIA IL TUO STILE



ALFA ROMEO **GIULIETTA VELOCE**

A GIUGNO HAI FINO A 7.000€ DI VANTAGGI.

E IN PIÙ SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

TUTTI GLI OPTIONAL SONO IN OMAGGIO

ANCHE SABATO E DOMENICA.

Iniziativa valida fino al 30 Giugno 2019 in caso di permuta o rottamazione con il contributo Alfa Romeo e delle concessionarie aderenti. Es. Alfa Romeo Giulietta, allestimento Super Launch Edition, 1.6 DS 120CV - Prezzo di Listino 29.800€. Prezzo promo €22.800 (IPT e contributo PFU esclusi). Promozione TUTTI GLI OPTIONAL IN OMAGGIO valido esclusivamente sulle vetture in pronta consegna e immatricolate entro il 30 Giugno 2019. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative, caratteristiche e colori possono differire.
Consumi carburante ciclo misto Giulietta 7,2 - 4,7 (l/100km). Emissioni CO₂: 164- 123 (g/km). Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati alla data del 31/05/2019. I valori sono indicati a fini comparativi.

La meccanica delle emozioni



De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988

LE IDEE

COSÌ CONTE IMPLORA I SUOI DUE PREPOTENTI VICE

MARCO ORIOLES

Dopo la pagella con cui la Commissione europea ha bocciato il quadro complessivo di finanza pubblica italiano e avviato, ritenendola asseritamente “giustificata”, la procedura d’infrazione per debito eccessivo, diventa chiaro il senso dell’iniziativa solitaria di lunedì scorso del presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte. Con quella irituale conferenza stampa, il premier non si è limitato a supplicare i suoi due vice Matteo Salvini e Luigi Di Maio di sotterrare l’ascia di guerra e ridare respiro all’azione di un governo e di un primo ministro costretti nulla più che a “vivacchiare”.

IL PRIMO NELLA STORIA

Ma più del desiderio di essere rassicurato sul proprio destino di capo di un esecutivo inconcludente e traballante, il principale motivo per cui Conte ha richiamato all’ordine gli azionisti della maggioranza rimanda al suo auspicio di non essere «il primo premier italiano che subisce una procedura d’infrazione» e alla sua intenzione di disinnescare questa mina con una nuova trattativa con Bruxelles.

La direttiva di Palazzo Chigi ricalca così quella emanata quando l’Italia gialloverde, varando in autunno una manovra in deficit, finì sotto il fuoco incrociato di Commissione europea e mercati. La richiesta fatta allora dal solito Conte ai soliti suoi vice di tapparsi la bocca per non intralciare il dialogo con Bruxelles (e non scatenare l’impennata dello *spread* e la fuga degli investitori dai nostri titoli di Stato) ebbe il suo peso nel persuadere la Commissione a essere indulgente nei riguardi delle misure di spesa, quota 100 e reddito di cittadinanza, imposte dai vicepremier.

È dunque riproponendo uno schema che affida a lui e al ministro dell’Economia, Giovanni Tria, il ruolo di registi della trattativa con l’Europa, e relega i due azionisti di maggioranza nelle retrovie, che Conte vuole affrontare il nuovo braccio di ferro con i guardiani dei conti. Peccato che né Salvini né Di Maio si mostrino acccondiscendenti e abbiano, anzi, deciso di andare all’attacco ricorrendo al consueto armamentario retorico so-

Il premier non vuole diventare il primo capo del governo italiano a subire una procedura d’infrazione europea



Il presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, durante la visita ad Hanoi, in Vietnam

bran-populista, con il capo del Carroccio lesto a censurare «le regole europee» che «ti impongono di non dare da mangiare a tuo figlio» e il leader Movimento 5 Stelle pronto a sottolineare che l’Unione europea «ci chiede di togliere i soldi ai cittadini».

Che la strada verso una conciliazione con chi pretende da parte nostra il rispetto dei parametri finanziari sia tutta in salita lo dimostra, poi, la fermezza con cui l’altro ieri il cosiddetto Capitano leghista ha ribadito che «l’unico modo per ridurre il debito creato in passato è tagliare le tasse».

Se la convinzione del nuovo *dominus* della coalizione legastellata è che la *flat tax* finanziata

in deficit sia la panacea per far tornare a crescere il Paese e ridurre così il rapporto debito/Pil, c’è poco da stare tranquilli.

CHI PERDE SOVRANITÀ

Sullo sfondo incombe lo scenario cupo prospettato giovedì da Mario Draghi: con un livello del debito mai così alto, ha evidenziato il presidente della Banca centrale europea: «Un Paese perde sovranità perché l’ultima parola nel giudicare i conti pubblici è affidata ai mercati, istituzioni non elette, fuori dal quadro democratico». Che il sovranismo gialloverde possa portare alla fine della nostra sovranità è la contraddizione che siamo tutti chiamati a contemplare. E che toglie il sonno al povero sedicente «avvocato del popolo». –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I DISASTRI DI UN ESECUTIVO LATITANTE E SENZA PROGETTI

BRUNO MANFELLOTTO

Proviamo a metterci nei panni di qualcuno che ci osservi da Parigi, da Berlino oppure da Visegrad. Come in un documentario girato in una rissosa Repubblica delle banane, egli ha potuto assistere, una dopo l’altra, alle seguenti, istruttive scenette. Un bel giorno il ministro dell’Economia, Giovanni Tria, si decide a scrivere la risposta del governo alla Commissione europea – stufa dell’Italia che promette di ridurre il debito e non lo fa – per cercare di evitare l’umiliazione di una procedura d’infrazione. La bozza della missiva, però, viene inopinatamente resa nota prima che divenga ufficiale. Si scopre presto che la manina maligna è della viceministra Laura Castelli, già salita agli onori della cronaca per aver replicato in tv ai numeri di Pier Carlo Padoan con un plateale «questo lo dice lei». La faccenda finisce in Procura per volontà dello stesso Tria, che però prepara un nuovo testo della lettera.

Ancora. Il 2 giugno quattro generaloni si rifiutano di partecipare alla Festa della Repubblica, e alla relativa sfilata ai Fori Imperiali davanti a governo e Capo dello Stato, per protesta contro la ministra della Difesa, Elisabetta Trenta. Non era mai successo prima, se si escludono le scene clou del film satirico *Vogliamo i colonnelli*. E per amor di patria qui si sorvola sulla canea del 25 aprile, ricorrenza della liberazione dell’Italia dal nazifascismo amabilmente definita dal vicepremier Matteo Salvini «un derby tra fascisti e comunisti».

Intanto il Consiglio superiore della magistratura, architrave del sistema democratico, apre il suo *plenum* straordinario con cinque poltrone vuote: altrettanti magistrati, travolti da inchieste giudiziarie, accuse vergognose e sospetti di loschi affarucci, si erano sospesi dall’incarico. Non basta. Pochi giorni dopo, il Parlamento approva all’unanimità una mozione che chiede alla pubblica amministrazione di pagare i debiti con le imprese utilizzando minibot di nuova emissione (segue pentimento del Pd caduto in trappola). L’idea piace un sacco a un italiano della Lega, Claudio Borghi, nemico giurato dell’euro e dell’Europa; ma pochi giorni dopo un altro italiano, Mario Draghi, è costretto a ricordargli che, se si tratta di una moneta parallela, essa è illegale; altrimenti è aumento del debito. Amen.

Infine, ecco la beffa della fusione Fca-Renault bloccata sul filo di lana dall’intervento sovranista del campione dell’europeismo Emmanuel Macron che ha costretto Fca a sospendere le trattative. Bene, la più grande operazione della storia automobilistica recente è stata accompagnata in Italia dal fragoroso silenzio passivo di ministri, premier e vicepremier. «Quando la politica interviene in faccende economiche non sempre fa bene», ha detto Luigi Di Maio. Però fa pure male, anzi peggio, che da un anno la politica latiti, nell’assenza totale di un qualsiasi progetto economico o sociale. Allora cosa volete pensi di noi quel cittadino di Parigi, Berlino oppure Visegrad quando qualcuno alza la voce contro l’Europa? Si fiderà? –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell’avviso è subordinata all’insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell’interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell’avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche

2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell’art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s’intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l’Iva. Pagamento anticipato. L’accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l’efficacia dell’inserzione.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI 7

SI ACCETTANO incarichi di vendita immobiliare su appartamenti e terreni edificabili. DOTT. MARINO PETRONIO via Ugo Foscolo 18 Trieste . tel 040369014 cell 3291476471

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

ROTTAMA IL TUO VECCHIO CLIMATIZZATORE

* Scopri condizioni e regolamento.

www.climassistance.it | info@climassistance.it



Contributo fino a **1.000 €** per monosplit
e **1.500 €** per dualsplit
INSTALLAZIONE COMPRESA NEL PREZZO
LINEA FAMILY*



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 . Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 . Tel. 040 764429

TRIESTE



L'opera nel mirino

“Il solitario studioso” sulla panchina Ecco svelato il D'Annunzio triestino

Il poeta è seduto con un libro in mano. La scultura bronzea di Alessandro Verdi, terza in Italia, starà in piazza della Borsa

Fabio Dorigo

Un selfie con Gabriele D'Annunzio, seduti comodamente su una panchina in piazza della Borsa. Un selfie di bronzo. È quello che si potrà fare a partire da luglio quando il Comune, per la cifra di 20 mila euro inclusi nei 382 mila euro della mostra “Disobbedisco”, poserà la statua su una delle panchine di pietra ai piedi della colonna con la statua di Leopoldo I d'Austria. Non si tratta di una statua unica, ma di una replica: saranno tre, infatti, i D'Annunzio in bronzo a grandezza naturale seduti su una panchina con un libro in mano. Un'opera dello scultore bergamasco Alessandro Verdi che l'ha intitolata “Il solitario studioso”. Le prime due sono già state collocate e inaugurate nel raggio di un chilometro: il 18 maggio sul lungolago di Gardone Riviera e il giorno prima al laghetto delle danze del Vittoriale davanti alla biblioteca.

L'idea originaria è venuta al vicesindaco di Gardone Gianpietro Seresina dopo una gita a Berna dove al Rosengarten su una panchina siede bronzo Albert Einstein. Un'idea fatta propria da Giordano Bruno Guerri, presidente della Fondazione Vittoriale, che l'ha poi offerta anche a Trieste come gadget della grande mostra sul Vate rivoluzionario. «Con queste due opere sono già una dozzina quelle collocate – ricorda Guerri a Bresciaoggi –. Non è quindi un azzardo affermare che la città di Gardone sta diventando una delle ca-

pitali della scultura contemporanea. Nel prossimo mese di luglio una terza copia dell'opera verrà inaugurata anche a Trieste».

L'idea è venuta camminando. «Passeggiando in città con il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, mi ha indicato le statue di Joyce e Svevo. Così è venuta fuori l'idea di una statua per D'Annunzio», confessa il presidente del Vittoriale. Quella di Gardone Riviera, con il lago alle spalle, è sicuramente la più suggestiva. E soprattutto ricorda il soggiorno del Vate in quegli ameni luoghi, anche se con qualche anno in più di quelli della statua. Piazza della Borsa a Trieste non ha memoria del Vate a meno di non rammentare i suoi sorvoli. Un vate con la testa tra le nuvole sarebbe stato più indicato. Il D'Annunzio giovane ha già sollevato qualche perplessità anche a Gardone: alcuni turisti a passeggio sul lago si sono seduti sulla panchina convinti di farsi un selfie con Luciano Spalletti, ex allenatore dell'Inter. Del resto, come ha scritto Andrea Monti sulla Gazzetta dello sport, «che abbia ragione o torto, la sua oratoria dannunziana, iperbolica, condita di livori, quasi sempre oscura, tende a trasformare ogni conferenza stampa in una chiamata alle armi degna del Vate, a cui se fate caso un po' somiglia...». Così, la statua in piazza della Borsa potrebbe essere scambiata per quella dell'ex Vate nerazzurro. Che forse con Trieste ci azzecca di più del vero D'Annunzio. —

© BY NC ND AL CINI DIRITTI RISERVATI



Il modello della statua di D'Annunzio dello scultore Alessandro Verdi. L'opera in tre copie si intitola “Il solitario studioso”

L'ESPOSIZIONE “DISOBBEDISCO” AL SALONE DEGLI INCANTI

Dal 12 luglio la storica Fiat T4 e altri cimeli in mostra dentro un dirigibile “metallico”

Giulia Basso

Sarà inaugurata il 12 luglio al Salone degli Incanti “Disobbedisco”, la mostra dedicata a Gabriele D'Annunzio nel centenario dell'impresa fiumana del 1919-1920. Sarà un'esposizione dalla doppia anima, che racconterà il Vate guerriero e poeta fin dall'allestimento, firmato da Cesare Inzerillo.

Il percorso espositivo si snoc-

derà all'interno di un colossale dirigibile in pelle metallica dall'aspetto indefinito, a metà strada tra un aeromobile e un sottomarino, a ricordare i mezzi utilizzati nelle imprese eroi-

che del Poeta. Entrando, il visitatore sarà accolto in un ambiente elegante, in linea con il gusto dannunziano e in netto contrasto con l'aspetto metallico dell'esterno. L'esposizione

si svilupperà quindi attraverso cinque macrotemi, a rappresentare i principali contenuti che resero unici i 500 giorni di Fiume: l'identità di confine, l'irredentismo e le imprese eroiche, la rivoluzione artistica, la rivoluzione sociale e l'emancipazione giovanile, soprattutto femminile. A illustrarne i dettagli ieri è stato il curatore Giordano Bruno Guerri, presidente della Fondazione Vittoriale degli Italia-

ni, la casa-museo di D'Annunzio a Gardone Riviera. «Trieste è il luogo ideale per accogliere una mostra che narrerà la Rivoluzione dannunziana attraverso gli oggetti e le parole dei protagonisti – ha spiegato Bruno Guerri –: questa città fu il caposaldo in Italia di D'Annunzio durante l'impresa fiumana. Quando il Vate entrò a Fiume da Trieste arrivarono in tanti a dargli man forte, con l'obiettivo non soltanto di riunire le due città sorelle sotto il tricolore, ma anche col sogno di una rivoluzione che avrebbe travolto l'ordine costituito».

La mostra, secondo Bruno Guerri, vuole essere un modo per riscrivere un'interpretazione storica falsata dal fascismo: l'impresa di Fiume, dice il cura-



Rossi, Bruno Guerri e Dipiazza

IMMAGINI E DETTAGLI

Il salotto buono

La statua dedicata a Gabriele D'Annunzio approderà in piazza della Borsa a luglio. Costo di 20 mila euro (inclusi nei 382 mila della mostra "Disobbedisco").



L'ex pescheria

Il 12 luglio aprirà negli spazi del Salone degli Incanti, sulle Rive, la mostra "Disobbedisco", allestita per il centenario dell'impresa di Fiume.



Gli altri due siti

Due statue di bronzo raffiguranti D'Annunzio, uguali a quella in arrivo a Trieste, sono già state collocate a Gardone Riviera e al laghetto delle danze del Vittoriale.



Magris e Rumiz entrano nel merito del valore letterario e del ruolo politico Reggio cita Carpinteri e Faraguna. E i Pupkin rivalutano Nando Orfei e Ali

«Ha scritto dei capolavori» «Sì ma qui che c'azzecca?» L'omaggio al Vate divide i protagonisti della cultura

LE VOCI

Laura Tonerò

C'è chi, come il germanista Claudio Magris, non condanna l'operazione, invitando a riconoscere l'alto valore di una parte della sua produzione letteraria. Chi al contrario, come il giornalista Paolo Rumiz, la boccia su tutta la linea, ricordando i misfatti compiuti dal vate durante la guerra. E chi ancora, dal giallista Heinichen agli attori Reggio e Mizzi, non riesce invece a mettere a fuoco il senso di una simile scelta, visto il labilissimo legame tra il poeta e la città di Trieste. Insomma la decisione di dedicare una statua a D'Annunzio in piazza della Borsa, divide i protagonisti del mondo della letteratura e del teatro.

«A me dei monumenti non me ne può importar di meno, a meno che non sia Michelangelo a farli - commenta Magris -, ma in questo caso il problema non è la statua, ma avere un giudizio chiaro e onesto su D'Annunzio che, pur avendo scritto tantissime cose anche illeggibili, è autore di alcuni capolavori riconosciuti da tutti e destinati a restare come pochi». Lo scrittore ammette che

non storce affatto il naso quando, passando in piazza della Borsa, vedrà la riproduzione del vate seduto su una panchina intento a leggere. «D'Annunzio e Pasolini - osserva - sono stati, in forme molto diverse, entrambe con aspetti talvolta inaccettabili, i due poeti che hanno capito sulla loro pelle le trasformazioni antropologiche che avvenivano nella gente, nel rapporto con

«Sono favorevole all'opera basta che sia pronta in 100 giorni», scherza Dongetti

la natura, in quello tra poesia e denaro. Sono poeti con i quali bisogna fare i conti, piacciono o meno. Il D'Annunzio di Fiume - valuta Magris - è stupido considerarlo come un dato fascista, certamente c'è una componente nazionalista, ma va sottolineato il fatto che a Fiume D'Annunzio ha reintrodotto il divorzio, e non va dimenticato il suo interesse per il contenuto della Carta del Carnaro di Alceste De Ambris, ricordando che i diritti sociali non valgono meno dei pur necessari diritti civili.

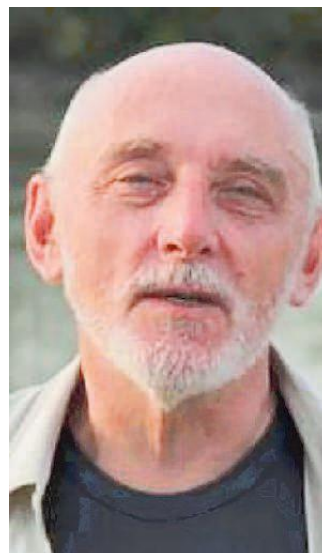
Di tutt'altro tenore il pensiero di Rumiz. «Pochi uomini so-

no stati odiati dal fante italiano più di D'Annunzio - evidenzia -. Il povero Randaccio fu mandato da D'Annunzio a compiere un'azione suicida verso il castello di Duino. Randaccio morì, e lui ci ricamò su uno dei suoi elzeviri. Premesso che mi piace come poeta, quello che ha fatto in guerra è detestabile. L'Italia - prosegue - lo ha reclutato mentre era a Parigi sommerso dai debiti di gioco, e ne ha fatto il vate della nazione. Lui entrava direttamente negli uffici di Cadorna, mentre Cesare Battisti che tentava di spiegare al Generalissimo l'imminenza della Strafexpedition, dopo giorni di attesa dovette tornarsene a casa perché il Generale non aveva tempo per il soldato Battisti. Credo che uomini come Nazario Sauro e Battisti - conclude Rumiz - a cui abbiamo dedicato scuole e vie, si rigireranno nella tomba di fronte alla presenza di quella statua». Sulla stessa linea lo scrittore Veit Heinichen «Che senso ha? A che futuro porta il nostalgismo? », si limita a chiedersi il giallista tedesco.

Si affida all'ironia invece l'attrice Ariella Reggio. «Non ho nulla contro D'Annunzio, è un grande poeta, ma non capisco perché dedicargli una statua a Trieste: non ne sentivo la mancanza». Ma poi, alla fine, lei un



CLAUDIO MAGRIS
«MI IMPORTA NON IL MONUMENTO MA UN GIUDIZIO ONESTO SUL POETA»



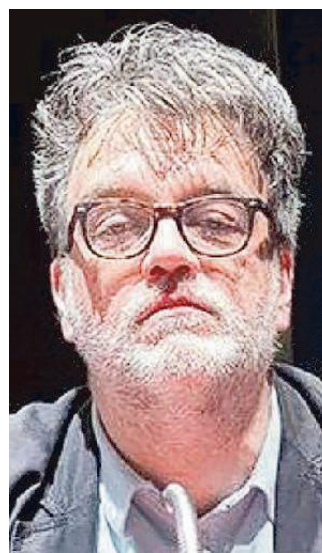
PAOLO RUMIZ
«BATTISTI E NAZARIO SAURO SI RIVOLTERANNO NELLA TOMBA»



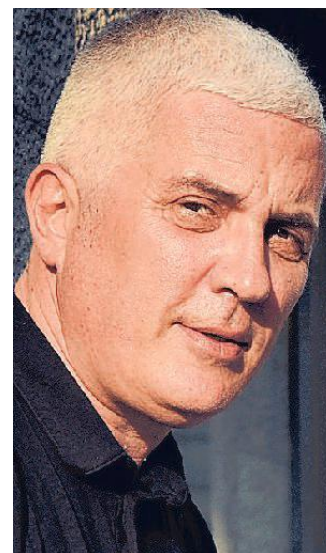
VEIT HEINICHEN
«CHE SENSO HA? A COSA PORTA QUESTO NOSTALGISMO?»



ARIELLA REGGIO
«NON HO NULLA CONTRO DI LUI MA PERCHÉ FARGLI UN BUSTO?»



STEFANO DONGETTI
«ANCHE L'ASTRONAUTA ARMSTRONG STAREBBE BENE IN QUELLA POSIZIONE»



ALESSANDRO MIZZI
«DOPO SVEVO, SABA E JOYCE NON C'È SPAZIO PER ALTRI»

nesso con la nostra città lo trova. «Mi ricorda "Due paia di calze di seta di Vienna", la commedia di Carpinteri e Faraguna, dove Nicoletto Nicolich viene a conoscenza che a Fiume si può divorziare, grazie all'impresa di D'Annunzio, e così ritorna libero e si sposa con il suo nuovo amore».

«A me la statua va benissimo, sono favorevole. Basta che venga fatta entro 100 gior-

ni», sostiene sarcastico Stefano Dongetti, comico e autore del Pupkin Kabarett. «Però - precisa - c'è da dire che anche Mohammed Ali ha fatto tanto per la nostra città. E pure Nando Orfei. E anche l'astronauta John Armstrong starebbe bene seduto in piazza della Borsa. È difficile sceglierne uno solo. Si potrebbe fare una platea di sedie tipo cinema per non lasciare fuori nessuno». Gli fa

eco l'altra anima del Pupkin, Alessandro Mizzi. «Dopo Svevo, Saba e Joyce non si possono ammettere altre statue in bronzo di personaggi che con Trieste hanno avuto poco a che fare. Se proprio la devono mettere, la sistemino in viale D'Annunzio. Ma a Trieste fan sempre così: anche la statua di Verdi non è in piazza Verdi ma in piazza San Giovanni». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



tore, fu certamente di carattere marcatamente nazionalista, ma non dev'essere vista come preludio al regime. Tra i cimeli in mostra, provenienti dal Vittoriale e da collezioni pubbliche e private, il pezzo forte sarà la Fiat T4 amaranto con la quale il Vate entrò trionfalmente a Fiume il 12 settembre 1919: l'auto ritornerà per la seconda volta a Trieste dopo la mostra su "D'Annunzio e Trieste, nel centenario del volo" ospitata nel 2003 a Palazzo Gopcevic. «Abbiamo avviato con grande piacere questa collaborazione con la Fondazione Il Vittoriale degli Italiani in occasione dei 100 anni dell'impresa di Fiume compiuta da Gabriele D'Annunzio: sarà un modo per fare chiarezza su un

episodio fondamentale della storia del '900», le parole del sindaco Roberto Dipiazza. L'esposizione, ha evidenziato l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, sarà a ingresso gratuito per gli under 19, con l'obiettivo di intercettare il pubblico dei più giovani in un'ottica formativa (biglietti interi a 6 euro e ridotti a 4 euro). Il progetto della mostra, che pesa per tre quarti sul costo complessivo dell'iniziativa (circa 292 mila euro su 382 mila), è della Contemplazioni srl, nota per il suo sodalizio con Vittorio Sgarbi, per cui ha curato numerose mostre in tutt'Italia, tra cui l'itinerante "Museo della Follia" ora a Lucca e "Contemplazioni: i visionari" a Salò. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BERNARDI & BORGHESI

DIAMANTI E ORO DA INVESTIMENTO

MONETE, OROLOGI E GIOIELLI PRESTIGIOSI

VIA SAN NICOLÒ 2 - TRIESTE

TEL. 040639006

IL PROVVEDIMENTO ANNUNCIATO DALLA GIUNTA

Telecamere e ispettori negli asili Giro di vite anti maltrattamenti

La decisione dell'assessore Brandi dopo le notizie delle due inchieste aperte
«Dobbiamo tutelare i bimbi e anche gli insegnanti che lavorano con passione»

Gianpaolo Sarti

Telecamere in tutte le aule degli asili e visite ispettive dell'assessorato. La giunta Dipiazza non perde tempo. Non sui casi dei maltrattamenti alla scuola dell'infanzia "Pollitzer" di via dell'Istria e in quelli documentati al centro estivo ospitato nella struttura dei nidi comunali "La Mongolfiera-Lunalegra" di via Tigor. Entrambi sono oggetto di indagini della magistratura.

L'assessore all'Educazione Angela Brandi in questi giorni si è confrontata con insegnanti, genitori e sindacati. E ha deciso di far installare i sistemi di sorveglianza.

«Precisiamo innanzitutto che per quanto riguarda i fatti di via dell'Istria (tre maestre indagate per aver malmenato i bambini, ndr) nessuno degli operatori in servizio aveva avuto la percezione di quanto accaduto», pre-



L'ingresso della scuola dell'infanzia di via dell'Istria in cui sono state registrate le violenze. Foto Lasorte

mette l'assessore. «Il motivo è semplice: con la musica ad alto volume e il caos che c'è in una classe con venticinque bambini non è semplice distinguere le situazioni. E nessun genitore, inoltre, aveva segnalato casi strani».

Alla luce di quanto emerso dalle indagini, l'assessore farà posizionare i sistemi di video sorveglianza in tutti i 18 nidi (0-3 anni) e in tutte le 29 scuole dell'infanzia cittadine (3-6 anni). In ogni classe. «Ho parlato sia con il vice sin-

daco che con il sindaco – precisa ancora l'esponente della giunta Dipiazza – e sono assolutamente d'accordo. Il sindaco mi ha confermato che i soldi ci sono. Va detto – evidenzia Brandi – che le telecamere hanno varie utilità: so-

no uno strumento per accertare eventuali comportamenti illegali da parte del personale ma, nel contempo, costituiscono anche un valido deterrente. Ciò a tutela dei bambini, che rappresentano la nostra principale preoccupazione, e pure degli insegnanti. Mi riferisco a tutti quegli operatori che lavorano ogni giorno con passione per il benessere dei bimbi e che si sentono toccati personalmente a causa dei reati commessi da pochi. Anche loro hanno bisogno di tutele. Non si deve insinuare il sospetto che negli asili ci siano violenze».

Non è finita. L'assessore metterà in piedi un servizio ispettivo: i responsabili degli uffici si recheranno periodicamente nelle singole strutture per intercettare eventuali problematiche o irregolarità.

«Vogliamo essere più vicini ai genitori e agli insegnanti e per questo motivo – annuncia Brandi – creeremo inoltre un punto di ascolto aperto il giovedì pomeriggio in via dei Capitelli, a disposizione di chiunque abbia necessità: famiglie e operatori che sentono il bisogno di segnalare ciò che non va o fornire suggerimenti per migliorare i nostri servizi a favore dei bambini. Saremo a disposizione per ogni chiarimento già a partire dalla prossima settimana».

Le telecamere, invece, secondo le intenzioni dovrebbero essere pronte dal prossimo anno scolastico. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

È LA PROPRIETARIA Caduta fatale col deltaplano Docente indagata

La Procura di Pordenone ha notificato ieri l'iscrizione nel registro degli indagati, per omicidio colposo, di Micaela Crisma nota psicologa e docente universitaria di Trieste, e del fidanzato Stefano Casonato di Chions (entrambi domiciliati a Portogruaro), in relazione all'incidente aereo di lunedì costato la vita al 53enne di Fontanafredda Enos Gaiga. Un provvedimento che costituisce un mero atto dovuto nell'ambito degli accertamenti sull'incidente. Risultano i proprietari del deltaplano Aeros, di fabbricazione ucraina acquistato di seconda mano 15 giorni fa, precipitato lunedì vicino al Parco Livenza, provocando la morte istantanea di chi lo pilotava.

La perizia sul velivolo verrà eseguita la prossima settimana, mentre questa mattina a Portogruaro, verrà eseguita l'autopsia sul corpo di Gaiga, disposta dal pm di Pordenone Federico Facchin. L'incarico è stato conferito al medico legale Antonello Cirnelli. —

R.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Sulla linea 6

Arrestato su un bus per furto di portafogli

Un cittadino kosovaro A. J. classe 1953 richiedente asilo è stato arrestato in flagranza di reato per furto di portafogli. L'uomo è stato sorpreso mentre a bordo di un autobus della Trieste Trasporti linea 6 prelevava con destrezza dalla borsa di un ignaro turista tedesco il portafoglio. La scena però veniva osservata dalla Polizia Locale in servizio antiborseggio che, mescolati tra i passeggeri, procedevano immediatamente a bloccare l'uomo e a prestare assistenza alla vittima.

Residenti a Trieste Colpi in serie in Friuli di una coppia rom

Lui 21 anni, lei 20, entrambi di etnia Rom residenti a Trieste. Sono loro i Bonnie e Clyde, autori di almeno quattro furti ai danni di auto messi a segno a Osoppo tra il 22 e il 26 maggio. I carabinieri della Stazione di Osoppo hanno denunciato entrambi alla Procura della Repubblica di Udine per furto aggravato in concorso. La modalità con cui agivano era sempre la stessa. Puntavano una macchina parcheggiata, spaccavano un finestrino laterale e rubavano tutto quello che veniva lasciato dai proprietari.

POLITICA COMUNALE



Il trio Rescigno, Panteca e Cason giura in piazza Unità. A destra, il sindaco Roberto Dipiazza in aula con l'ex presidente Marco Gabrielli



Polveriera Lista Dipiazza Il sindaco sconfessa i suoi: «Non condivido nulla»

Rescigno invita Gabrielli a rendere noto il vero motivo delle dimissioni. In lettere anonime si parla di frecciate da un falso profilo Facebook

Fabio Dorigo

«Non condivido nulla. Il sindaco non condivide per niente. Non condivide quello che ha detto Gabrielli sul centro con-

gressi (che porta anche sfiga) e non condivide la lettera dei tre signori. Non ho nulla a che spartire. Qualche volta sarebbe meglio mordersi la lingua. Da ambo le parti». Roberto Dipiazza si dissocia in prima e terza persona dalla lista che porta il suo nome. Da una parte l'intervista dell'ex presidente del Consiglio comunale Marco Gabrielli (nella quale, tra l'altro, paventava un ritardo incolmabile sulla realizzazione del cen-

tro congressi in Porto vecchio) e dall'altra la lettera del trio Lescano della politica triestina (Vincenzo Rescigno, Roberto Cason e Francesco Panteca) che comunicava l'eretico ex presidente del Consiglio. Un corto circuito di accuse e rancori personali che sopravvivono nonostante l'elezione riparatrice di Panteca sullo scranno più alto dell'Aula comunale.

«La firma di Panteca su quella lettera il giorno dopo la sua

elezione è una brutta caduta di stile», commenta il dipiazzista Massimo Codarin, presidente del Consiglio comunale mancato. «Una lettera sbagliata nella forma e nei contenuti. Il problema della lista Dipiazza è che ci sono tutte persone nuove. Dei vecchi siamo rimasto solo io e Grilli», giustifica il garante della Lista Giorgio Rossi a cui non è piaciuto il lavaggio in pubblico dei panni sporchi.

«Si consiglia al consigliere Gabrielli di non rilasciare dichiarazioni difformi dalla realtà considerato che i veri motivi che hanno determinato le dovute dimissioni hanno compromesso i rapporti politici e personali con la maggioranza del gruppo consiliare Lista Dipiazza» è il finale lapidario della lettera dei tre. Altro che "sala operatoria" e "motivi personali".

Ma quali sarebbero allora i veri motivi dell'addio di Gabrielli? Da mesi lettere anonime inviate al giornale e a diversi consiglieri comunali palano di un profilo fake di Facebook ("Angelo Della Quercia", il nome accreditato) con cui il chirurgo prestato alla politica si sarebbe divertito ad affondare il bisturi nei confronti di Panteca e Rescigno (nulla nei confronti di Cason, per stessa ammissione dell'interessato). «Mi lasci fuori. Non mi citi. È l'ultima cosa che ho fatto da consigliere comunale. Ora voglio essere il presidente di tutti», si giustifica l'intrepido Panteca che ha firmato la lettera a elezione già avvenuta. «Deve essere l'interessato a comunicare i veri motivi delle dimissioni. Sono cose molto delicate che hanno creato delle tensioni spiacevoli. Il motivo autentico non è quello dato alla stampa. Del resto è da tempo sulla bocca di tutti. Deve essere lui a dire quello che è successo. È una questione di dignità e onore» precisa i il capogruppo Rescigno che ammette come i rapporti con Gabrielli siano ai minimi termini. «Personalmente non ci parlo da mesi» aggiunge. E l'ex presidente del Consiglio? «Non ho niente da aggiungere. È un problema loro. Mi sono dimesso a causa dei miei impegni professionali e familiari. Non commento le lettere anonime. Ho persino votato Panteca» taglia corto Gabrielli che incassa la solidarietà del Movimento 5 Stelle sul caso dei gettoni di presenza. Scrive Paolo Menis: «Mi sento di difendere Gabrielli dalle infamanti accuse che i suoi compagni di partito gli hanno rivolto per aver detto semplicemente la verità». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ALLARME OCCUPAZIONALE

Marchio made in Italy al palo a Bruxelles Sertubi a rischio stop

Il gruppo Jindal ha informato Fim e Uilm: dei 67 dipendenti potrebbero restarne al massimo 15. Allertato il ministero

Massimo Greco

I casi sono due: alla Sertubi, rispetto agli attuali 67 dipendenti, o se ne andranno a casa tutti nel giro di un paio di mesi o ne resterà una quindicina per svolgere un'attività produttiva decisamente ridotta in confronto all'attuale. Le speranze sono ridotte

al lumicino: solo l'impegno istituzionale a livello governativo e regionale può forse salvare Sertubi dalla chiusura o da un drastico ridimensionamento.

Siamo ben oltre il periodo allarme, perché ieri mattina, durante un incontro svoltosi nella sede aziendale dell'ex Arsenale, i dirigenti del gruppo indiano Jindal

Saw, che ha in affitto lo stabilimento dalla Duferco, sono stati espliciti. Manish Kumar e Massimiliano Iuvra, entrambi in teleconferenza, hanno spiegato ai sindacalisti di Fim Cisl e della Uilm, le sigle rappresentative, le ragioni della drammatica alternativa occupazionale.

Purtroppo - riferiscono Michele Pepe (Fim) e Antonio

Rodà (Uilm) - il problema dei codici doganali, che non consentono all'azienda di marchiare i tubi con il "made in Italy", ristagna ancora insoluto sulle scrivanie di Bruxelles. Ma non solo il percorso di riconoscimento da parte della Commissione Ue batte la fiacca, pare che gli eurocrati vogliano coinvolgere nella decisione sulle marchiature Sertubi le associazioni siderurgiche comunitarie, all'interno delle quali i competitori tedeschi e francesi non sono ben disposti nei confronti delle richieste della Jindal. Per Sertubi è una questione vitale, poiché il marchio le consentirebbe la partecipazione alle gare dove è indispensabile il riferimento produttivo a un Paese Ue.

Il prossimo 21 giugno - riferiscono Pepe e Rodà - saranno trascorsi due mesi dal parere favorevole incassato dalla Ue in tema di dazi su produzioni di provenienza indiana: se non verranno presentati ricorsi, si potrà importare il tubo realizzato in India e portare a Trieste alcune lavo-



Una recente iniziativa sindacale davanti allo stabilimento Sertubi

razioni, consentendo in questo modo di salvare una quindicina di posti. Al momento - commenta Pepe - sarebbe l'ipotesi meno disastrosa. L'azienda, intanto, si è già mossa con la Regione Fvg allo scopo di ottenere un trattamento di cassa integrazione per cessazione parziale.

Dopo questo mesto inizio di giornata, Fim e Uilm han-

no cominciato a tessere la tela delle relazioni istituzionali. La prima mossa è chiedere una convocazione da parte del ministero dello Sviluppo economico (Mise), di cui è titolare il vice-premier pentastellato Luigi Di Maio, che nel luglio dello scorso anno si era occupato appunto del dossier Sertubi. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA MANIFESTAZIONE DEDICATA AL VENTO

Girandole star di Boramata Oggi aquiloni bis in piazza Unità



Girandole e mega aquilone a forma di piovra in piazza Unità. Lasorte

Micol Brusaferrò

Con i grandi aquiloni nel cielo e le 400 girandole colorate tra piazza Unità e piazza Ponterosso, ha preso il via ieri la quinta edizione di Boramata, evento dedicato alla Bora. La manifestazione, curata da Rino Lombardi dell'Associazione Museo della Bora, ideatore del programma, con l'organizzazione della Prandicom di Federico Prandi e il sostegno di AcegasApsAmga, prevede una lunga serie di appuntamenti. Ad attirare l'attenzione di triestini e turisti ieri soprattutto le girandole, i colori di quest'anno sono ispirati alle bandiere delle quattro squadre che si affronteranno a Trieste per gli europei di calcio Under 21. Occhi puntati anche sugli aquiloni, giunti dalla Val di Fiemme, in piazza Unità anche oggi dalle 11, con una piovra gigante e altre creazioni.

Tra le novità di questa edizione in piazza Ponterosso l'ospite tecnologico d'onore Boramat, il simulatore di vento realizzato dagli appassionati makers del FabLab

dell'Ictp di Miramare. Oggi alle 18.45 si terrà poi anche l'incontro con lo scrittore Mario Ferraguti, autore de "La ballata del vento" (Ediciclo Edizioni). La serata si concluderà con la presentazione di "Legno e vento", il cd di recente pubblicazione della chitarrista Paola Selva, che racconterà come la sua carriera sia iniziata proprio grazie al vento. Previsti in giornata altri eventi, in collaborazione con Trieste HopTour, la Guida della Bora, e inviti speciali al Bloomsday joyciano e a Barbacan produce.

Main partner, come accennato, è AcegasApsAmga, che sostiene l'iniziativa fin dall'esordio. Nello stand di piazza Ponterosso la multiservizi invita i triestini a consumare l'acqua del rubinetto e, dopo la compilazione di un test, donerà una borraccia per evitare di utilizzare bottigliette di plastica usa e getta. A Boramata 2019 c'è anche la mostra "Laboratorio Venti", a Palazzo Costanzi fino al 12 giugno, dove si celebrano i vent'anni dell'Associazione Museo della Bora. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Una soluzione di qualità per risparmiare e investire con il supporto della tua BCC

Il fondo NEF unisce, alla qualità di gestione di alcune tra le più importanti società internazionali di investimenti, una grande possibilità di diversificazione. Con i suoi numerosi comparti specializzati, NEF offre infatti una soluzione efficace per costruire un portafoglio coerente con il tuo profilo di risparmiatore e per pianificare, con i consigli della tua BCC, un'efficiente e dinamica strategia finanziaria.

Un'opportunità da scoprire a Trieste nelle nostre filiali

GRUPPO CASSA CENTRALE CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

NEF è un fondo comune di investimento di diritto lussemburghese multicomparto e multimanager. Distribuito in tutta Italia da Banche fortemente radicate sul territorio. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili sul sito web www.nef.lu o presso le Banche Collocatrici.

ALL'ALTEZZA DEL SECONDO TOPOLINO

Muore a 63 anni per un malore a Barcola

La tragedia davanti agli occhi del marito

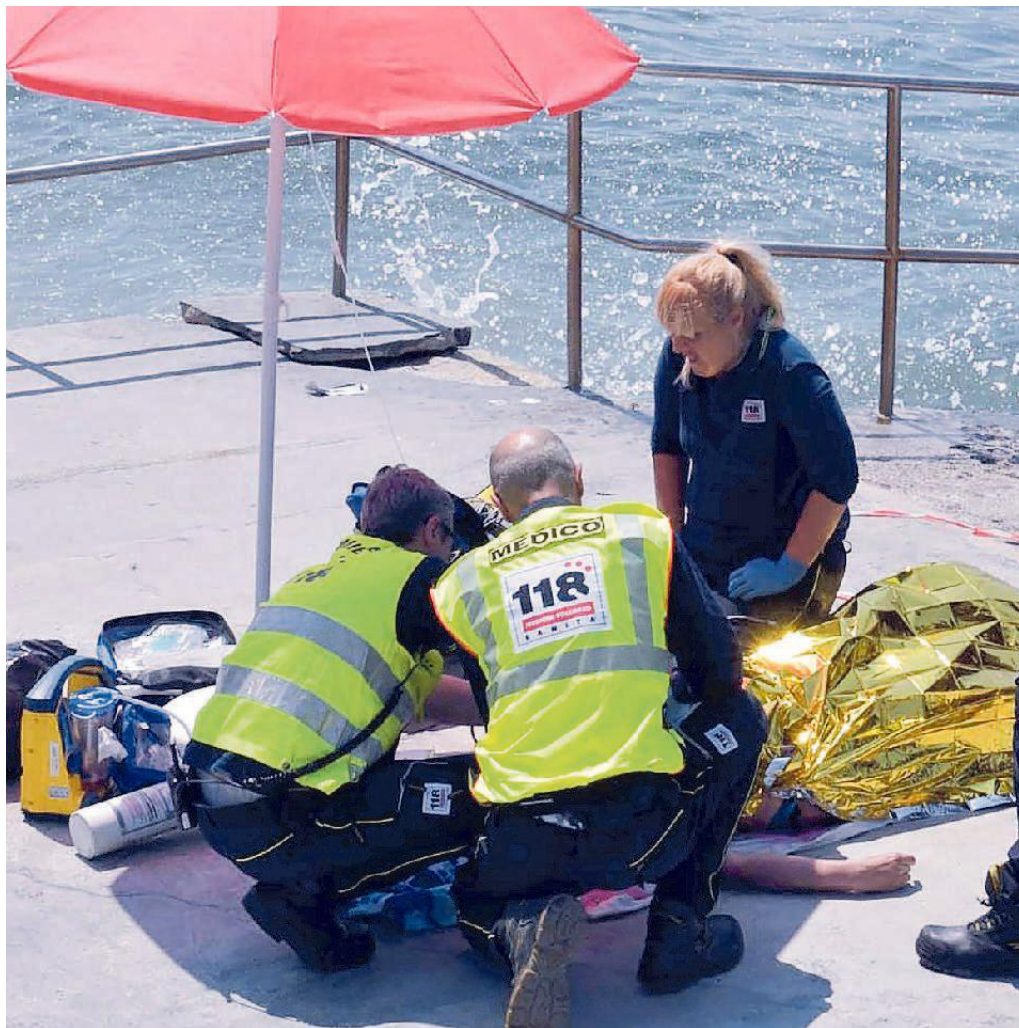
La donna, riportata a terra dai bagnini, era in condizioni critiche: vani i tentativi di rianimarla da parte dei soccorritori

Piero Tallandini

Non ha fatto neppure in tempo a chiedere aiuto. È stata vista annaspere e andare con la testa sott'acqua. Un giovane bagnante che stava nuotando nei pressi si è reso conto della gravità della situazione e si è avvicinato alla donna cercando di trascinarla a riva, richiamando a gran voce l'attenzione dei bagnini che si sono precipitati in soccorso. Le manovre di rianimazione cardiopolmonare attuate dagli stessi bagnini e poi il prodigarsi dell'equipe sanitaria – per 40 minuti – non sono bastati. È morta così, ieri mattina, la 63enne T.S., di origine russa ma residente nel capoluogo giuliano.

Era entrata in acqua poco prima delle 11 all'altezza del secondo Topolino e si è sentita male a pochi metri dalla riva, nei pressi della rampa di cemento con balastra che consente l'accesso diretto al mare. Prima di immergersi aveva salutato l'anziano marito, che la aspettava sulla terra ferma. In seguito, comprensibilmente sconvolto per l'accaduto, è stato affidato in via precauzionale alle cure dei sanitari.

«Io ero sul pattino e assieme a due colleghi a terra stavamo monitorando la zona – riferisce il 35enne Gaetano Ravenna, bagnino con esperienza ultradecennale –. La signora era in acqua a ridosso della riva, a pochi metri dal punto in cui inizia la rampa in cemento. All'improvviso un ragazzo che era a sua volta in acqua ha notato che si stava sentendo male e ha chiamato aiuto. Io ho mollato il pattino e assieme ai due colleghi l'abbiamo raggiunta e portata sulla terra fer-



Nella foto grande le manovre di rianimazione. In alto, un gruppo di bagnanti osserva il prodigarsi dei sanitari. Sotto, la rampa dove i bagnini hanno prestato i primi soccorsi. Foto Bruni

ma avviando il massaggio cardiaco e applicando il defibrillatore». «Nei primi momenti respirava ancora – spiega il 35enne –, ma il battito si stava facendo sempre più debole, quasi impercettibile. Pochi minuti dopo è arrivata l'ambulanza. Hanno continuato le manovre di rianimazione per una quarantina di minuti, ma non c'è stato niente da fare. Per quanto riguarda la causa del malore escluderei che sia da

mettere in relazione con la temperatura dell'acqua, non inferiore ai 18 gradi. Il mare, inoltre, era calmissimo. A giudicare dai sintomi che manifestava mentre cercavamo di rianimarla, non escluderei che possa aver bevuto una bibita fredda poco prima di immergersi in acqua. Ma si tratta solo di una mia ipotesi».

A chiamare la centrale operativa attivando i soccorsi è stato un bagnante, il 32enne

triestino Stefano Lunardis, che è rimasto poi ad assistere alle manovre di rianimazione dei soccorritori fino a mezzogiorno, quando è stato dichiarato il decesso. «Ho visto i bagnini che tiravano fuori dall'acqua la signora e che gridavano: "Chiamate il 118" – racconta Lunardis –. Io ho subito preso il cellulare e ho telefonato. Pochi minuti dopo è arrivata l'ambulanza, mentre nel frattempo i bagnini aveva-

no cominciato con il massaggio cardiaco e il defibrillatore. Purtroppo è stato tutto vano».

Sul posto, oltre alla Guardia costiera, è intervenuta la Polizia locale che ha avviato i primi accertamenti in attesa dell'esame esterno sul corpo da parte del medico legale. A causare il decesso è stato un malore che ha colto la donna subito dopo essersi immersa in acqua. Sulla base dell'impressione dei primi soccorrito-

ri, non sarebbe da escludere l'ipotesi che a favorire il malore possa essere stata l'ingestione di una bevanda fredda, poco prima di entrare in acqua.

Quanto ai soccorsi, secondo i testimoni sono stati assolutamente tempestivi. Il tratto in cui è avvenuto l'episodio era sorvegliato da tre bagnini il cui intervento è stato immediato e ha compreso anche l'utilizzo del defibrillatore. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA FOTOGRAFIA SCATTATA CON ICS E COOPERATIVE

Caritas: «Nessun allarme migranti Sono un vantaggio per gli italiani»

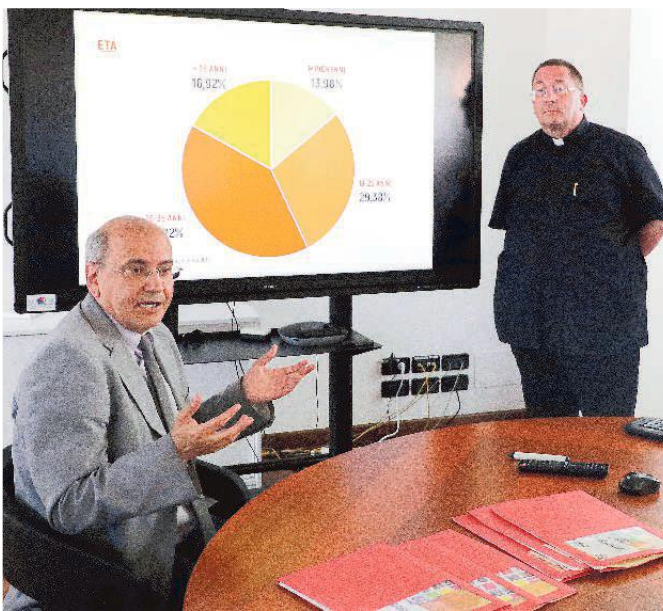
Serena Romano

«Il nostro report 2018 sull'accoglienza ai migranti a Trieste nasce per smentire tanti dati falsi in circolazione e fornire numeri incontestabili in quanto condivisi con Prefettura, Polizia, Carabinieri e istituzioni con le quali lavoriamo. Una fotografia che smentisce l'immagine negativa e allarmistica dell'immigrazione dimostrando i vantaggi, anche per gli italiani, della buona accoglienza».

Così ha esordito Don Alessandro Amodio, direttore della Caritas di Trieste, nella conferenza stampa di ieri nella sede della Curia Arcivescovile, cui ha partecipato

anche Gianfranco Schiavone, presidente del Consorzio italiano di solidarietà (Ics) e i responsabili delle cooperative Lybra, Duemilauno e La Collina.

«È falso presentare le risorse utilizzate per l'accoglienza come se fossero sottratte agli italiani – continua Don Alessandro – perché i fondi dedicati all'accoglienza non sono indirizzabili altrove: chissà, per dipingere palazzi o rifare strade. Come non è vero che l'aumento degli arrivi nel 2018 rispetto al 2017, sia motivo di allarme. Primo, perché quando sono aumentati gli arrivi, abbiamo anche aumentato i trasferimenti altrove degli esuberanti, grazie all'aiuto della Pre-



Gianfranco Schiavone e don Alessandro Amodio. Foto Lasorte

fettura, in modo che il sistema di accoglienza triestino non ne risentisse. Secondo, perché, i controlli recentemente intensificati, consentono di conteggiare gli arrivi, mentre in passato non si sapeva in quanti arrivavano. Ma attenzione a non cadere nel tranello di un altro dato fasullo: più controlli, non significa più respingimenti. Perché nessuno può rimandare i migranti indietro, ma solo portarli in Questura e «foto-identificarli».

Un dato, dunque, è certo: fra arrivi e partenze, sia prima che dopo l'ottenimento del diritto di asilo, il sistema triestino è rimasto in equilibrio. «Ma a breve rischia di saltare – denuncia Gianfranco Schiavone –. Finora, infatti, abbiamo organizzato a Trieste un tipo di «accoglienza diffusa» in appartamenti e piccole comunità sparse sul territorio, controllati da 278 dipendenti che si occupavano anche della formazione e dell'integrazione dei migranti: un sistema funzionante, dunque, come una

sorta di diga, perché in grado di accogliere e redistribuire, a Trieste o altrove, i migranti «piovuti» in più. Ma ora che il cosiddetto «Decreto Sicurezza» ha dimezzato le rette per l'accoglienza, dovremo disdire tutti gli appartamenti, licenziare metà del personale e interrompere ogni attività di integrazione con le relative ricadute economiche. Diminuire le rette, dunque, è un falso risparmio. Perché diminuisce solo i vantaggi economici per i triestini, ma non il numero dei migranti. Anzi, solleva nuovi e più inquietanti interrogativi: adesso dove li mettiamo? Li «parcheggeremo» in centri di accoglienza a fare nulla, come in altre parti d'Italia? E quanti cittadini accetteranno questa sorta di «pollai per umani» vicino casa?».

Ebbene, come concludono i relatori: «A questi interrogativi la politica non sa dare risposta. Sollevando, così, il dubbio di volere solo aumentare il disagio». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN UNA CASA DI VIA SETTEFONTANE E IN UN FIENILE A PORPETTO

Dodicenne violentata per anni dal patrigno

L'uomo, in carcere perché accusato di maltrattamenti in famiglia e abusi sessuali, si era accanito sulla figlia della sua ex

Gianpaolo Sarti

Abusata per due anni e mezzo. In casa, dal patrigno. La vittima è una dodicenne psicologicamente fragile e affetta da ritardo mentale, seguita dal Dipartimento di Neuropsichiatria infantile. Una ragazzina di origini straniere, mai andata a scuola, trapiantata in Italia e finita nelle mani di un carnefice.

L'orrore si è consumato in un appartamento di via Settefontane, a Trieste, e in una cascina di campagna, a Porpetto, in provincia di Udine, dove la famiglia si era trasferita per un periodo.

Il patrigno, un quarantatreenne del Sud con precedenti penali, adesso è in carcere.

Le violenze sessuali sono state scoperte per puro caso dalla madre dell'adolescente, all'epoca dei fatti convivente del quarantatreenne.

La mamma ha sorpreso il compagno mentre baciava la figlia nel fienile dell'abitazione di Porpetto, dove il quarantatreenne aveva addirittura ricavato una sorta di "camera da letto" per gli incontri nascosti con l'adolescente.

La ragazzina si è confidata con un amico che chiamava "zio", seppur con difficoltà e paura, nelle settimane successive.

L'indagine, avviata dai Carabinieri di Torviscosa, è partita così. «Mia figlia negli ultimi giorni è agitata – aveva spiegato la mamma nella denuncia – e, quando le chiedo il motivo, lei mi risponde che preferisce buttarsi sotto a una macchina piuttosto che dirmi la verità».

La madre aveva sorpreso il 43enne mentre baciava la ragazzina

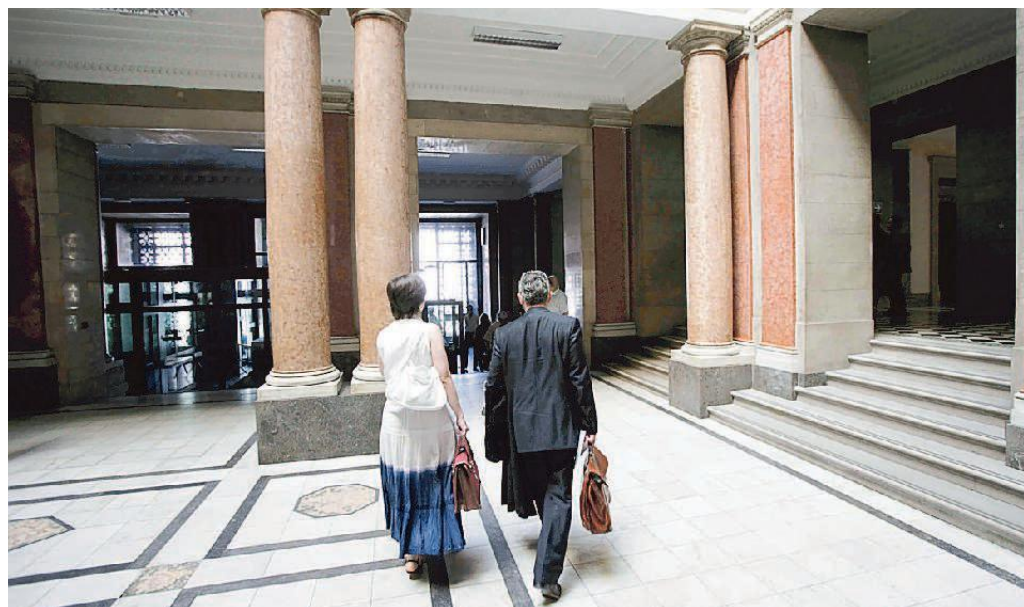
Dai racconti della dodicenne sono emersi «almeno venti abusi», come si legge nella testimonianza della vittima riportata negli atti giudiziari.

Dalle ricostruzioni investigative è stato accertato che le "attenzioni" del patrigno sono cominciate nel 2016 nell'appartamento di via Settefontane. Il quarantatreenne allungava le mani quando si trovava sul divano assieme alla ragazzina e la mamma era in

un'altra stanza. «Mi baciava e mi accarezzava...», ha riferito la dodicenne. «Non riuscivo a fare niente perché avevo paura di lui... vedevo che picchiava mia madre... temevo che pestasse anche me». Parole che trovano conferma nei procedimenti penali già pendenti sull'uomo: indagini per maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate ai danni della convivente. Sul caso era intervenuto anche il Tribunale per i minorenni che aveva disposto per l'uomo il divieto di avvicinamento alla compagna e alla figlia. Disposizioni che l'indagato ha spesso violato, tanto da finire in carcere. Ed è lì che in questi giorni è stato raggiunto anche dall'ordinanza di misura cautelare – firmata dal gip Guido Patriarchi del Tribunale di Trieste – per le violenze sessuali.

Abusi che, secondo gli investigatori, si sono verificati pure nella casa di campagna di Porpetto. In quel fienile dove l'uomo aveva portato letto, lenzuola e coperte. La minore era costretta ad andare dal patrigno «su convocazione».

«Mi diceva che dovevo imparare queste cose per il futuro – ha raccontato ancora l'adolescente – quando mi sarei sposata. Acconsentivo alle sue richieste perché vedevo come picchiava la mamma», ha ripetuto la ragazzina agli inquirenti nella sua deposizione, con l'assistenza di una psicologa.



L'atrio del Tribunale di Trieste, al pianterreno dell'edificio di Foro Ulpiano, in una foto d'archivio

La madre, in casa, a un certo punto si era accorta «di uno strano atteggiamento» del compagno nei confronti della figlia. «Faceva apprezzamenti fisici su di lei, dicendo che aveva un bel seno – si legge nella testimonianza della donna – fintanto che in un'occasione (una sera di luglio dell'anno scorso, ndr) ho visto entrambi nel fienile mentre erano abbracciati a letto e si baciavano. Io mi sono arrabbiata... e lui mi ha risposto che aveva bisogno di una vergine, che era meglio se la ragazza si fosse innamorata di lui, che non le faceva del male, piuttosto che di

un altro. E che poteva metterla incinta».

Abusi che nella minore, evidentemente succube del patrigno, avevano innescato dinamiche relazionali di dipendenza. «Quando il mio convivente è stato arrestato – ha aggiunto ancora la madre – mia figlia era triste. Passava ore nel fienile a piangere e a guardare le foto di lui».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PLAY WITH STYLE

08.06.2019

NEW OPENING

Lo sport urban più cool del momento scende in piazza.

DJ SET - ORE 18:00
MIGUEL SELEKTA
CANTERA

aw-lab.com

Piazza della Borsa 15/D

DOVE PORTO
IL PUPO?

Spazio Donna e mamma
Le dritte per buone letture
Martedì dalle 17.30 alle 18.30
allo Spazio Donna e mamma di
via Mazzini 46, Nati per leggere
promuove un incontro sui benefi-
ci della lettura nella prima in-
fanzia dedicato a neogenitori.

Sgonico
Caccia al centro estivo

Il Comune di Sgonico comunica
che dal 1° al 12 luglio 2019 si ter-
rà il centro estivo comunale per
i bambini dai 3 agli 11 anni d'e-
tà. Le iscrizioni sono aperte dal
6 al 14 giugno.



peterpan@ilpiccolo.it
L'indirizzo a cui scrivere
L'indirizzo di posta elettronica
peterpan@ilpiccolo.it è a dispo-
sizione di tutti coloro che vogli-
no segnalare al giornale attività
e iniziative dedicate ai più giova-
ni.

#PETERPAN - L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE

IL PROGETTO

Tenete pronti i rastrelli Si va tutti nell'orto insieme ai nonni tutor

Nel giardino del Fantabosco gli alunni planteranno carote, piselli e pomodori seguendo i consigli dei "saggi" di famiglia

Emily Menguzzato

Assieme ai loro nonni planteranno i semi per far crescere le carote, i piselli, i pomodori e alcune piantine di basilico e di rosmarino. Poi, se ne prenderanno cura ogni giorno e, con la maestra, annaffieranno il giardino. Così, alla fine, tutti insieme, potranno assaggiare i frutti del loro impegno. Grazie al "progetto orto" dell'asilo nido Il Fantabosco, ideato in partnership con l'associazione culturale e spazio di coworking Laby, un gruppo di bambini parteciperà a un'attività che li aiuterà a rafforzare il loro rapporto con la natura.

«Avere un orto sviluppa l'attitudine alla pazienza, alla cura e all'osservazione, migliora la motricità e favorisce la conoscenza e la manipolazione della terra», osserva Deborah Mervich, direttrice del Fantabosco. Il 14 giugno, alle 16.30, sarà con noi un nonno che ci aiuterà a piantare e utilizzare strumenti come piccoli rastrelli. L'evento è gratuito e il momento della semina è aperto anche all'esterno: tutti i bambini iscritti, di età compresa tra i 12 e i 36 mesi, potranno prendere parte all'evento, accompagnati dai nonni o dai genitori.

Avranno la possibilità di trascorrere un pomeriggio qui a giocare e anche di condividere una piccola merenda, pensata per tutti».

Ma questa non è la prima iniziativa di Fantabosco dedicata in particolare a nonni e nipotini. «Durante l'inverno, nel periodo di Natale, abbiamo creato dei gruppi di lettura durante i quali i nonni hanno raccontato alcune storie», aggiunge Mervich.

Per i prossimi mesi Il Fanta-

**Il momento
della semina sarà aperto
all'esterno e chiunque
potrà partecipare**

bosco ha in calendario altri due eventi originali, supportati da esperti esterni. «Dopo "Il progetto orto", abbiamo previsto per ottobre il "progetto movimento": un percorso che, grazie all'attività psicomotoria, vuole migliorare nei bambini la sicurezza ma anche lo sviluppo dell'equilibrio, l'ampliamento degli schemi motori, la coordinazione dei movimenti», continua la direttrice. Poi, per novembre, abbiamo in programma il "progetto

massaggio ayurvedico", un'arte antica che porta molti benefici. Questo terzo incontro però è rivolto solo ai genitori perché ci siamo accorti che per i bambini può essere difficile capire perché vengono "coccolati" davanti agli altri. Il massaggio ayurvedico ha lo scopo di eliminare le tensioni e i piccoli malesseri favorendo uno stato di benessere».

L'asilo nido Fantabosco è un servizio privato, laico e indipendente, nato nel 2004. Attualmente è frequentato da 25 bambini, suddivisi per classi miste, in cui è presente una figura educativa fissa che ha il compito di stimolare nei più piccoli le loro potenzialità cognitive, affettive e sociali. La struttura è dotata di un grande giardino, opportunamente recintato e ombreggiato, che si presta a numerose attività all'aria aperta.

Per iscriversi all'evento "Progetto orto" è possibile contattare l'asilo Il Fantabosco al 0403048958 o scrivere a Laby (info@laby.trieste.it). L'iniziativa è inserita nel progetto Famiglie in centro, ideato da Laby per coinvolgere genitori, figli e nonni in attività pensate per supportare la conciliazione tra lavoro e famiglia.

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI



Dall'alto bambini a lezione di natura in un orto, una bimba armeggia con il mini rastrello sotto lo sguardo vigile di un nonno e un gruppetto di piccoli alunni nel giardino del Fantabosco

IL CLUB DELLE MAMME

Si intitola "Fin da subito" il ciclo di incontri targato Laby e pensato per le donne che hanno scoperto da poco la gravidanza e desiderano uno spazio intimo e sicuro per supportare l'inizio di questa avventura. Attraverso gli incontri di gruppo, le partecipanti potranno ricevere il sostegno di cui hanno bisogno da tre direzioni: il counselor (supporto emotivo/mentale), l'ostetrica (supporto fisico/pratico) e il gruppo (supporto dei simili/rete). Gli incontri sono aperti a tutte le donne che stanno attraversando una gravidanza (0-9 mesi). La presenza dei partner è ben accetta! Quando si terranno? Tutti i venerdì, dalle 9.30-11, negli spazi di via Cicerone 4. A tenerli Agnese Ujchich, Gestalt Counselor socia AiCo, e le ostetriche Miriam Ruzzier e Alice Bessarione. Gli incontri sono gratuiti e a numero chiuso, pertanto è obbligatoria la pre-iscrizione. La partecipazione a tutti gli incontri non è obbligatoria ma è consigliata (nel rispetto dei propri impegni/esigenze).

GIFT CARD TORRI D'EUROPA
**UN'IDEA,
MILLE REGALI**



DISPONIBILE FINO A 500 EURO
VALIDITÀ 1 ANNO
VALIDA ANCHE PER WELFARE AZIENDALE
RICHIEDILA ALL'INFO POINT
AL 3° LIVELLO

**TORRI
d'EUROPA**
shopping spettacolo emozioni

www.torrideuropa.com

Presentando uno scontrino dei negozi
delle Torri d'Europa, nel giorno di emissione

Happy Fun Family

TI REGALA

I PRIMI 30 MINUTI DI PLAYGROUND

Orari di apertura Ipermercato e Galleria commerciale:
da Lunedì a Sabato dalle 9.00 alle 20.30 - Domenica dalle 10.00 alle 20.30
Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

ipercoop

Happy Fun Family

GRUPPO 7 ANNO

McDonald's

Media World

OVS

PIAZZA ITALIA

PITTARELLI

PIAZZA ITALIA

PITTARELLI

www.facebook.com/torrideuropa

GRATUITA AL 3° LIVELLO

Cucù
Canzoni sopra l'albero
Lunedì alle 17 nel negozio Cucù in Cavama appuntamento con la presentazione del Cd "Canzoni sopra l'albero". Genitori e pupi sono i benvenuti per un pomeriggio di musica e divertimento.



Basovizza
Torna Bimbibici
Tutti in sella oggi, dalle 9 alle 14, per la manifestazione sportiva Bimbibici. Punto di ritrovo il Sincrotrone di Basovizza. Ad organizzare l'evento Pro Loco Carso Kras.



Cinema Giotto
Ecco il film su Montessori
Giovedì prossimo alle 20 al cinema Giotto è in programma l'anteprima del film dedicato al metodo Montessori. L'opera girata da un regista francese si intitola "Il bambino è il maestro".



#PETERPAN - L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE

SISSA MEDIALAB

Dieci baby redattori e un pozzo di scienza

Futuro, tecnologia e animali nelle pagine del giornalino pensato per avvicinare i piccoli al mondo della divulgazione

C'è chi ha scritto fiumi di pagine, chi qualcuna di meno. C'è chi ha preferito occuparsi di animali, chi di tecnologia. C'è poi chi si è divertito di più a scrivere, chi a fotografare. Ma, alla fine, proprio grazie alle loro personalità variegata, i dieci piccoli autori, di età compresa tra i 9 e i 14 anni, sono stati capaci di produrre qualcosa in cui tutti si riconoscono: il giornalino "AAAAAhhh... la scienza!" (titolo scelto dalla giovane redazione) che verrà presentato lunedì, alle 17:30, nello Spazio Trieste Città della Conoscenza alla stazione ferroviaria. Un progetto di divulgazione rivolto alle scuole della città, promosso dal Comune di Trieste nell'ambito delle attività del Consiglio comunale delle Ragazze e dei Ragazzi e curato da Sissa Medialab, nato per avvicinare i giovanissimi ai temi della scienza e al mondo del giornalismo e della narrazione.

«Ho scritto un articolo sulla moda del futuro - racconta Giovanna, una delle redattrici - è stato interessante e non volevo mai mancare agli incontri. L'unica difficoltà l'ho avuta con la grammatica italiana perché sono brasiliana. Da grande vorrei fare la giornalista». Invece Agnese ha parlato soprattutto di sport. «Mi è piaciuto molto fare le fotografie e i video ma anche le interviste. Questa esperienza mi è piaciuta



La copertina del giornalino dedicato alla scienza

ta tanto e vorrei rifarla». E poi c'è Camilla che ha già le idee molto chiare. «Vorrei fare la scrittrice o la veterinaria. Ho scritto un articolo sui cavalli e raccontato una storia sui gatti. Mi sono trovata molto bene con tutto il gruppo». Anche Raymond si è dato molto da fare. «Abbiamo intervistato alcune professoressine universitarie che hanno parlato di storia - aggiunge - Mi sono occupato anche di montaggio ed è stato divertente perché abbiamo imparato tante cose». E poi c'è Giulia che da grande vuole fare la scienziata o l'attrice. «Ho scritto articoli sul futuro, sul passato e sul presente. Mi è piaciuto molto fare le interviste e rivederle quando dovevamo scrivere l'articolo».

Insomma, nel corso dei sette mesi di attività si è creato un gruppo affiatato che ha lavora-

to con costanza, ma anche con grande entusiasmo. «Non abbiamo in nessun modo cercato di indirizzarli verso argomenti o verso tipologie di scrittura o di rappresentazione della scienza - sottolinea Simona Cerrato di Sissa Medialab - Abbiamo analizzato con loro diverse pubblicazioni da tutto il mondo, scientifiche e non, dedicate ai ragazzi, in modo che potessero farsi un'idea di cosa è un magazine». Il giornalino "AAAAAhhh... la scienza!" verrà distribuito a settembre nelle scuole triestine. «L'unica cosa che abbiamo fatto noi adulti è stato contattare le persone da intervistare, che erano soprattutto scienziate - conclude Cerrato - Tutti gli invitati hanno interagito con i bambini in modo efficace, spontaneo e allegro».

E.M.

GIARDINO PUBBLICO



La cerimonia al Dado della pace

L'omaggio al maxi Dado e la festa per la pace

Il culto della pace e il senso della gioia da trasmettere ai più giovani, anche attraverso un "semplice" gioco. La chiamano Festa del Dado della Pace, appuntamento classico di inizio estate che coinvolge molti studenti scuole medie, da quest'anno vissuto anche nel ricordo di Sara Kucich Signorello, insegnante della "Rossetti" scomparsa a febbraio, prima sostenitrice del progetto ludico-sociale dei Focolarini e oggi promosso dall'Azione Mondo Unito. Ieri è andata in scena la festa ospitata al Giardino pubblico alla presenza di circa 650 ragazzi di 37 classi e una settantina di insegnanti. Il dado gigante è stato il totem di sempre, colorato in ogni sua faccia non da numeri ma da valori su cui insistere e credere, nel segno di propositi come "Condivi", "Ama" e "Accogli". La "festa" proseguirà nella mattinata del 12 giugno, alla Scuola "Rossetti" di via Zandonai 4. Altri giochi, altre esperienze sulla pace. —

F.C.

IL LIBRO



Il viaggio per immagini attraverso i fondali marini con la signora degli abissi

Margherita Garzya

Arrivata all'ultima pagina, chiude il libro con delicatezza. Poi guarda ancora una volta l'illustrazione in copertina. Incantata. Sa che quel libro lo porterà nel cuore. Lo ha letto tutto d'un fiato. E ora ha tante domande. Vuole vedere dove si trova Ocean City, Dunedin e dove si trovano l'Oceano Atlantico ed il fiume Weeki Wachee. E poi vuole vedere le foto di tutti i sommergibili citati, ma più di tutto, lei vuole saperne di più su Mission Blue che lavora da anni per proporre una rete globale di aree marine protette. La signora degli abissi, edito da Editoriale Scienza per la collana Donne nella scienza, racconta ai più piccoli di Sylvia Earle, biologa marina di rilievo, oggi ottantenne.

Il libro è scritto dalla poetica e rigorosa penna di Chiara Carminati e illustrato meravigliosamente da Mariachiara Di Giorgio, entrambe vincitrici del prestigioso Premio Andersen.

Questo straordinario libro di divulgazione è un vero e proprio romanzo di formazione e di avventura. Racconta ai bam-

bini le rocambolesche vicende della scienziata che, fin da piccola, supportata dalla famiglia, osservava con estrema curiosità le creature del mare. Earle, appassionata e instancabile, è stata una vera pioniera della ricerca scientifica subacquea. Incinta, è riuscita ad ottenere un laboratorio in fondo agli abissi ed è stata a capo di diverse spedizioni. Madre di tre figli è arrivata a nuotare con le balene. Earle ha dovuto combattere coraggiosamente contro i pregiudizi dell'epoca, ma ha raggiunto il sogno di una vita. E con il suo lavoro ha dato un grandissimo contributo alla scienza. In questi anni, prosegue con fermezza anche la sua battaglia per la difesa del "cuore blu del pianeta".

Oggi, in occasione del World Oceans Day, al BioMa dell'AMP Miramare, La signora degli abissi sarà presentato oggi alle 16 dall'autrice Chiara Carminati e da Paola Del Negro, direttore generale dell'Ogs. Incontro gratuito da non perdere per le famiglie amanti del mare e dei libri, con bambini dai 9 anni. Prenotazione obbligatoria: 040224147. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



HAMBURGER DI ALTA QUALITÀ AL PREZZO DI UN FAST FOOD

BIBITA E PATATINE
SONO COMPRESI
NEL PREZZO DEL MENÙ

Trattiamo solo carne 100% bovina,
bufalo, suino nero d'Italia, fassona
e tante altre proposte!

JUMBO BURGER

Trieste - Viale Miramare, 263/1 - Cell. 333.2373705



DEFINITA LA COMPOSIZIONE DELL'ESECUTIVO

Il veterano Cibi e due esordienti nella nuova giunta a Monrupino

Il sindaco Kosmina ha presentato la squadra durante il primo Consiglio comunale dopo il voto del 26 maggio. Scelta d'esperienza sul vice, poi Petaros e Gregoretti

Ugo Salvini

MONRUPINO. La competenza di Casimiro Cibi, che sarà vicesindaco e assessore. L'entusiasmo di due esordienti, Silvana Petaros e Marco Gregoretti, che però vantano notevole esperienza nell'ambito delle rispettive attività professionali.

Tanja Kosmina, neo sindaco di Monrupino, ieri, con qualche ora di anticipo rispetto alla prima seduta del Consiglio comunale dopo il voto del 26 maggio, che si è svolta nel pomeriggio, ha alzato il sipario sulla composizione della sua giunta. Ne faranno parte dunque l'ex vicesindaco, Casimiro Cibi, che così ripeterà tale esperienza diventando inoltre il titolare delle deleghe a Attività produttive, Finanze e Bilancio, Silvana Petaros, che vanta una lunga militanza lavorativa in seno a un patronato



Da sinistra: Gregoretti, Cibi, Kosmina, un funzionario comunale e Petaros ieri in Consiglio. Foto Lasorte

della comunità slovena e che si occuperà di Politiche sociali, Cultura e Istruzione, e Marco Gregoretti, imprenditore del settore della ristorazione e titolare del bar del valico di Ferneti, al quale sono stati affidati Svi-

luppo del territorio, Rapporti transfrontalieri e Sport.

Kosmina ha conservato per sé le deleghe a Lavori pubblici, Urbanistica, Personale e Agricoltura. Kosmina ha dunque pescato fra co-

loro che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze nella recente consultazione elettorale - Cibi è arrivato secondo, Petaros quarta e Gregoretti sesto - integrando però tale criterio anche in base alle speci-

che competenze individuali. «Cibi - ha spiegato la neosindaco - è uomo che potrà trasferire in giunta la sua grande conoscenza del funzionamento del nostro Comune, avendo operato a lungo all'interno dell'amministrazione. È per questo - ha aggiunto - che gli ho affidato Finanze e Bilancio, oltre alle Attività produttive. Silvana Petaros - ha proseguito Kosmina -, avendo operato a lungo a stretto contatto con le associazioni del territorio, potrà lavorare con profitto, mettendo a disposizione dell'esecutivo esperienza e contatti. Marco Gregoretti - ha continuato - che lavora sul confine a Ferneti, può vantare una profonda conoscenza di quella parte del nostro territorio comunale che presenta problematiche particolari». Nel corso della campagna elettorale era emerso con chiarezza infatti che gli arrivi irregolari e la presenza di numerosi immigrati rappresentano un tema molto sentito dalla popolazione residente.

In Consiglio comunale, nella seduta d'esordio di ieri, i primi minuti Tanja Kosmina li ha vissuti palesando una inevitabile piccola emozione, poi superata anche perché l'atmosfera è stata molto cordiale. Il sindaco uscente, Marko Pisani, ha salutato l'aula, passando così virtualmente il testimone al nuovo primo cittadino di Monrupino. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COMMERCIO

ViviMuggia volta pagina: Lestan presidente

MUGGIA. Alessandro Lestan è il nuovo presidente di ViviMuggia. Dopo la decisione dell'uscente Katja Mistero di non ricandidarsi, il sodalizio che riunisce circa una quarantina di commercianti sparsi nel territorio muggesano volta dunque pagina. A reggerne le sorti è stato scelto un muggesano, classe 1971, già segretario di ViviMuggia, con alle spalle una candidatura alle ultime elezioni comunali nella fila della lista civica Obiettivo comune per Muggia.

Lo scorso dicembre Lestan aveva dato vita al comitato Amo Muggia, apartitico e apolitico, formato da oltre 60 commercianti del centro storico e delle zone limitrofe, in cui aveva dichiarato lo stato di crisi del commercio a Muggia appellandosi al Comune per un aiuto. Titolare della Bottega degli animali, Lestan sarà a capo di un direttivo così composto: vicepresidente Simone Viola, tesoriere Margherita Velia, segretaria Fabiana Secoli, consigliere Patrizia Chermaz, consiglieri probiviri Diana Colombin e Elisa Basec. —

Ri.To.

Dal 3 al 16 giugno 2019

SCONTI FINO AL 40%



www.d-piu.com

DelGrano

Pasta trafilata al bronzo
mezze maniche rigate
penne rigate - spaghetti
tortiglioni - vermicelli
500 g al kg € 1,04

€ 0,75
€ 0,52 -33%

Good
Mozzarella

125 gx4=500 g
al kg € 3,76

€ 2,88
€ 1,88 -30%

Good
Mozzarella

125 gx4=500 g
al kg € 3,76

€ 2,88
€ 1,88 -30%

Lord Dylán

Filetti di platessa alla Mugnaia
300 g al kg € 8,30

€ 3,89
€ 2,49 -32%

Olio extravergine di oliva

€ 3,99
€ 2,79 -30%

Coni

panna e cioccolato
75 gx6=450 g
al kg € 3,31

€ 2,45
€ 1,49 -40%

Top Green

Ammorbidente concentrato ecoricarica
42 lavaggi
1500 ml al l € 0,93

€ 1,99
€ 1,39 -30%



GORIZIA Via Montesanto, 96 (in zona confine Transalpina) - **CORMONS (GO)** Via Isonzo, 115

GRADISCA D'ISONZO (GO) Strada Statale Via Udine, 24 - **MONFALCONE (GO)** V.le San Marco, 82 (ang. via Boito)

RONCHI DEI LEGIONARI (GO) Via Marconi, 3 (Loc. Vermeigliano) - **SAVOGNA D'ISONZO (GO)** Via I° Maggio, 3 - **STARANZANO (GO)** Via F.lli Fontanot, 10

TRIESTE Via Del Destriero (sopra la galleria Montebello) • Via De Bachino Villan, 2 (al capolinea 5 e 8)

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

10 Comitato ex allievi ricreatorio Padovan

Alle 10, al Caffè Tommaseo, il Comitato ex allievi del ricreatorio Padovan presenta il progetto “Nei ricreatori torna lo sport” per la ricostituzione del Gruppo sportivo ricreatori comunali. Sono invitati ex allievi di tutti i ricreatori.

16.30 I grandi lirici greci

Alle 16.30 ultimo incontro del laboratorio di letteratura a cura di Anna Maria Mozzi nella biblioteca Saffi dell'ora-

torio di San Giovanni, in via San Cilino 101: oggi incontriamo i grandi lirici greci, lettura e commento. Ingresso libero.

17 Centro Veritas

Alle 17, al Centro Veritas di via Montecengio 2/1, la conferenza “Il perché di un'industria della difesa nazionale ed europea”. Ne tratterà Paolo Messa, direttore relazioni istituzionali Italia di Leonardo. Interverranno: Luciano Larivera, direttore Centro culturale Veritas, e Riccardo Pilat, fondatore di “Idee per il XXI secolo”.

18.30 Sagra a Trebiciano

Il Primorec organizza la sagra al campo sportivo oggi e domani. Chioschi dalle 18.30 in poi. Suoneranno i Fiestaiveduet, i Andè casa dei e Mauro Manni.

19 Sagra Santa Caterina

In via dei Mille, apertura alle 19 e si prosegue anche oggi e domani. Musica dal vivo. La festa riprenderà il prossimo fine settimana, venerdì 14, sabato 15 e domenica 16.

19.30 Alcolisti anonimi

Alle 19.30 riunione al gruppo di via Pendice Scoglietto 6.

Domani Istratour con i Raggi incrociati

Quarta edizione dell'Istratour, gita enogastronomica turistica organizzata da Raggi incrociati. Ritrovo alle 10 in via Costalunga 175, sede del Club, dove sarà offerto un rinfresco. Alle 11 partenza, passando da Rabuiese, Capodistria, Dragogna e Ca-

stelvenere. Alle 13.30 arrivo a Punta, frazione di Crassiza, dove si svolgerà il pranzo. Info e prenotazioni 327-0750000 oppure raggi.incrociati@gmail.com.

Domani Barbacan Produce

Dalle 10.30 alle 18.30, in piazza Barbacan e dintorni, torna Barbacan Produce. Alle 18, sotto l'arco di Riccardo, breve presentazione di Bloomsday, evento dedicato a Joyce che avrà luogo nei giorni seguenti. Alle 10.30, Drum Circle: con l'aiuto di un facilitatore (Marco Rossignoli), un gruppo di persone

suona assieme tamburi e strumenti a percussione.

Domani "Invasati" all'Orto botanico

All'Orto botanico, dalle 10 alle 19, “Invasati, tutti pazzi per i fiori”, il mercatino del giardinaggio e orticoltura.

Gite Domenica a Illegio

Visita guidata alla mostra di Illegio con Auser Percorsi Solidali il 23 giugno. Info: via San Francesco 2 lunedì e giovedì 9.30-11.30, cell. 331302122 e 3382137072.

DOMANI

James e Matilde vi aspettano per una domenica davvero “bestiale”

“Rifugi aperti” all'Enpa assieme ai veterinari ai volontari e a loro, le star a quattro zampe

Riccardo Tosques

Ritorna “Rifugi aperti”. Domani, nella sede triestina dell'Enpa (via Marchesetti 10/4), dalle 11 alle 17 i volontari e i medici veterinari dell'associazione animalista saranno a disposizione per le visite guidate all'Oasi del Farneto. Una splendida occasione per vedere da vicino i tanti animali ospiti della struttura. Uno dei momenti più attesi della giornata si svolgerà nel pomeriggio, quando saranno restituiti alla libertà i primi merli pronti per l'involò, alcune cinciallegre, una lepre evaricci.

Sarà una giornata all'inse-

gna dell'allegria, dunque, con quella che è stata ribattezzata “la grande famiglia dell'Enpa”: caprette, caprioli, galli che vivono in armonia nel grande spazio a loro riservato. Nel dettaglio saranno visitabili Lilli, capriolo femmina di dieci anni con una disabilità lieve, la capra James (che, recuperata proprio nel giugno del 2015, durante una festa dei Rifugi aperti, non ha più voluto lasciare l'oasi triestina), la capretta Matilde detta anche il “Comandante”, nonché l'ultima arrivata Melinda, detta Melly.

Diverse le proposte offerte sin dal mattino dal sodalizio presieduto da Patrizia Bufo. Si



Domani ritorna “Rifugi aperti” all'Enpa di via Marchesetti un'intera giornata con i volontari, i medici e gli animali

potrà osservare l'alimentazione a stecco dei nidiacei e l'alimentazione dei cuccioli di mammiferi. Una zona sarà riservata ai bambini per lo scambio delle figurine dell'album Amici Cuccioli e a tutti coloro che si presenteranno con l'album completato verrà consegnato un premio. Ancora: alle 16 sarà presente la mitica mascotte Westie, amico tanto

dei bambini e quanto degli animali. Inoltre sarà operativo un mercatino delle volontarie del gruppo creativo Enpa.

Questi gli orari delle cinque visite per i gruppi: 11.15, 12.15, 14, 15 e 16. Per ulteriori informazioni potete visitare il sito www.enpa-trieste.it oppure contattare lo 040-910600.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALL'OASI FELINA

“Margherita d'argento” a Marina Mander oggi la premiazione

A pochi giorni dal compleanno di Margherita Hack, che fu tra i soci fondatori del Gattile, oggi - alle 18.30 - avrà luogo all'Oasi felina Miranda Rotteri di via Costalunga-Brigata Casale la XVIII edizione della Margherita d'argento, il premio annuale che l'associazione conferisce a una donna che ne condivide le finalità di cura e ricovero dei gatti randagi.

Quest'anno il riconoscimento-istituito nel 2011 proprio per festeggiare il genetico dell'illustre astrofisica e per sottolineare un altro aspetto, oltre a quello scientifico, non meno importante nella vita della Hack, il suo amore per i felini - andrà alla scrittrice e giornalista Marina Mander, autrice, tra gli altri, de “Il potere del miao” (Mondadori). Il premio consiste in un autografo della stessa Hack e in una targa ricordo. La Mander è anche autrice di “L'età straniera”, il libro pubblicato da Marsilio nella “Romanzi e Racconti”,

finalista al Premio Strega 2019. In precedenza il premio era stato conferito a Laura Tonerò, Susanna Hucksteap, Gioia Meloni, Giuliana Cicognani, Rosella Pisciotta, Marianna Accerboni, Zita Fusco, Licia Colò, Federica Sgarbi, Elettra Metallinò, Daniela Schifani Luchetta, Loredana Cannata, all'Oasi felina in pericolo di trasloco, Michela Vittoria Brambilla, Sabrina Loprete, Cristina Murray e alla “gattara” simbolizzata da Bianca di Beaco.



Marina Mander

STAMATTINA

Ex tempore per ragazzi alla Lovat la seconda parte

Seconda puntata per l'ex tempore “Young art is in the garden”, che si è svolta domenica scorsa al giardino San Michele, evento organizzato dal Centro iniziative culturali assieme all'associazione culturale AndanDes. La ex tempore era rivolta ai mini artisti, a tutti quei bimbi cioè delle scuole materne ed elementari della provincia di Trieste. I premi? Coppe e materiale da disegno assegnati da una giuria qualificata. Ora l'ex tem-

pore avrà un “atto secondo” oggi, questa mattina alle 10 alla libreria Lovat di viale XX Settembre 20. Sarà Galiza guiderà i bambini tra personaggi di storie e di fiabe, come soggetti sui quali esercitare l'espressività creativa. Sono invitati i ragazzi che già hanno partecipato all'ex tempore e liberamente tutti quelli interessati, in età da scuola materna ed elementare. Ingresso gratuito e partecipazione libera.

GIORNATA MONDIALE DEGLI OCEANI

La signora degli abissi e un mare di plastica

Ancora due appuntamenti nell'ambito della Giornata mondiale degli oceani. Oggi alle 16, al Biodiversitario Marino - in un incontro per adulti e famiglie su prenotazione allo 040224147 interno 3 - si parlerà dell'avventurosa vita dell'oceanografa Sylvia Earle. A raccontare la sua storia sarà Chiara Carminati, autrice per Editoriale Scienza de “La signora degli abissi” che dialogherà con Paola Del Negro. Dalle 16.30 alle 18.30 a Il Giulia, in collaborazione con Circolo Ver-

deazzuro Legambiente, si terrà la mostra “Un mare di plastica”. Nella galleria sarà collocato un espositore con alcuni esempi delle diverse tipologie di rifiuti raccolti durante le recenti iniziative di pulizia di fondali e spiagge locali. I bambini potranno partecipare a una simpatica eco-tombola a tema con dei gadget eco-green. Al termine la direzione del centro commerciale consegnerà una donazione a supporto delle iniziative organizzate dal circolo sul territorio.

DOMENICA

Tiro con l'arco per tutti sul campo di Basovizza

Nuovo appuntamento con il tiro con l'arco per tutti, domani, sul campo di Basovizza (Provinciale 10, in direzione Lipizza). A partire dalle 10 e fino alle 14, istruttori ed esperti del Trieste archery team saranno a disposizione di tutti coloro che vorranno provare l'emozione del tiro con l'arco, nell'ambito della seconda edizione dell'open day. La manifestazione lo scorso anno ottenne un notevole risultato di partecipazione

e quest'anno si punta a una conferma. L'appuntamento sarà aperto a tutti, senza distinzione di età e di genere. Saranno messi a disposizione gli strumenti e le attrezzature per garantire una giornata di divertimento in totale sicurezza. Il Trieste archery team pratica tutte le discipline, dall'arco storico a quello più moderno. Per informazioni potete rivolgervi al cell. 3805177911.—

U. SA.

SEGNALAZIONI

La città e il Comune sembrano “detestare” gli spazi verdi

LA LETTERA
DEL GIORNO

Il Comune sembra odiare il verde. Non in senso politico ma botanico. Come già lamentato da altri lettori (fra i più recenti le signore Alida Ricci e Stella Rasman) il Comune sembra provare un'antipatia congenita, per non dire un astio, verso zone verdi, giardini, prati, alberi e così via.

Ricorderete i giardinetti davanti alla Posta Centrale, distrutti per far posto a quella schifezza che è l'attuale piazza

Vittorio Veneto? Ricordo che un'anima candida aveva scritto su Segnalazioni che “i giardinetti erano molto sporchi”. Ebbene, non sarebbe bastato pulirli e metterli in ordine? Anche casa vostra sarebbe indecentemente sporca se non la puliste regolarmente. Ricorderete anche che un tempo da piazza Goldoni si poteva ammirare, al di sopra della Galleria, sotto la grande fontana un lungo prato con l'alabarda di Trieste, formata da un tappeto di fiori rossi e bianchi. Ormai là crescono solo erbacce. Spariti anche i giardinetti di piazzale Monte Re, dove la povera Madonnina

così isolata fa pena! Ritornata da un breve soggiorno in Slovenia, in una località termale, ho constatato una volta di più quanto in altri Paesi si curino prati e giardini. La stessa esperienza l'ho fatta in Inghilterra, dove ho soggiornato per alcuni giorni, a Lincoln, (città di 95 mila abitanti, ma con 2 università). Anche gli inglesi amano e curano i loro giardini, pubblici e privati. Slovenia e Inghilterra: due Paesi lontani e molto diversi fra loro ma uniti dall'amore per il Verde. E i triestini? Come si spiega il loro atteggiamento?

Paola Schulze



Nella foto d'archivio lavori a piazzale Monte Re. Foto Lasorte

LE LETTERE

Musei
L'Egitto antico
stupisce sempre

In queste ultime settimane, la notizia relativa a una nuova scoperta ad Assuan in Egitto, ha fatto il giro del mondo. Una missione italo-egiziana, con a capo Patrizia Piacentini, docente di Egittologia e responsabile scientifico della Biblioteca e degli archivi di Egittologia dell'Università di Milano, operando sulla riva sinistra del Nilo ad Assuan, ha scoperto una ricchissima necropoli egizia, risalente al periodo tardo (dal VI al IV secolo a.C.), quindi utilizzata per circa un millennio. Sono state localizzate circa 300 sepolture una delle quali, aperta e studiata, si è rivelata la tomba di un generale di nome Pamerih a conferma che Assuan è stata, lungo tutto l'arco della storia egizia, base per le guarnigioni oltre che di primaria importanza per le spedizioni verso il deserto libico e l'interno dell'Africa. La tomba, in due ambienti, ha restituito 35 mummie, anche di bambini e adolescenti. Ulteriori esami con tecnologie avanzate ed esperti forniranno altre preziose informazioni.

Inoltre molti i resti di cartonnage (specie di “cartapesta”, preparata con lino e papiro uniti insieme da intonaco o resine, poi dipinti e talvolta dorati, usati per la confezione di sarcofagi e maschere). A novembre si vorrebbe aprire una seconda sepoltura. Da molti anni ormai la Biblioteca e gli archivi di Egittologia dell'ateneo milanese costituiscono un punto di riferimento internazionale. Dal 1993 la Cattedra milanese è retta da Piacentini e con un'oculata gestione la Biblioteca è ai primissimi posti nelle istituzioni egittologiche mondiali, per la quantità e qualità di documenti conservati. La splendida Biblioteca, gli archivi con le preziosissime relazioni di scavi “storici” per questa affascinante disciplina, sono i punti di forza dell'ateneo, meta di studiosi da tutto il mondo: ora i corsi

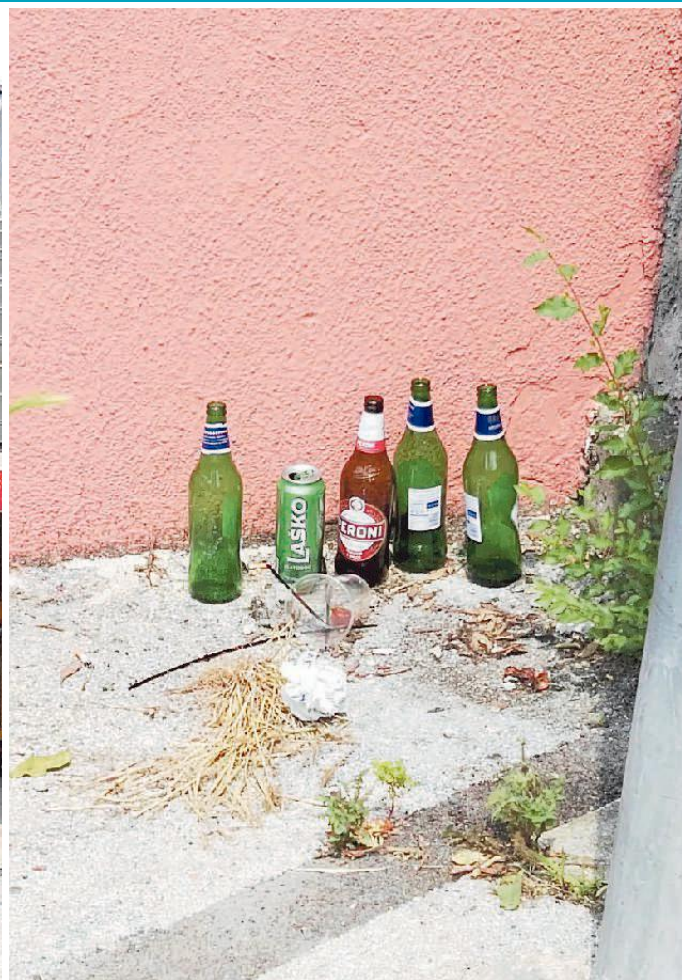
LO DICO AL PICCOLO

Curva Furlan
sempre
sporca: da
retrocessione

Purtroppo non migliora lo stato di sporcizia in cui versa la zona Curva Furlan a fine partita e/o meglio il giorno dopo. Ho realizzato questi due scatti la mattina ben tre giorni dopo la partita di domenica sera delle 20.30.

Vi si vince che la situazione non è mai cambiata, ispirandomi un “titolo”: “Triestina forse promossa in Serie B - Tifosi e Comune retrocessi in Serie D”. Se qualcuno si degna di pulire quella che giudico “la zona di nessuno”, sarà gradito, non è dello stadio perché si trova al di fuori il perimetro e non deve essere nemmeno dell'AcegasApSAmga perché non la pulisce.

Roberto Laporta



di Egittologia sono seguiti da circa 100 studenti, ottimo segnale per il futuro.

Mario Villani

Società
Mendicante
davanti l'Inps

Suggerisco a coloro che nelle istituzioni sono competenti, di provvedere a una sistemazione più umana e decente per il mendicante che ha preso stabile dimora sotto i portici dell'Inps in via Sant' Anastasio.

Vincenzo Cerceo

Autobus
Sulla linea 18
autista da “pole”

Mercoledì 22 maggio scorso alle ore 16, da poco smontato il parco divertimenti in

piazzale De Gasperi, la linea 18 sembrava volere trasmettere ai suoi passeggeri l'ebbrezza dell'ultima giostra. In probabile “spolvero” primaverile, il driver non si preoccupava dei gargarismi e dei singhiozzi del motore: ne hanno fatto le spese i viaggiatori, da tempo oltre l'età dei luna park.

Tra gli strappi del mezzo, qualche commento sulla possibile convenzione dell'Act col Distretto sanitario oppure con qualche clinica ortopedica. Per fortuna il percorso breve rende sopportabile la tribolazione delle fasce scolari. Con garbo una signora fa notare al conducente l'indelicatezza della conduzione del mezzo di trasporto pubblico. Quindi ci provo anch'io con una certa cordialità. In risposta un sorriso subitaneo e affabile, repentinamente affievolito alla ripartenza dell'autobus verso la conquista della “pole position”.

Francesco Hlavaty

Agmen
L'85% dei fondi
va ai bambini

L'Agmen Fvg, Associazione genitori dei bambini malati di tumore del Friuli Venezia Giulia, ringrazia sentitamente le 3081 persone che nel 2017 hanno dato la loro preferenza per il 5 per mille portando la nostra associazione di volontariato al 363° posto a livello nazionale e al secondo posto a quello regionale. Per offrire la massima trasparenza informiamo che i fondi relativi all'anno 2015 sono stati impiegati nell'anno 2018 in progetti di ricerca (19%), aiuti alle famiglie (43%), finanziamento personale di supporto all'ospedale (12%), divulgazione (12%), assistenza psicologica (11%) e gestione foresterie (3%).

Per maggiori informazioni vi invitiamo a visitare il nostro sito www.agmen-fvg.org sul

quale trovate i bilanci, i progetti presenti, passati e futuri e tanto altro ancora. Siamo inoltre particolarmente fieri di poter dire che appena il 15% degli importi che ci vengono donati viene utilizzato per la gestione dell'associazione, mentre l'85% viene impiegato direttamente a favore dei bambini malati. L'Agmen Fvg ringrazia anche tutti coloro i quali, dall'anno 1984 fino a oggi, anno dopo anno, con donazioni, organizzando manifestazioni oppure semplicemente fornendo direttamente la loro opera, hanno permesso all'associazione di sostenere i bambini ammalati, le loro famiglie, i centri ospedalieri che li hanno in cura e il personale medico e paramedico. L'Agmen Fvg confida che il supporto dei sostenitori non mancherà neppure in futuro.

Massimiliano du Ban
presidente Agmen
Friuli Venezia Giulia

RINGRAZIAMENTI

Le insegnanti e gli studenti delle classi II e III A, della scuola “A. Loreti” dell'Istituto comprensivo Lucio di Muggia, desiderano ringraziare il signor Roberto Sangermano, per la sua disponibilità, per le informazioni e le curiosità forniteci in occasione della nostra visita del “magico” Ursus.

Donatella Corus e le insegnanti

Essendo stata operata poche settimane fa alla cataratta alla Salus, desidero ringraziare il personale tutto, per la gentilezza e disponibilità.

Silvana Franzolini

Ringrazio di cuore il personale medico, paramedico, infermieristico e tutti gli operatori del Pronto soccorso dell'Istituto Burlo e i medici specialisti intervenuti per consulenza. Lo stesso dicasi per il Reparto infettivi dell'Ospedale Maggiore.

Claudia Ullmann

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

In servizio dalle 13.00 alle 16.00:	
Via dei Piccardi, 16	040 633050
Via Roma, 15	040639042
Via San Giusto, 1	040308982
Via Giandomenico Tacco, 6	040772605
piazzale Foschiatti, 4/A Muggia	0409278357
Località Aurisina, 106/F - Aurisina	
farmacia 040200121, reperibilità 04200121	
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)	
In servizio fino alle 22.00:	
via Brunner 14 ang. v. Stuparich	040764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:	
Largo Piave, 2	040361655
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, tel 040-350505 Televisa	
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it	

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non pubblicabili).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

IL CALENDARIO

Il santo	Medardo
Il giorno	è il 159°, ne restano 206
Il sole	sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.51
La luna	sorge alle 10.30 e tramonta alle 0.37
Il proverbio	Tra maggio e giugno fa buon fungo

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

P. Volontari Giuliani	µg/m³	36,2
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	26,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	26
Via Carpineto	µg/m³	21
Piazzale Rosmini	µg/m³	21

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	94
Basovizza	µg/m³	96

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

8 GIUGNO 1969

A causa di un nuovo sciopero indetto dai sindacati dei poligrafici "Il Piccolo" non uscì l'8 giugno 1969, per cui si danno notizie del giorno prima. - Ieri sera era in programma la serata inaugurale del Politeama Rossetti, con un concerto sinfonico diretto dal maestro Antonino Votto. Teatro stracolmo, con incasso devoluto a favore della CRI - Sezione femminile e della Domus Lucis. - Per una fortunata coincidenza, il VII Festival Internazionale del film di fantascienza avrà luogo quest'anno nell'atmosfera del primo sbarco sulla Luna. Esso avverrà dal 12 al 19 luglio, mentre lo sbarco è in programma per il 20 luglio. - A Muggia si è riunito l'altro ieri sera, in seduta straordinaria, il Consiglio comunale che ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si esprime piena solidarietà agli operai del Cantiere San Marco, da loro occupato, con circa 400 lavoratori muggesani. - La zona di Sistiana sarà la prima zona del Friuli - Venezia Giulia a entrare nella carta tecnica regionale.

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza: - COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre - ANNIVERSARI DI NOZZE 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente, i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri. Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.



SABRINA
Auguri per i tuoi 50 da mamma, Salvatore, Marco, Andrea, Nicole, Nevio, Lina, Billy

ELARGIZIONI

COME FARE UN'ELARGIZIONE: presso qualsiasi agenzia Unicredit. Si compila il modulo ivi presente e si effettua il versamento. Seguirà la pubblicazione gratuita e il bonifico alla Onlus indicata.

In memoria dei 110 anni di mamma e papà da parte della figlia Silvana Gurian 100,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria del caro Nelson (8/6) da parte di Sylva 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Gabriella Orsini - nel giorno del suo compleanno 8/6 da parte delle famiglie Zorzi - Persico 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Giovanni Gurian - nel XXV anniversario (8/6) da parte del nipote Giuliano 50,00 pro ISTITUTO RITTMAYER; da parte del genero Mario 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da parte del nipote Giuliano 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; da parte del genero Mario 50,00 pro

CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da parte della figlia Silvana 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA - OTA - D'ANGELO - HROVATIN; da parte della figlia Silvana 50,00 pro IL CENACOLO - ONLUS

In memoria di Mario Stocca - nel X anniversario 8/6 da parte dei suoi cari familiari 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Nino Cabas da partedi: Boschin (20), Sabini (10), Vignini (10), Taddio (20), Polli L. e R. (30), Soldano (5), Superina (10), Giovannini (10), Iurada (20), Marussich (20) 155,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Rachele Crosetta ved. Godena da parte delle figlie Nuccia e Marisa 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE.

LA FOTO DEL GIORNO

Tutto esaurito a “Un valzer con Sissi”

Tutto esaurito e bella atmosfera al Teatro Rossetti per lo spettacolo "Un valzer con Sissi". Ariella Reggio, Gisella Sanvitale, Andrea Binetti e Julian Sgherla hanno rievocato i fasti della Corte asburgica, interpretando una fiaba, capace di ammaliare non solo i nostalgici della vecchia Austria. Il Coro dell'Istituto comprensivo Divisione Julia diretto da Gaia Potok, i danzatori della Società di danza diretti da Carla Collina, il coro I Madrigalisti di Trieste e l'orchestra I Cameristi Triestini diretti da Fabio Nossal hanno deliziato il pubblico con uno splendido programma, da Verdi a Strauss.



ALBUM

Premiati i bimbi di “Sacro Cuore” e San Giusto”

"Ora di Futuro", progetto di educazione che coinvolge insegnanti, famiglie, scuole primarie e Onlus, promosso da Generali Italia e fondazione The Human Safety Net, ha premiato i bambini della 5.a classe dell'Istituto paritario Sacro Cuore di Gesù (foto) e della 4.a della Casa dei bambini Montessori San Giusto per essersi distinti con un impegno attivo nel progetto.



La pubblicità legale con  A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente **efficace**

Trieste - via Mazzini 14 A
040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

SCACCHI

MASSIMO VARINI

LA SCACCHIERA DI LEWIS

Il ritrovamento di una statuetta rarissima, di fattura norvegese che risale circa all'anno 1100, raffigurante un pezzo degli scacchi, sta facendo notizia in questi giorni su diverse testate straniere e nazionali. È una torre mancante della antica Scacchiera di Lewis i cui pezzi (un centinaio) cesellati a mano in avorio di tricheco, sono ora esposti la maggior parte al British Museum di Londra e i rimanenti al National Museum of Scotland di Edimburgo. Ne mancano, ancora introvabili, una mezza dozzina. Oltre al valore storico e artistico di questo singolo pezzo, ne è inestimabile il valore economico. Pare che in luglio sarà messa in vendita dalla casa d'aste di Sotheby's a un prezzo strabiliante: la torre dovrebbe valere tra le 600 mila sterline (circa 670 mila euro) e il milione di sterline (oltre 1.100.000 di euro).

Come spesso accade, questo ritrovamento non è stato casuale bensì riguarda la stima richiesta recentemente dalla famiglia di un antiquario che la acquistò nella metà degli Anni '60 per poche sterline e poi rimase custodito in un cassetto di casa. L'esperto europeo di sculture di Sotheby, Alexander Kader, ha dichiarato che la scoperta o meglio il ritrovamento è un caso rarissimo e strabiliante. Esiste un mercato abbastanza vivace e variegato di scacchiere artistiche, apprezzate dai collezionisti che oscilla da qualche centinaio di euro fino a qualche migliaio e riguarda scacchiere artigianali solitamente raffiguranti pezzi medievali in ferro battuto. Anche le scacchiere di legni pregiati o di alabastri e cristalli fanno bella figura come complementi d'arredo per case e uffici. Per scrivere a questa rubrica: max.varini@gmail.com —

CULTURA & SPETTACOLI

Arte

Oggi al Vigne Museum di Rosazzo si inaugura la mostra "The Architecture of Intelligence" prima tappa della rassegna "L'età del rimedio" dedicata ai cambiamenti climatici

Giuseppe Stampone «Interpreto con la penna bic i cambiamenti del mondo»

L'INTERVISTA

Corrado Premuda

Le emergenze del nostro quotidiano, in particolare i cambiamenti climatici e le relazioni non sempre semplici tra l'uomo e la natura, sono al centro di un evento composito e ambizioso che ha messo insieme per l'occasione due realtà friulane per certi versi affini, l'associazione culturale Vigne Museum e la residenza artistica Rave East Village. È nata così la rassegna "L'età del rimedio" che vuole coniugare arte contemporanea, filosofia, cultura e scienza sul delicato tema delle evoluzioni del nostro pianeta e dell'ambiente. Tra Borgo di Soleschiano e Rosazzo, vicino a Udine, si alternano in questo week-end e nel prossimo una serie di incontri, dibattiti e mostre curati da Isabella e Tiziana Pers, Elda e Giovanna Felluga.

Evento centrale di oggi è l'inaugurazione della mostra di **Giuseppe Stampone** "The Architecture of Intelligence" al Vigne Museum. Stampone, nato in Francia, è un artista italiano molto attivo che lavora tra Roma e New York e che ha esposto in tutto il mon-

do. Usa i nuovi media per creare progetti didattici su temi globali come gli ecosistemi, le migrazioni, le risorse idriche, le guerre. Il tratto distintivo della sua produzione artistica è rappresentato dalla scelta di reinterpretare la tecnica pittorica tradizionale attraverso l'uso della penna bic. Il suo format "Global Education" mette insieme l'arte e la didattica perché coinvolge

I miei disegni stanno in stretta relazione con le foto di Dom Mimi

i bambini. «Credo sia molto importante - dice Stampone - sensibilizzare le nuove generazioni sui grandi temi di attualità e sulle questioni sociali. "Global Education" nasce per riscrivere una percezione del mondo attraverso l'arte, è un tentativo di scrivere una nuova didattica. Dal 2002 lavoro in questo modo portando laboratori per bambini in mezza Europa, da Barcellona a Madrid, da Napoli a Milano a Bruxelles».

Come ci riesce?

«Cerco di ristabilire una coscienza collettiva, un approccio visivo e costruttivo all'altro e al diverso tenendo pre-

sente un concetto di didattica che considera l'arte come una scienza, una disciplina per comprendere la quale ci vogliono delle specifiche chiavi di accesso e per decifrarne il linguaggio occorrono codici precisi. Io non credo nella dittatura dello spettatore: io, invece, voglio creare una coscienza dello spettatore. E l'arte è senz'altro un'esperienza didattica».

Lei è un fautore dell'arte del futuro che trova più importante di quella del passato.

«Oggi si vive nel mondo di ieri con un culto eccessivo del passato. Nel campo dell'arte cambiano le forme ma i contenuti sono gli stessi di cento anni fa. A me piacciono e interessano la contemporaneità e il futuro. Diffido di chi guarda con sospetto la nuova generazione, la sperimentazione e le nuove tecnologie: per me bisogna valorizzare questi punti e affidarsi a ciò che vogliono raccontarci e mostrarci. La coscienza storica serve per non ripetere in eterno gli stessi concetti ma non deve restare fine a se stessa, altrimenti è solo una zavorra inutile e controproducente».

La sua condizione di emigrato, di figlio di italiani emigrati in Francia, le ha lasciato un segno?

«Certamente, mi ha decisa-

mente forgiato. Io detesto la moda della migrazione di cui oggi il mondo dell'arte si è appropriato. Io posso parlare di questa esperienza perché l'ho vissuta sulla mia pelle in prima persona. Ne faccio una narrazione perché ho qualcosa di concreto da riportare. Ad esempio anni fa, in tempi non sospetti, ho realizzato un video insieme alla performer Maria Crispal ripercorrendo le rotte dei viaggi della speranza, partendo dal Marocco

**L'iniziativa
Fino al 16 giugno
tra scienza e filosofia**

Per la prima volta due realtà artistiche, Vigne Museum Associazione Culturale e Rave East Village Artist Residence collaborano alla realizzazione di L'età del rimedio, programma d'incontri, dibattiti e mostre a cura di Isabella e Tiziana Pers, Elda Felluga, e Giovanna Felluga. Da oggi al 16 giugno, nelle rispettive sedi del Borgo di Soleschiano e di Rosazzo, in provincia di Udine, si alterneranno esponenti del mondo dell'arte, della scienza e della filosofia per raccontare come i rispettivi settori di competenza stiano evolvendo assieme all'evoluzione del nostro pianeta.

e seguendo una delle vie più battute degli spostamenti dei disperati verso l'Europa. Molti artisti strumentalizzano questo tema facendone un'idea di narrazione che perde la forza del dramma vero».

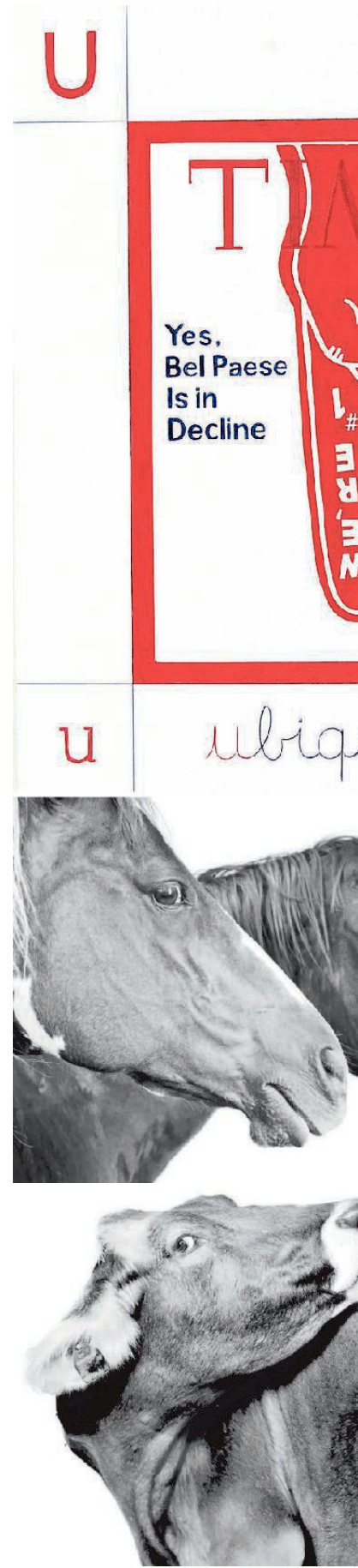
Cosa porta nella mostra in Friuli?

«Porto una serie di disegni realizzati con la penna bic che stanno in stretta relazione con le foto di Dom Mimi, pseudonimo di un grande fotoreporter italiano. Proponiamo dei disegni fotografici che da oggetti diventano soggetti di un'architettura dell'intelligenza: collochiamo, cioè, l'uomo al centro dell'ambiente per creare una struttura non della cementificazione ma dell'intelligenza, con cui lo spettatore potrà interagire. La mostra racconta della mia esperienza a Rave, una residenza unica in Italia, coerente tra la teoria e la pratica. Rave è un'isola felice che riesce a parlare di temi importanti e che sa dare forma alle utopie. Un meta progetto amato da artisti internazionali sensibili come Adrian Paci e giustamente appoggiato dalle istituzioni».

Il tema centrale della rassegna "L'età del rimedio" è il cambiamento climatico. Che contributo può dare l'arte?

«L'arte prima che estetica è etica, e deve far riflettere su temi d'urgenza. L'arte, declinata con grammatiche diverse, riesce a comunicare con tutto il mondo, svela la verità dei fatti, fa vedere la storia e l'identità della realtà, contestualizza i fatti. L'arte è politica e nei luoghi dei drammi sociali l'arte riesce a evidenziare la vita, è una possibilità, un punto di vista altro, una via d'uscita per il pubblico... una scappatoia per uscirne vivi».

A seguire la mostra diffusa "Animai Libars" con opere di Regina José Galindo, Igor Grubić, Ivan Moudov, Adrian Paci, Diego Perrone e Nada Prlja e la tavola rotonda "Immaginari oltre la specie" animata da critici, storici dell'arte, curatori, filosofi e artisti. —



IL SAGGIO

Storia dei Gay Pride da Bayron allo Stonewall di New York

In "Due pub, tre poeti e un desiderio" Franco Buffoni ripercorre le vicende legate all'emancipazione degli omosessuali

Mary Barbara Tolusso

La verità, vi prego, sull'amore. È il verso più celebre di Auden. Potremmo prenderlo a prestito per il nuovo li-

bro di **Franco Buffoni**, cambiando una semplice parola: La verità, vi prego, sulla libertà. Perché quello che ci racconta Buffoni è proprio il percorso fatto per la conquista dei Pride, partendo dai moti di Stonewall, nel 1969. Insomma cinquant'anni di Orgoglio, narrati nel romanzo "Due pub, tre poeti e un desiderio. Per i cinquant'anni di Stonewall e la nascita dei Pri-

de" (Marcos Y Marcos, pag. 304, euro 16,00). Ma Buffoni, tra i più riconosciuti poeti contemporanei, non si limita certo a una narrazione cronachistica, a focalizzare qua e là ciò che nella storia gay è icona e simbolo di una nuova libertà. Il poeta lombardo rende tutto più seducente partendo da ben prima del 1969. Un romanzo che ci restituisce anche una vera e propria speri-

mentazione di scrittura mettendo insieme la vita di tre poeti - Byron, Wilde e Auden - diversi per formazione, epoca, ma accomunati dallo stesso codice sessuale, dalla stessa determinazione verso la libertà. In fondo erano tutti e tre dei geni pieni di talento e dove il narcisismo, che non è sempre cattiva cosa, ha la sua parte quale spinta all'affermazione del proprio sé. Nel caso di questi tre autori è stato fondamentale e Buffoni ne fa una sola persona. Così assistiamo a ciò che la storia ci rimanda, quanto a persecuzioni omosessuali, in tre diverse epoche a partire dal 1810, quando a Londra, al White Swan, pub per iniziati, un'incursione poliziesca

portò i suoi frequentatori a esecuzioni capitali precedute dalla gogna. Così nel 1903, all'Ariston Hotel Bath di New York: 26 arresti, diversi suicidi e famiglie in rovina. Bisognerà aspettare il 1969, allo Stonewall di New York, per trovare il coraggio di rispondere con or-

Nel 1810 una retata al White Swan di Londra portò a due condanne a morte

goglio alla retata poliziesca, reazione avvenuta grazie a due transessuali. Da lì inizia la nuova storia che ci porta fino a qui, fino all'ulti-

mo Pride. Vicende che incrociano la vita di Byron, Wilde e Auden, forti del loro talento, condannati a un'esistenza di continue lotte e fughe, tutti sposati, Wilde aveva addirittura figli, ma pieni di quel senso di libertà e bellezza che nei casi più alti elargisce solo la quinta musa. Per citare ancora versi famosi: "Se un'attraente forma vedrai,/dalle la caccia./E abbracciala, se puoi./Sia essa una ragazza o un ragazzo./Senza vergogna..." perché appunto, "non c'è vita sessuale nella tomba". L'ultima poesia di Auden, che forse dovrebbe essere il Pride di tutti, dal momento che le giudiziose e benpensanti schiavitù stanno ovunque. —

EVENTI
& MOSTRE

A Bologna il futuro secondo Julian Charrière

Approda al MAMbo-Museo d'Arte Moderna di Bologna la mostra "All We Ever Wanted Was Everything and Everywhere", la prima personale in un'istituzione museale italiana di Julian Char-

rière (Morges, Svizzera, 1987), artista il cui lavoro mette in comunicazione i campi delle scienze ambientali e della storia della civiltà. Curata da Lorenzo Balbi, la mostra - dal domani all'8 set-



tembre - presenta un'ampia selezione di opere tra foto, installazioni, sculture e video che toccano i temi della storia della scienza, dello sviluppo della cultura dei media, del romanticismo dell'esplorazione e della crisi ecologica contemporanea. Da sempre interessato ai

processi che si nascondono dietro la produzione di conoscenza scientifica e ai differenti metodi utilizzati per arrivare a una scoperta, con i suoi lavori Charrière cerca di comprendere la storia, guardando al passato per tentare di immaginare come sarà il futuro.

GIALLI SOTTO L'OMBRELLONE

Fra Sicilia, Cuba e Londra
omicidi, amori e detective
strizzando l'occhio a Camilleri

LA RECENSIONE

Paolo Marcolin

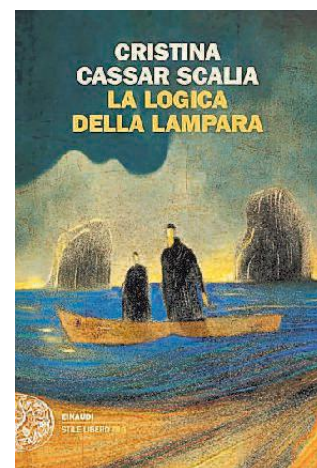
Ha detto Marco Malvaldi che negli ultimi anni i gialli italiani spuntano come funghi perché almeno tra le loro pagine si trova quella giustizia che nella realtà fatica a compiersi. Come che sia, l'apripista riconosciuto di questi investigatori italiani è Andrea Camilleri, dal quale, per i rami, discendono molti nipoti. Una di queste è **Cristina Cassar Scalia**, che dopo l'esordio dello scorso anno con "Sabbia nera" ritorna ora con "La logica della lampara" (Einaudi, pagg. 374, Euro 19,00). La Cassar Scalia è di Catania e c'è profumo, o meglio sciauro di arancini e zagare nelle indagini del vicequestore (come Schiavone, a

manzo sociale sull'imbarbarimento dei tempi che ghermisce il Malecon.

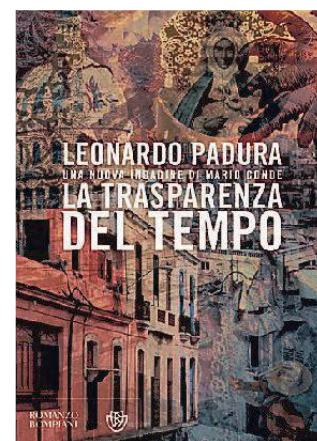
"Le sette morti di Evelyn Hardcastle" (Neri Pozza, pagg. 526, Euro 18,00), primo romanzo di **Stuart Turton**, sorprende fin dalle prime righe, quando ci si imbatte in un narratore che si risveglia stranito e provato nel corpo di qualcun altro. La storia è quella di un omicidio, che non appare come tale. Il protagonista lo rivivrà una volta, una volta ancora e ancora, ripercorrendo quel giorno - che termina sempre uguale - risvegliandosi però ogni volta nel corpo di un ospite diverso tra quelli presenti a Blackheath. I personaggi, i loro ruoli, le loro azioni e i molti enigmi rendono queste pagine intriganti e adatte a chi desidera andare oltre gli aspetti del giallo tradizionale e non teme di perdere i fili narrativi.

Singolare noir, elegante nella scrittura, a tratti raffinato, capace di affrontare riflessioni esistenziali profonde e però contaminato da una cultura pop, "I cospiratori", del coreano **Un-Su Kim** (Harper Collins, pagg. 333, Euro 18,00), ha il taglio cinematografico dei blockbuster orientali esplosi alla fine degli anni Novanta, in cui violenza e cinismo convivono con melodramma e comicità. Il protagonista, Raeseng, è un killer, efficiente esecutore di contratti stipulati dai Cospiratori e organizzati con precisione dai Pianificatori: Raeseng non si fa domande, non si interroga sulle vittime, semplicemente esegue la sua missione con la precisione di un ingranaggio in un meccanismo rodato, almeno fino a che qualcosa inceperà il sistema. Romanzo sociopolitico per amanti della teoria dei complotti.

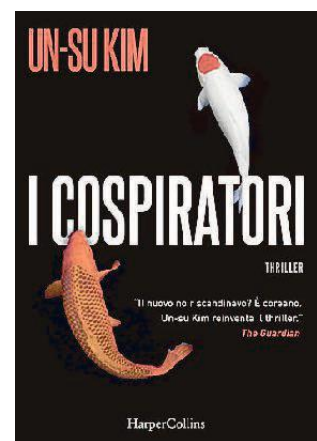
Daniel Cole riprende le indagini dei detective di Scotland Yard ne "L'uomo nell'ombra" (Longanesi, pagg. 397, Euro 19,90). L'ispettore capo Emily Baxter, a diciotto mesi dalla fine degli eventi raccontati nell'apprezzato "Rag Doll", si trova alle prese con una serie di macabri omicidi perpetrati fra Londra e New York. Omicidi che, oltre a essere efferati, hanno la particolarità di mettere sullo stesso piano vittime e carnefici perché non sono solo le prime a morire, ma anche i secondi. Thriller ben scritto, veloce e appassionante, un giro sulle montagne russe, ma anche una corsa contro il tempo, ricca di colpi di scena e sorretta da una trama intrigante. —



La logica della lampara di Cristina Cassar Scalia, (Einaudi, pagg. 374, Euro 19,00)



La trasparenza del tempo di Leonardo Padura (Bompiani, pagg. 516, Euro 20,00)



I cospiratori di Un-Su Kim (Harper Collins, pagg. 333, Euro 18,00)



L'uomo nell'ombra di Daniel Cole (Longanesi, pagg. 397, Euro 19,90)



Qui sopra, Giuseppe Stampone. In alto due suoi lavori realizzati con la penna bice, sotto, le foto di Dom Mimi

STORIA

Monumento al palombaro
il primo sarà a Ravenna

RAVENNA. Adesso anche i palombari hanno un monumento a loro dedicato. Sabato 15 giugno verrà inaugurato nel piazzale Marinai d'Italia del Mas, il Museo nazionale delle attività subacquee di Ravenna, il primo e unico monumento in Italia - e l'ottavo nel mondo - dedicato ai lavoratori delle profondità marine. La statua è un bronzo realizzato gratuitamente dall'artista Alberto Muro Pelliconi, per un'altezza totale di 3,80 me-



La statua in allestimento

tri su base ottagonale in pietra d'Istria, e raffigura un palombaro in immersione con lo scafandro "classico" ancora in uso fino a non molti anni fa. L'iniziativa è dell'Historical Diving Society - Italia, che gestisce il museo, attiva nel nostro Paese del 1994 nel campo delle ricerche, studio e divulgazioni delle attività subacquee in ogni tempo. «Così come il Mas è l'unico museo del genere in Italia e uno dei pochi nel mondo - dice il presidente di Hds Italia, Faustolo Rambelli - anche il Monumento al Palombaro sarà l'unico del suo genere in Italia, e sarà un ulteriore fiore all'occhiello non solo per Hdsi e Marina di Ravenna, ma anche e soprattutto per tutta la subacquea italiana».

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Salotto letterario
con Ivan Crico

Oggi alle 17.30, grande chiusura di stagione per il quarto anno del ciclo di incontri “Una scontrosa grazia”. Il salotto letterario proposto dalla Samuele Editore in collaborazione con l’associazione Independent Poetry propone, al Caffè degli Specchi, il libro “I Turcs tal Friül” di Pier Paolo Pasolini nella traduzione di Ivan Crico all’interno di un progetto di Giorgio Agamben per la casa editrice Quodlibet. Federico Rossignoli dialogherà con il poeta goriziano noto,

oltre che per l’attività poetica che gli è valso il premio Biagio Marin nel 2009, anche per l’attività artistica.

Trieste
La silloge
di Lucilla Radovini

Oggi alle 17, al Tommaseo, Anna Piccioni presenta la silloge “Adagio”, edit Santoro, di Lucilla Radovini. Sarà presente Carmelo Salvaggio, autore della prefazione e presidente dell’associazione culturale La Nuova Musa di Aprilia (Latina), associazione di cui fa parte la poetessa. La lettura delle poesie sarà accompagnata dal violino, suona-

to da Leonardo Macchitella, 12 anni, primo violino nell’Orchestra d’archi di Lubiana, accompagnato al pianoforte da Nastassija Masseria.

Muggia
Finissage
mostra Gioconda

Domani, dalle 16, si svolgerà al Museo Carà di Muggia, il finissage della mostra “I baffi alla Gioconda 2 (1996-2019)”. La mostra potrà essere visitata a ingresso libero ancora fino a domenica. Gli orari: oggi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, domenica dalle 10 alle 12.

Trieste
Mostra alpini
al Museo Postale

Questa mattina alle 10.30, al Museo Postale/Spazio Filatelia di piazza Vittorio Veneto, in occasione dell’emissione del francobollo celebrativo dedicato all’Associazione nazionale alpini nel centenario della sua costituzione, verrà inaugurata la mostra “Alpini: uno stile di vita”. All’inaugurazione sarà presente il coro “Nino Baldi” dell’Ana diretto da Bruno de Caro. La mostra sarà aperta fino al 6 luglio con orario dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e il sabato fino alle 12.30.



Alla Kleine Berlin si replica “La Zona”

Torna stasera (e poi il 14 e 15 giugno) “La Zona”: alle 20.30, alla Kleine Berlin, ecco lo spettacolo di e con Giovanni Boni e Lorenzo Acquaviva e con Lorenzo Zuffi, la partecipazione di Diana Hobel in video e Ivan Zerbini in voce. Uno show liberamente ispirato al film “Stalker” di Andrej Tarkovskij, immersivo e itinerante. E... portatevi lo smartphone.

DA DOMANI

Dieci compagnie
per tante lingue
Il Tact è pronto
a decollare

Fino al 15 giugno la rassegna giovanile porta in città attori dall’Iran alla Francia

Francesco Cardella

L’edizione è la numero sei, la sede quella dello Stabile sloveno. Musica, laboratori, poesia, danza ma soprattutto la cifra del teatro sono gli ingredienti di Tact, il festival a cura del Cut Trieste (Centro universitario teatrale) riportato in scena in collaborazione con il Pag Toti e il Comune di Trieste e con il sostegno della Fondazione Casali e Regione, Giovani Fvg.

Sfuma il sogno dell’approdo in Porto Vecchio ma si riapre il canale della sede di via Petronio 4, il palco che ospi-

terà la rassegna giovanile da domani al 15 giugno diventando anche quest’anno il fulcro di un progetto dipinto anche in altri squarci cittadini, nel segno tradizionale di un vero coinvolgimento popolare. Struttura invariata. Il Tact convoglia infatti a Trieste una decina di compagnie internazionali per un centinaio di attori chiamati a rappresentazioni nelle loro lingue di origine, con copioni che quest’anno parleranno con testi vergati in Russia, Serbia, Slovenia, Ungheria, Iran, Francia e naturalmente in Italia.

Saranno due gli spettacoli ogni giorno in cartellone, al-



Sarà la musica, quella del sound elettronico offerto da Camilla Sparksss, ad aprire Tact, il festival di teatro

Domenica si parte
con il sound
elettronico offerto
da Camilla Sparksss

le 18.30 e 21.30, tutti sovratitolati, in inglese e italiano. Festival dunque ma senza classifiche, premi o giurie. Una delle tinte principali del Tact è proprio questa, l’aspirazione al puro scambio artistico, la missione individuata all’interno del Cut nel segno di un baratto romantico disegnato da confronti, progetti e sperimentazione giovanile. I cancelli della rassegna si aprono domani, alle 19, con una sorta di ceri-

monia di benvenuto alle compagnie in lizza, una vernice che si avvale anche dei colori della mostra multimediale dal titolo “La balena, Pinocchio e altre storie di mare”, curata dall’associazione DDProject e caratterizzata da una sessantina abbondante di contributi che spaziano sul tema a base di fotografia, pittura, grafica, installazioni visive e sonore. In programma anche la musica, quella del sound elet-

tronico offerto da Camilla Sparksss, musicista al suo primo album, intitolato “For you the wild”. Gli spettacoli debuttano lunedì, alle 18.30, con “Csajka”, proposta di teatro-danza ispirata a “Il gabbiano” di Cechov, curata dalla compagnia ungherese Budapest Nemes Nagy. Alle 21.30 gli attori romani della Versus con “Mad-dalè”, affresco di teatro sociale. Per info www.tactfestival.org. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Pets 2 vita da animali

15.30, 16.30, 17.00, 18.15, 20.00, 21.00, 21.45
(15.30, 17.00, 21.00 al Nazionale)

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Juliet Naked - Tutta un'altra musica
16.30, 18.45, 21.00
di J. Peretz da un romanzo di Nick Hornby

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Quel giorno d'estate

15.45, 19.30
di Mikhael Hers con Vincent Lacoste. Bellissimo!

Dolory gloria

17.30, 21.15
di Almodóvar con A. Banderas, Penélope Cruz.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00 bambini € 4,00

Il traditore

16.00, 18.40, 21.30
di Marco Bellocchio. Con Pierfrancesco Favino. Dal Festival di Cannes. Candidato a 11 Nastri d'Argento

Amano disarmata

16.15, 18.00, 20.00, 21.45
dal best seller di Federica Angeli con Claudia Gerini.

American Animals

16.30, 18.45, 21.00
Vincitore del Sundance Film Festival. Un film perfetto!

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

X-Men: Dark Phoenix

16.30, 18.40, 20.00, 21.15

Disney - Aladdin

15.30, 17.40, 19.50, 22.00

Rocketman

16.30, 18.45, 21.00
con Taron Egerton. Dopo i Queen arriva Elton John.

Godzilla II - King of the Monsters

16.30, 18.40

Polaroid

18.30, 22.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Pets 2

15.00, 16.00, 17.00, 19.00, 21.00

Marvel - X Men: Dark Phoenix

16.40, 19.20, 22.00

Disney - Aladdin

15.40, 16.50, 18.40, 21.40

Domani anche matinée dalle 10.30 a partire da 2,90 €.
Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it.

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO

Oggi e domani:
Mission impossible fallout
con Tom Cruise 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Pets 2 - Vita da animali

15.00, 16.40, 18.15, 20.20, 22.00

X-Men: Dark Phoenix

15.45, 18.00, 20.00, 22.15

Il traditore

15.00, 17.40, 20.40

Godzilla 2: King of the monsters

17.10, 19.45, 22.15

Aladdin

15.00, 17.20, 19.50

Rocketman

15.00, 22.10

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Rocketman 5€ 18.00, 20.20

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Pets 2 - Vita da animali

15.00, 16.40, 18.15, 20.00, 21.40

Aladdin

15.20, 17.40, 19.50

Rocketman

15.00, 22.00

Il traditore

17.40, 20.40

Ubik

Chiara Moscardelli
e la sua "vedova"

Chiara Moscardelli presenterà il suo nuovo romanzo “Volevo essere una vedova” (Einaudi) alle 18.30, alla Ubik. Con la scrittrice dialogherà Chiara Gily. Nel libro ritroviamo Chiara, protagonista dell’irresistibile “Volevo essere una gatta morta” uscito nel 2011. L’abbiamo lasciata a 30 anni, senza fidanzato, e la ritroviamo a 45 ancora single. Com’è potuto accadere? Chiara si racconta, ai lettori e all’analista, e all’ennesima visita medica decide di spacciarsi per vedova. Se è vedova, allora qualcuno se l’era presa, anche se poi è morto!

Oggi

Concerti al castello
fa tappa a Gorizia

Anche questo fine settimana doppio appuntamento con i concerti al castello. Oggi alle 18, a palazzo Lantieri a Gorizia, il Duo pianistico formato da Francesca Cesaretti e Davide Tura si esibirà con un programma dal titolo “Ouverture d’Italia”: potremo ascoltare il Preludio della Traviata e la sinfonia dell’Aroldo di Verdi, le Ouverture del Barbiere di Siviglia e della Gazza Ladra di Rossini. Domenica alle 11, al castello di Strassoldo, “Culture e tradizioni: Aga dal me pais” per la valorizzazione delle lingue minoritarie della nostra regione

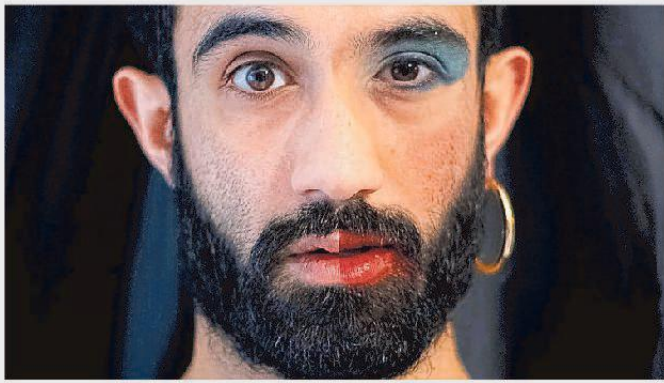
Trieste Quei piccoli oggetti della Grande Guerra

Oggi alle 16, alla libreria Minerva, Roberto Todero presenterà il volume “An allen Fronten—Su tutti i fronti. Volume 2” di Fabio Fabris, Emanuele Marchi e Davide Tonazzi, pubblicato da Edizioni Saisera. Saranno presenti Fabio Fabris e Emanuele Marchi. È un saggio che racconta i Kap-penabzeichen, cioè quei “piccoli oggetti d’arte e di racconto della Grande Guerra”, da un particolare punto di vista, usando volutamente solamente distintivi riaffiorati dal terreno degli antichi campi di battaglia, siano essi quel-

li del Carso o dei ghiacciai. Alle immagini dei vari distintivi provenienti da diversi archivi vengono accostate le cartoline dei reparti, le spiegazioni sui luoghi, i dati sul perché e quando quella data unità fosse in quel luogo.

Trieste Musica e arte a San Giovanni

Alla Casetta “T” di via de Pastrovich 2, al parco di San Giovanni, secondo appuntamento di “Mestisa-Rassegna di musica, pittura e videoarte”. Alle 21, a ingresso gratuito, si esibirà l’Orchestra del giardino musicale con Omar Soffici (videoart).



“Non ci sto dentro” di scena al Toti

Artifragili alle 20, al Toti, presenta “Non ci sto dentro”, spettacolo con Omar Giorgio Makhloufi che ne cura anche la regia. “Non ci sto dentro” è uno studio sulla fragilità umana a partire da una riscrittura de “I danni del tabacco” di Cechov e di “Piccolo delirio manicomiale” di Ruccello. Qual è il confine tra sanità mentale e follia?

Trieste Quartetto degli inganni domani su Radio 1

In onda gli ultimi due episodi della miniserie radiofonica “Quartetto degli inganni” di Gianni Gori, per la regia di Stefania De Maria. Domani alle 9.15, su Radio 1 Rai, verrà trasmessa “La manovra”. Una manovra banale compiuta da Carlo Annovazzi – capitato per caso a Udine – per spostare il suo furgone da un parcheggio. A seguito di un malore e un blackout, Annovazzi, ex impiegato di un’azienda, si risveglierà famoso. Senza rendersene conto, l’uomo da lui investito durante la

manovra, è uno dei più pericolosi ricercati. Con Marzia Postogna, Gualtiero Giorgini, Maurizio Zacchigna. A chiudere la miniserie, domenica 16, alle 9.15, sarà invece “Il conte di Scalasanta”. Le puntate si potranno ascoltare in podcast sul sito della Rai Fvg.

Trieste Lunedì dello Schmidl

Per i “Lunedì dello Schmidl”, è dedicato agli inni nazionali europei l’appuntamento di lunedì alle 16, alla sala Bazlen di palazzo Gopcevic. Con il flautista Tommaso Bisiak e la violoncellista Irena Cristin.

PICCOLA FENICE

Le note di Piovani e Disney al concerto per la pace del gruppo Cantarè

Le note questa volta parlano di speranza, invitano alla fraternità. Temi accorati e sempre attuali quelli che accompagnano il copione di “Musica per la pace”, nuovo scalo del cartellone celebrativo per i 100 anni dalla fondazione della Civica Orchestra di fiati “Giuseppe Verdi”-Città di Trieste, concerto in programma alle 20.30, alla Piccola Fenice di via San Francesco 5.

Un ritorno al senso della tolleranza e un possibile momento di riflessione su alcuni dei disagi epocali. Gli ideatori dell’appuntamento auspicano tale arazzo tematico, proponendo gli appelli in musica da parte del gruppo vocale e strumentale “Cantarè-Luciano De Nardi” (sorto nel 1974 da Luciano De Nardi), realtà avviata originariamente con gli stilemi da voci bianche, dedita prevalentemente all’accompagnamento delle sacre liturgie, festive o canoniche della domenica. Con gli anni, soprattutto nel ricordo del fondatore, scomparsa avvenuta nel 2010, il “Cantarè” ha ar-

ricchito il suo repertorio, ricercando anche tra gli effetti della musica contemporanea. È quanto caratterizzerà il concerto dedicato alle tematiche della pace, un manifesto affidato ai cantori diretti da Barbara Crapaz e Danilo Sisto e che si avvale di diversi “inni”, brani anche culto, vedi “La vita è bella” di Nicola Piovani, scritto per la pellicola omonima diretta e interpretata da Roberto Benigni, il film che sbancò non solo ai botteghini ma anche sulla passerella dei premi Oscar, e pure sotto la voce “miglior colonna sonora”.

A proposito di Oscar. L’anelito alla pace atteso alla Piccola Fenice si nutre anche delle note di “When you believe”, brano scritto da Stephen Schwartz e legato al film di animazione “Il principe d’Egitto” uscito nelle sale ne 1998. Tra i pezzi in cartellone, figura anche “Canzone tra le guerre”, il delicato affresco portato alla ribalta del Festival di Sanremo nel 2007 da Antonella Ruggiero. —

FR.CA.

DANZA

Oltre 250 tacchi battono il tip tap Stasera al Rossetti lo show fa rumore

Saggio di fine anno dell’associazione Toc Toc In programma anche canto e recitazione

Quali estemporanei sviluppi potrebbe assumere un pigiama party giocato tra molta musica e cifre tecnologiche? Chiederea “Before eleven”, lo spettacolo a cura della scuola Toc Toc in programma oggi, alle 20.30, sul palco del Rossetti. Cover musicali, lembi di prosa ma soprattutto tanta danza, trasmessa sulle dinamiche del tip tap, il “marchio di fabbrica” del centro diretto da Michela Bianco, qui in veste anche di autrice e regista dello show che completa l’anno didattico e che riversa sulla ribalta, per circa due ore e mezza, qualcosa come 130 allievi.

«Non possiamo chiamarlo

musical, mi sembra troppo ambizioso - specifica Michela Bianco -, di certo si tratta di uno spettacolo originale e con un filo conduttore ben preciso, che ruota attorno agli sviluppi imprevisi di un pigiama party. L’ispirazione quest’anno è venuta analizzando l’adolescenza di mio figlio - ha precisato la guida della scuola Toc Toc - e attorno abbiamo costruito poi il resto, mettendoci di tutto, anche danza classica e moderna, senza contare la parte dedicata al corso di canto». Nel cast di “Before eleven” figurano le classi dedite alla danza - con le docenti Lara Basiaco (tap base) Monica Piazzesi (hip



Saggio di fine anno a ritmo di tip tap con l'associazione Toc Toc stasera al Politeama Rossetti

hop) Lara Allotta (mini danza propedeutica) - ma giostrano anche i corsisti impegnati nel canto, diretti da Kristina Frandolic, nella “impro”, curati da Alessio Morpurgo, nella regia, con Fabrizio Ursica, e naturalmente nell’approccio teatrale, canale didattico avviato anche in salsa di dizione, con Zita Fusco in cattedra.

E la musica? Qui il copione

coniuga brani in chiave cover riletti con testi (ri)disegnati sulla trama narrativa, affidati alle voci di Enrico Bianco, Francesco Cainero, Maria Musti, Giorgio Rizzarelli, il tutto giocato su arrangiamenti affidati da tradizione a Maxino. Per informazioni sullo spettacolo cell. 3388027242 e 3382167494. —

FR.CA.

PORTOPICCOLO

Quattro chiacchiere con Antonella Boralevi

Nuovo appuntamento con la cultura, a Portopiccolo. Oggi pomeriggio alle 18.30, nella piazzetta del borgo, Antonella Boralevi presenterà il suo ultimo libro, “Chiedi alla notte”, e riceverà il pubblico per una sezione di dediche personali. Toscana di nascita, con una forte e intensa personalità che trasferisce in tutta la sua copiosa attività letteraria, Antonella Boralevi è più di una scrittrice e conduttrice. Stasera sarà ac-

compagnata da Ario Gervasutti, giornalista scrittore, autore di “Romanzo impopolare”, sullo scandalo della Banca di Vicenza. Una chiacchiera tra vecchi amici, che si racconteranno e dialogheranno sulla forza della scrittura e delle parole dell’ultimo libro della Boralevi, un thriller tutto al femminile, una grande storia di sentimenti e di misteri che svela i segreti del cuore delle donne. —

U.SA.

MUSICA

Da Monfalcone e Umago dritti in piazza Marconi Bande in festa a Muggia

Gianfranco Terzoli

Bande in piazza stasera a Muggia. Alle 20.15 torna la rassegna bandistica a ingresso libero organizzata annualmente dalla Filarmonica di Santa Barbara e che in questa edizione avrà un carattere internazionale, con presenze orchestrali da Croazia e, in agosto, Francia. Que-

st’anno saranno due le bande a esibirsi in piazza Marconi nell’ambito della prima serata della manifestazione: saranno di scena infatti l’orchestra a fiati croata Naša Sloga di Babici guidata dal maestro Manuel Cerneka e la Banda vivica Città di Monfalcone diretta da Enrico Visintin. La rassegna proseguirà poi nel secondo fine settimana di agosto quando sarà

ospite della rassegna l’Independante de Messey proveniente dall’omonima cittadina in Normandia che si esibirà nel tardo pomeriggio con un repertorio marciante e quindi in un concerto serale quando suonerà anche alcuni brani assieme alla Filarmonica.

«Si tratta - anticipa il presidente del sodalizio muggesano, Daniele Scalembra - di una mini rassegna di bande che organizziamo per il quinto anno in questo periodo invitando formazioni sia del territorio che della regione o anche in ambito nazionale per offrire loro uno spazio per esibirsi nella nostra cittadina e portare così la propria musica ai nostri concittadini anche in un’ottica di scambio culturale. Stasera poi per

Muggia è una data particolare che coincide con l’ultimo saluto al nostro caro concittadino Dario Marcor: il nostro pensiero andrà anche a lui».

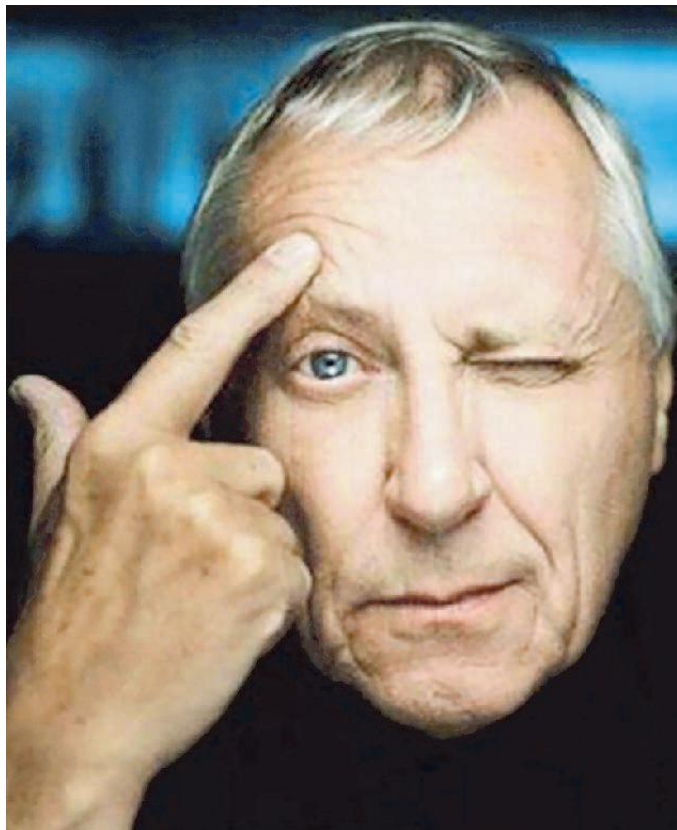
La storia della Naša Sloga inizia nel lontano 1913 nel piccolo paese di Babici, vicino a Umago, dove un gruppetto di entusiasti, amanti della musica e delle note fonda una banda d’ottoni. La banda conta oggi una trentina di elementi mentre altri 10 musicisti più giovani stanno frequentando il corso di musica per entrare nel gruppo. La “Città di Monfalcone” è nata nel ’51. Il suo intento è quello di diffondere la cultura musicale e preservare le tradizioni musicali del territorio. —

RASSEGNA

Peter Greenaway a Spilimbergo accende le Giornate della Luce

Da oggi al 16 giugno torna il festival che celebra gli autori della fotografia del cinema italiano. Il regista britannico porta la sua "Ultima cena"

SPLIMBERGO. Parte la quinta edizione della kermesse che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Torna a Spilimbergo (con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento e Codroipo) da oggi e fino a domenica 16 giugno il festival Le Giornate della Luce, ideato e curato dall'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoni con Donato Guerra. La manifestazione prevede proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia e fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al premio dei Giovani e premio del Pubblico. Il riconoscimento principale viene assegnato da una giuria formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggia-



Il regista Peter Greenaway ospite d'onore alle Giornate della Luce

tore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShorTS festival. A presiedere

Tre film in corsa per il premio "Quarzo" con D'Attanasio, Forza e Daniele Cipri

quest'anno la Giuria dei Giovani l'attrice Anita Kravos. La giuria ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti: Michele D'Attanasio per il film di Mario Martone Capri revolution, Roberto Forza per il film di Paola Randi Tito e gli alieni e Daniele Cipri per il film di Claudio Giovannesi La paranza dei bambini.

Nel programma di questa quinta edizione spiccano due nomi ormai entrati nel mito della settima arte, a partire da Peter Greenaway che sarà al festival per presentare in occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci il suo "L'ultima cena secondo Peter Greenaway" dove le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri del mondo vengono raccontati dal più visionario dei registi europei degli ultimi trent'anni (venerdì 14 al Cinema Miotto di Spilimbergo alle 17.00). Attesa poi per la presenza di Valeria Ciangottini: a sessant'anni dall'inizio delle riprese, la bionda, angelica camerierina che suggella il finale de La dolce vita, ricorda la primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini. Ma ci saranno anche Pupi Avati, del quale sarà riproposto "La casa dalle finestre che ridono", che dialogherà con Marco Risi e Enrico Vanzina, delle luci nelle commedie natalizie, mentre su un tema dei cosiddetti "musicarelli" - fenomeno cinematografico degli anni Sessanta - intervverranno Shel Shapiro e Steve della Casa. Il festival incentrato sull'importanza della luce nel cinema offrirà spunti per incontri, visioni e riflessioni, a partire dalla serata di oggi, in cui Laura Delli Colli parlerà con il maestro friulano hollywoodiano Dante Spinotti. Tra gli eventi in apertura oggi anche la mostra fotografica su Antonio Pietrangeli, "Il regista che amava le donne", autore del fondamentale "Io la conoscevo bene". Nelle serate di giovedì 13, venerdì

14 e sabato 15 giugno spazio al concorso vero e proprio con la proiezione dei tre film che si contendono la vittoria di questa edizione. Gran finale domenica 16 giugno con il ricordo che il festival rinnova a Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio: a omaggiarla l'artista Simone Cristicchi (21.00 al Cinema Miotto). In chiusura di serata l'assegnazione del Quarzo di Spilimbergo - Light Award, al miglior Autore della Fotografia del cinema italiano. —

CINEMA

Cinquant'anni di film balneari in mostra a Lignano

Circa cinquant'anni di cinema balneare, filone della commedia all'italiana che ha offerto uno spaccato del nostro Paese, visto attraverso le abitudini vacanze degli italiani; e un'interessante panoramica sulla evoluzione della comunicazione cinematografica, esponendo un centinaio di manifesti, locandine, fotobuste, molte delle quali portano la firma di veri «pittori del cinema». È il senso della mostra «Cinema in bikini. Italiani al mare: manifesti 1949-1999», che sarà inaugurata alla Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro oggi alle 19 e che resterà aperta da domani al 17 luglio.

MUSICA

Jovanotti a sorpresa esce con un nuovo Ep

ROMA. A un mese dal via al Jova Beach Party (il 6 luglio da Lignano Sabbiadoro) esce a sorpresa Jova Beach Party, un EP con sette nuove canzoni (Polydor). «Per visualizzare l'idea che stava nascendo serviva un po' di musica, qualcosa di nuovo, senza pressione, per il piacere di immaginare la gente che balla». Nel nuovo progetto, ricco di collaborazioni, fondamentalmente si balla, la base dei sette pezzi è festaiola, sempre nel marchio della scrittura di Lorenzo, impregnata di romanticismo, av-

ventura, vitalità, energia, attenzione alle parole, «un progetto nato e cresciuto libero, che voleva uscire, e ora è fuori!». Nato sull'onda del desiderio: «È pura passione per la musica, niente altro che passione per la musica e per quello che la musica fa accadere». Per Jova Beach Party non sono previsti video, ma c'è un esperimento: l'Ep esce in forma di playlist di Lyric video con i 7 brani in versione cartoon sviluppati dai fratelli Dan&Dav insieme a Colormovie che ha curato il montaggio e gli effetti speciali. —

PREMIO LUCHETTA

Trieste stasera su Rai 1 con i "Nostri Angeli" parte dal Molo Audace

TRIESTE. Un'ora di trasmissione che si chiude nella sera di piazza Unità con un grande regalo a Trieste, alla sua storia e alla sua bellezza: è "I nostri Angeli", nel rinnovato format presentato in anteprima ieri nell'Auditorium della sede Rai. Impressioni che il pubblico televisivo potrà condividere stasera su Rai1, alle 23.10, subito dopo la telecronaca di Grecia-Italia.

Il viaggio di Enna D'Aquino, la giornalista scelta da



Emma D'Aquino

Rai1 per la conduzione dei "I nostri Angeli", inizia dalla rosa dei venti che sorge sulla cima del molo Audace. A riprendere la sua passeggiata verso piazza Unità il drone che a volo d'uccello regala l'immagine di una Trieste nell'ora del tramonto. Prende il via così l'ora di trasmissione che la prima rete della Rai dedica quest'anno all'evento finale del Premio giornalistico internazionale intitolato a Marco Luchetta ed ai suoi colleghi Sasa Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin, uccisi in missione di lavoro 25 anni fa. Dopo gli spettacoli in piazza e le serate a teatro, "I nostri angeli" ha scelto come palcoscenico la città di Trieste, attraverso le sue suggestive location, che il cinema e le fiction hanno scoperto da tempo, ma che per

la prima volta diventano significative tappe per andare a conoscere i protagonisti del premio numero 16.

Dal molo alle rive, dai viali del Porto Vecchio agli spazi interni del magazzino 26 e della centrale idrodinamica, prima di arrivare alla sala delle croci del monumento simbolo della città: la risiera di San Sabba. Se tocca alla conduttrice dialogare con i vincitori di quest'anno, è la voce narrante di Matteo Caccia a guidare il telespettatore per raccontare la loro storia, con particolari ed aneddoti forse sconosciuti agli stessi triestini. Un'occasione per riconoscere Trieste grazie anche a soluzioni grafiche capaci di incastonare sugli edifici della città, immagini, foto e ritratti di grande impatto visivo. —

DANZA

Foto alla Fenice sugli anni di Pina Bausch a Venezia

VENEZIA. In occasione dei dieci anni dalla scomparsa, la Fenice ricorda e celebra Pina Bausch (1940-2009) con una retrospettiva sui suoi anni veneziani, organizzata dall'Archivio storico della Fondazione Teatro La Fenice e curata da Franco Bolletta, responsabile artistico e organizzativo delle attività di danza. «Pina Bausch. Gli anni veneziani» - questo il titolo dell'esposizione - resterà aperta da do-

mani al 14 luglio al Teatro La Fenice. Saranno in mostra le foto di scena degli spettacoli che la danzatrice e coreografa del Tanztheater Wuppertal ha allestito in Fenice dal 1981 al 2007, immagini che permetteranno di ripercorrere quindi le tappe più importanti della Bausch e della storia del teatro-danza: da Kontakthof, nato nel 1978 e in scena a Venezia nel luglio del 1981. —

MUSICA

Edoardo Bennato farà tappa il 23 agosto all'Arena di Lignano

LIGNANO. Nuovo appuntamento nell'estate musicale di Lignano Sabbiadoro e del Friuli Venezia Giulia. Venerdì 23 agosto, sul palco dell'Arena Alpe Adria (alle 21.30), salirà Edoardo Bennato, cantautore, chitarrista e armonista, considerato uno dei più grandi rocker della nostra storia musicale. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Cit-

tà di Lignano Sabbiadoro, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFvg, saranno in vendita online su Ticketone.it e in tutti i punti vendita a partire dalle 10 di lunedì. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

Edoardo Bennato, durante la sua carriera che dura da più di 50 anni, ha totalizzato una lunga serie di primati: è stato il primo cantante italiano a

riempire lo stadio milanese di San Siro con più di sessantamila persone, il 19 luglio 1980; è stato inoltre il primo cantante italiano in assoluto a suonare l'armonica a bocca e il primo cantante italiano ad esibirsi, nel 1976, al Montreux Jazz Festival (l'anno precedente si era esibito il primo gruppo italiano, gli Agorà). Tra gli altri primati, Bennato ha anche quello di essere stato il primo artista ad aver pubblicato due album a distanza di soli 15 giorni, nel marzo 1980, "Uffà! Uffà!" e "Sono solo canzonette" (dodici anni dopo Bruce Springsteen effettuerà la stessa operazione con i due album "Human Touch" e "Lucky Town"). Chitarrista, armonista e cantante, dopo un'esperienza londinese co-

minciò a proporsi come uomo orchestra suonando contemporaneamente, oltre alla chitarra e all'armonica, anche dei tamburelli, il kazoo e altre percussioni. L'influenza di grandi del rock (Dylan su tutti) e della musica pop caratterizzò subito il suo personaggio e la sua musica, nella quale però non potevano mancare influenze mediterranee e partenopee. Tra gli altri autori che ne hanno ispirato l'opera vanno citati anche Chuck Berry, Elvis Presley, Jimmy "Hammond" Smith, Paul Anka e Neil Sedaka. I suoi testi — specie quelli degli anni settanta — sono spesso ironici e dissacranti e rivolti in modo graffiante contro il potere, a qualsiasi livello e in qualsiasi forma si manifesti. —

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

Il Traditore si fa largo nella classifica

Dopo il podio Usa di "X Men", "Aladdin" e "Pets 2" è "Il Traditore" il primo film italiano più visto secondo i dati del box office.



Il Traditore di Marco Bellocchio con Pierfrancesco Favino, Maria Fernanda Cândido, Fabrizio Ferracane, Luigi Lo Cascio

NELLE SALE

Animazione

Tra animali e padroni non va sempre bene

Se il fulcro dell'originale era di vedere cosa facevano i nostri amici pelosi una volta lasciati soli, il team di Meledandri ("Cattivissimo me") esplora stavolta il rapporto di attenzione e protezione che si stabilisce tra animali e padroni. Riecco il terrier Max, la volpina Gidget e il coniglio Nevosetto ad affrontare rischi e pericoli ai quali non sono abituati: la sceneggiatura, però, è al minimo sindacale e il film, diversamente dal predecessore, è solo per spettatori piccolissimi.

Pets 2 - Vita da animali di Chris Renaud

Fantascienza

Quando la persona amata diventa un vera minaccia

È la Sansa di "Game of Thrones" Sophie Turner la new entry al centro del nuovo capitolo dei supereroi mutanti più amati. New entry solo come interprete, visto che impersona Jean Grey giovane appena raccolta da Xavier. Cosa fareste se la persona che amate diventasse la più terribile minaccia? È la domanda del capitolo sulla Fenice Nera, insieme ai temi classici su identità e destino. Magnetica Jessica Chastain, che vuole cancellare ogni forma umana dalla terra per una razza aliena.

X Men: Dark Phoenix di Simon Kinberg con James McAvoy, Michael Fassbender

Drammatico

Giovani pronti a tutto per una svolta della vita

Inizia quasi come una fantasia, un film inventato dagli stessi protagonisti, giovani che vogliono dare una svolta alla loro vita e per farlo sono pronti a tutto. Poi si avvia sempre di più a oltrepassare un limite, fatale, al di là del quale c'è la realtà. È affascinante la mescolanza di realtà e finzione che intesse il Layton di "The Imposter", che spinge anche qui verso direzioni imprevedibili coinvolgendo in una narrazione serrata ricca di colpi di scena. Premi alla Festa del Cinema di Roma e ai British Independent Film Awards.

American Animals di Bart Layton con Evan Peters, Barry Keoghan

Avventura

Aladdin e Jasmine con Smith il genio cool

Soccombe ai superpoteri dei mutanti ma resiste ai pelosi di "Pets 2" l'ennesimo live action Disney. Nonostante la discutibilissima tendenza di tradurre i maggiori classici d'animazione in film con attori in carne d'ossa, il regista di "Sherlock Holmes" e "Lock & Stock", stile unico nel creare scene d'azione, è perfetto per dare vita ad Aladdin, che lotta per sopravvivere, come nella maggior parte dei film dell'inglese. Convincono anche Smith, genio cool, e l'evoluzione di Jasmine.

Aladdin di Guy Ritchie con Will Smith, Mena Massoud, Naomi Scott

BIOGRAFICO

La giornalista coraggiosa sotto scorta in lotta per la verità contro i clan

A mano disarmata
★★★

Federica Gregori

«Te se non c'è il morto non sei contenta». L'annuncio del capocronaca della redazione romana di "Repubblica" di affdarle l'ennesima rapina in gioielleria lascia ancora una volta frustrata la sua voglia di raccontare grandi storie. Perché Federica Angeli è una giornalista che ha, più che il desiderio, il bisogno di sporcarsi le mani, stufa del suo fiuto gettato alle ortiche e di notizie bomba «risolte in cinque righe». "A mano disarmata" è il film tratto dal libro omonimo dove ha raccontato l'inquietante vicenda che l'ha coinvolta, quando, dal 2013, le mani se l'è realmente sporcate fino al rischio di pagare con la vita. Per tradurre in immagini le sue parole non a caso c'è Claudio Bonivento, qui regista ma storico produttore da sempre attratto da certo cinema civile, finanziando esordi di grande impatto degli anni 80-90 tra cui "Ultrà" e "La Scorta" di Tognazzi jr., "Mery per sempre" e "Ragazzi fuori" di Risi, o di Marco Tullio Giordana fino a "Pasolini, un delitto italiano".

Se siamo nei tracciati di quel cinema civile ruvido e un po' "sporco" che tanto ama, a sorpresa Bonivento lascia fuori



Claudia Gerini nel film di Claudio Bonivento "A mano disarmata"

liare, mettendo in risalto le gravi e spesso impensabili situazioni in cui si trova una persona sotto minaccia di morte, a cui viene assegnata una scorta armata.

Da una manciata di parole captata un giorno durante un normalissimo pranzo di famiglia la protagonista, interpretata con gran passione e impegno da Claudia Gerini, capisce che qualcosa non va in quel quartiere che tanto ama fin da ragazzina, e dove è rimasta a vivere con il marito (Venditti jr.) e tre figli. La curiosità iniziale sulle parole del ristoratore che accenna all'invivibilità della zona si trasformerà presto in volontà di approfondimento e determinata caparbia a vederli chiaro, nonostante le violente intimidazioni

che riceverà dai vertici del clan Costa, Calogero in testa (un Mirko Frezza che più truce non si può), che han reso Ostia territorio privato dove spadroneggiare. Ma il dolore maggiore dovrà ancora arrivare, per la protagonista, e sarà quel forte, martellante, assordante invito a voltare la testa e lasciar stare, che tanto «son 40 anni che è così», indirizzato da tutti quelli che la circondano: detto dai familiari, però, sarà la pena più grande. Certo, il film reca un taglio marcatamente televisivo, scandito a tappe regolari e privo di guizzi rilevanti; ha un incedere didascalico, con tanto di voce fuori campo e dialoghi talvolta pregni di una solennità irrealistica, ma nonostante ciò emerge, credibile, il dilemma morale della

protagonista, lo smarrimento, l'amarezza, la solitudine, supportati da una convincente Gerini. Una donna che non perde la leggerezza e l'ironia, la sua Angeli, anche vivendo da prigioniera in casa propria, con tanto di inferriate alle finestre e marcata stretta nella propria intimità da perfetti sconosciuti, anche se delegati a proteggerla. Una scelta indovinata e felice per raccontare una donna che ha fatto qualcosa di veramente straordinario nella propria vita, ma senza cedere alla tentazione celebrativa di ridurla a "santino" o a eroina senza paura. —

A mano disarmata di Claudio Bonivento con Claudia Gerini, Francesco Venditti, Mirko Frezza, Francesco Pannofino, Rodolfo Laganà

COMMEDIA

Juliet, Naked - Tutta un'altra musica
★★★



Una scena da "Juliet, Naked - Tutta un'altra musica"

Se Juliet si innamora dell'idolo rock del marito

Testardo. Agguerrito. Ossessivo e privo di ogni senso del limite. Difficile trovare un fan più appassionato di Duncan, uno dei protagonisti di "Tutta un'altra musica", il romanzo di Nick Hornby da cui Jesse Peretz ha tratto il suo nuovo film "Juliet, Naked". Come in una religione pagana Duncan (O'Dowd), docente 40enne, si è immolato al culto di Tucker Crowe, rocker maledetto che, di punto in bianco, ha misteriosamente abbandonato lo show-biz per svanire nel nulla, lasciando il seguito di estimatori nel più profondo smarrimento. Dalla sua, Duncan ha reagito erigendo un ideale monumento allo "scomparso": in casa con archivio di dischi, poster e memorabilia da adorare in una stanza stile cappella privata, in rete gestendo un blog dove si accapiglia in videochat con altri "orfani" di Crowe sparsi in giro per il mondo. Stufa di trascinarsi in una vita perennemente in stand-by, persa ogni speranza di comunicare verbalmente con Duncan, un giorno la compagna Annie (Byrne) apre il blog e scrive una critica tagliente, per una volta controcorrente rispetto alle solite recensioni adoranti: in risposta, sorprendentemente, riceverà una mail — la prima di una lunga serie — proprio dal redi-vivo Tucker.

Dei temi classici di Hornby c'è tutto: amore, rock e vita, a portare avanti la bandiera di "Alta fedeltà" e "About a Boy", opere (e film) irrinunciabili per entrare nello spirito dell'autore britannico che han segnato una generazione.

Anche in questa divertente commedia, sia pure non anthemica come le due citate, non manca quell'inconfondibile vena intrisa di malinconia, che la sceneggiatura stende sulla traccia portante della love story. Se questa rappresenta il "lato A", il B vede tutta la difficoltà di diventare adulti, le chance che la vita ci offre — "Tutta un'altra musica", appunto — ma che spesso non sappiamo cogliere, la proiezione nel virtuale con le sue illusioni e il rifiuto di vivere una vita reale nella sua pienezza: significativo il fatto che l'unica in grado di leggere e rendere il vero Tucker "naked" sarà proprio la persona che meno ha contribuito a costruirne il personaggio. Annie appunto esce come un personaggio femminile forte e la Byrne buca lo schermo. O'Dowd, comico irlandese, è irresistibile nella sua logorrea e nelle reazioni quando mangia la foglia. —

F.G.R.

Juliet, Naked di Jesse Peretz con Rose Byrne, Ethan Hawke, Chris O'Dowd, Megan Dodds

SPORT

VIA VAI
NOLEGGI **CAMPER, FURGONI E AUTO**

Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

Calcio Serie C: finale play-off

Biasin carica la Triestina: «Quanto entusiasmo stiamo vivendo un sogno»

Il presidente commosso dall'affetto dei tifosi. «Speriamo vada tutto bene, così facciamo una grande festa. Il mio impegno con l'alabarda resta, meglio se in B»

Antonello Rodio

TRIESTE. «Per me è come un sogno, non vedo l'ora che arrivi il momento della partita». Le parole di Mario Biasin, come sempre in rigoroso dialetto triestino, riassumono tutta l'emozione che sta provando il presidente della Triestina in questi giorni in città, e allo stesso tempo l'attesa per la partita con il Pisa.

OBIETTIVO

Il patron alabardato confessa che arrivare a un evento simile, era il suo obiettivo fin dal suo arrivo di tre anni fa: «Sì, volevo riportare l'entusiasmo a Trieste e speravo di arrivare a giocarmi una partita così per la serie B, perché con il Melbourne Victory sono abituato a vincere e nel mio lavoro a puntare in alto. Bello anche giocarsela in un Rocco favoloso, da prima classe, da serie A, forse addirittura da Champions League. Ma facciamo un passo alla volta...».

AFFETTO

Se domenica scorsa ha toccato con mano l'amore dei tifosi sotto la Furlan, in questi giorni Biasin ha assaporato l'affetto del popolo alabardato anche fuori dallo stadio: «Vedere tanto entusiasmo è magnifico, la gente mi ferma per stra-



Vendita di biglietti all'Info Point di piazza della Borsa Lasorte

da, tutti con il sorriso. Speriamo vada davvero bene, così facciamo una grande festa». E visto che la battuta non gli manca, se qualcuno azzarda a pensare a una gita premio per tutta la squadra in Australia, prontamente ribatte: «E chi paga?».

IMPEGNO

E a proposito di soldi, Biasin assicura che il risultato con il Pisa non cambierà il suo impegno nella società alabardata, che andrà avanti comunque. Anche se nella categoria superiore cambierebbero le prospettive: «Certo, il mio impegno per la Triestina resta in ogni caso, ma speriamo che sia in serie B. Anzi, ho già chie-

sto a Mauro quale sarebbe il budget necessario. Gli investimenti sono stati maggiori rispetto a quanto si pensava all'inizio, ma ora spero che anche le aziende di Trieste ci diano un supporto. Ora hanno visto tutti che qui c'è uno staff che lavora alla grande, Mauro ha svolto un super lavoro, mia cugina Romina poi non si ferma mai, è inesauribile».

SQUADRA

Ma cresce anche la tensione per la partita. «Ho visto i ragazzi a colazione a Pisa - dice Biasin - li rivedrò domani (oggi, ndr) per l'ultimo allenamento. A Pisa mi è piaciuto tutto, a parte il minuto 86 che è arrivato il loro pareggio. Fino a quel

«Investimenti superiori alle attese ma mi auguro un aiuto dalle aziende locali»

momento era tutto bello. Ora speriamo bene per domani. Sta arrivando anche il responsabile commerciale del Melbourne Victory dall'Australia per essere con me domani al Rocco. A Pisa ho visto un ambiente molto caldo, anche bello da vedere. Ma ho grande fiducia nei nostri ragazzi. Se finisce ai rigori? Fatemi pensare... no, non li guardo».

FUTURO

Inevitabile sperare che tutto questo entusiasmo aiuti a sbloccare anche la situazione campi a Trieste: «In Australia queste cose non vanno pian piano, qui forse c'è troppa burocrazia, ma bisogna lavorare secondo le possibilità che vengono date. Ora vediamo come va con Ponziana, spero che il prossimo anno possano iniziare i lavori. Per la prima squadra non credo sia giusto che debba andare fino a Monfalcone per allenarsi. Se un giorno tornerò a Trieste? Ho 4 figli e 10 nipoti in Australia, però se mia moglie sta bene, qui tornerò volentieri ogni 3-4 mesi, anche se le 24 ore di viaggio sono molto lunghe».



IL CASO

Baruffa istituzionale tra leghisti Il sindaco pisano attacca Polidori

PISA. Il calcio divide la Lega e così scoppia la «lite» istituzionale tra Pisa e Trieste, con i due contendenti che sono entrambi esponenti del Carroccio: il sindaco pisano, Michele Conti e il vicesindaco triestino, Paolo Polidori. Quest'ultimo mercoledì scorso era a Pisa per la finale di andata e via social aveva denunciato l'aggressione subita dai tifosi alabardati con sassi che avevano rotto il vetro di un pullman e aveva duramente attaccato il club ne-

razzuro e lo stadio pisano.

«I rappresentanti delle istituzioni - ha replicato Conti in una nota - dovrebbero astenersi da commenti inutili e provocatori, per non avvelenare il clima con esternazioni del tutto fuori luogo. Il vicesindaco di Trieste dovrebbe portare rispetto alla nostra città, alla nostra tifoseria e anche alla gloriosa Arena Garibaldi: se l'ha trovata un po' usurata è per le tante partite di A che ha ospitato quando presidente era una

persona che lui e i triestini dovrebbero ricordare molto bene, Romeo Anconetani».

Le critiche di Polidori erano rivolte alla presunta disparità di trattamento verso i tifosi triestini destinatari di appena «500 biglietti di un settore che può ospitarne almeno il triplo» e alle condizioni dello stadio. Riguardo allo stadio, ha concluso Conti rispondendo a Polidori, «lo informo che è in corso una variante urbanistica propedeutica al progetto del nuovo stadio, se avrà la fortuna di tornarci fra qualche anno probabilmente userà altre parole: nel frattempo, nonostante le sue dichiarazioni che non mi dilungo a commentare, tanti pisani saranno domenica al Rocco colorando la curva ospiti di nerazzurro».

IL PUNTO

Dubbi Maracchi-Steffè e Mensah-Petrella

TRIESTE. Vanno bene i record dei biglietti e l'entusiasmo dei tifosi, ma Triestina-Pisa sarà una sfida che si deciderà sul campo. Chi vince (al termine dei 90 minuti o dei supplementari o dei calci di rigore) andrà in serie B. Una sfida da preparare in pochissimo tempo ma con grande cura. In casa alabardata la partita di Pisa non ha lasciato particolari strascichi fisici. L'uscita di Ma-

lomo nel finale è stata causata esclusivamente da crampi, un problema comprensibile visto che il difensore non giocava una partita da fine aprile. Quindi dovrebbe esserci ancora lui accanto a Lambrughini, e anche i terzini Formiconi e Frascatore vanno verso la conferma. Molti dubbi nei quattro di centrocampo: accanto a Coletti sarà ballottaggio fra Maracchi e Steffè, mentre sugli esterni, se Pro-

caccio sembra sicuro del posto, per l'altra fascia se la giocano Petrella e Mensah. Davanti ci sarà la solita coppia Granoche-Costantino. Oggi pomeriggio la rifinitura al Rocco. Il Pisa dovrà fare a meno del terzino destro Francesco Lisi, squalificato.

ARBITRO. È stato designato Simone Sozza di Seregno, coadiuvato da Perrotti di Campobasso e Vono di Soverato. Quarto uomo Paterna di Teramo. Due i precedenti con la Triestina, entrambi al Rocco e finiti 1-1, in questo campionato con la Ternana e nella passata stagione con la Samb. Tre i precedenti con il Pisa: in questo campionato il successo esterno sul campo della Lucchese (0-1) e il pari casalingo con il Piacenza (2-2), lo scorso anno il ko interno con l'Arezzo (2-3). —

A.R.

SPORT
IN BREVE

Tennis: Nadal in finale

Nella semifinale al Roland Garros Rafa Nadal si è imposto 6-3, 6-4, 6-2 su Federer. La sfida Djokovic-Thiem è stata interrotta al terzo set sul 2-6, 6-3, 1-3.



F.1: solite Mercedes

Lewis Hamilton è stato il più veloce nella prima sessione di prove libere del Gp del Canada davanti all'altra Mercedes di Bottas. Terzo il ferrarista Leclerc.



Volley: azzurri ok

Nella prima giornata della Pool 6 della Nations League l'Italvolley conquista tre punti battendo per 3-1 (25-23, 13-25, 25-20, 25-23) gli Usa.



Il presidente alabardato Mario Biasin. Alle sue spalle si distinguono Lambrughini e Granoche Foto Lasorte

LA CORSA AL POSTO

Venduti 16 mila biglietti Altri 4 mila disponibili

Ieri blocco parziale per il sopralluogo della commissione di vigilanza. Milanese: «Avremmo potuto arrivare a 24 mila»

TRIESTE. Quasi un'intera giornata di blocco ieri nelle vendite dei biglietti per Triestina-Pisa. Il sopralluogo della commissione di vigilanza per dare l'ok ai settori da aprire con i seggiolini appena montati, si è protratta infatti fino al tardo pomeriggio. Alla fine è stato autorizzato l'aumento di capienza nei settori Curva Furlan (altri 322 biglietti) e Tribuna Colaussi (altri 4133 ticket).

Da subito è stato attivo il circuito online mentre da stamane riaprirà la prevendita per questi settori anche nei consueti canali: la sede della Triestina oggi con orario 9-13 e 15-19 e domani 9-13, il Centro coordinamento di via Macelli oggi 9-19 e domani 9-12, l'info point di Piazza Borsa oggi 10-19 e domani 9-12. Ma le vendite ieri sono comunque andate avanti nella Tribuna Pasinati (circa 1500 tagliandi venduti) e nel settore ospiti. E così ieri sera erano stati già superati i 16 mila biglietti in totale, per la precisione 16109 così divisi: 4205 in Curva Furlan, 4846 in Tribuna Colaussi, 4361 in Tribuna Pasinati, 2673 nel settore ospiti e 24 in quello autorità.

MILANESE

Ieri Mauro Milanese ha spiegato anche alcuni dettagli su questa esaltante, ma anche tormentata prevendita, e sull'attesa per domani: «Quello che si fa per la sicu-



Mauro Milanese

rezza va benissimo - afferma l'amministratore delegato dell'Unione - vanno meno bene tutte quelle restrizioni che rallentano la vendita e bloccano il flusso per uno stadio che potrebbe arrivare a 24 mila posti. Vabbè, sarà un'esperienza per il futuro. Voglio chiarire che la gestione della biglietteria non è stata della Triestina, noi avremmo voluto la prelazione per gli abbonati e lo stesso numero di tifosi ospiti sia a Pisa che a Trieste, ma non è stato possibile. Poi le direttive arrivano dall'Osservatorio di Roma che d'accordo con le questure deliberano le scelte finali. Ma siamo convinti che la spinta del nostro pubblico sarà grande. Del resto a inizio stagione, se uno mi avesse detto che arrivavo a giocar-

mi la partita decisiva per la serie B in casa davanti a un pubblico meraviglioso che potrebbe raggiungere 20 mila presenze, ci avrei messo la firma. Soprattutto in un campionato duro con squadre come Ternana, Vicenza, Monza, Feralpi e altre costruite per vincere. Sono contento che la città si sia svegliata e che Mario è qui a sentire tutto questo entusiasmo e a vedere il club crescere sempre di più».

VIABILITÀ

Domani i cancelli del Rocco saranno aperti già dalle ore 16.30 (la partita inizia alle 18.30). Per accedere allo stadio i tifosi triestini avranno a disposizione solamente due alternative, ovvero l'afflusso da via Flavia (parcheggiando nei posteggi situati lungo la via), oppure da via Miani, con posteggio delle auto nel parcheggio della Risiera di S. Sabba, ma entrando dagli accessi di via Rio Primario. Dalle ore 15 e fino a cessate esigenze, infatti, via Valmaura sarà chiusa alla circolazione stradale (fatto salvo per i residenti) dall'intersezione con via Carpineto e fino alla rotatoria di via Palatucci-Ratto della Pileria. L'uscita "stadio" della Grande viabilità sarà quindi chiusa e riservata solamente alla tifoseria ospite. I tifosi confidano anche in un rafforzamento del servizio autobus a fine partita. —

A.R.

PALLA DI CRISTALLO

GIOVANNI MARZINI

Una vittoria è già arrivata: aver riaccesso la passione

Lo sappiamo tutti, è vicinissima: è lì, ad un passo, ci manca un gol, uno solo in più di questi toscanacci.

Ma nell'attesa di conquistarla sul campo la promozione in serie B, questa Triestina qualcosa l'ha già vinta: la scommessa di aver riaccesso il calcio a Trieste. Se permettete, la partita più difficile.

L'Unione della premiata ditta Mario Biasin-Mauro Milanese, che in un'aula di

tribunale tre anni or sono la spuntava sui contendenti che ricordate, è stata capace di riaccendere quella fiammella di passione e trasformarla in un sacro fuoco che fa del ritrovato entusiasmo il suo miglior combustibile.

Per parlare di successo - lo sappiamo tutti - manca soltanto quel piccolo dettaglio, che nel calcio si chiama gol: ne serve uno in più!

Ma intanto domani sera andremo a giocare que-

st'ultima elettrizzante sfida in uno stadio strapieno, in uno stadio rinnovato e bellissimo, in uno stadio moderno degno di una grande città, in uno stadio che grazie all'Europeo delle nostre giovani promesse, il Comune e la Federcalcio hanno saputo ridisegnare su standard internazionali.

Trieste ha capito ed apprezzato: e oggi giustamente chiede di entrarci nuovamente, in quello stadio abbandonato da oltre dieci an-

ni, per far festa e gioire tutti assieme. Come piace alla gente di qui.

Saranno in ventimila, scommetteteci, a spingere per quel gol. Che arriverà, deve arrivare. Perché la vecchia Unione lo cercherà con il giusto coraggio, dopo aver urlato alla vigilia che l'avversario si rispetta, ma non si teme.

La Palla di Cristallo mi sussurra quella che può sembrare un'eresia. «È forse stato meglio prenderce-

lo quel secondo gol nel finale di Pisa: perché così saremo costretti a giocare per vincere. Perché siamo più bravi ad attaccare che a difenderci, più bravi ad osare che a fare gli sparagnini...»

E non mi sento di dar torto alla Palla di Cristallo, che in questa Triestina ha creduto sin dallo scorso settembre, nonostante le tante occasioni gettate al vento al vento ed i punti che sono stati lasciati nel corso della stagione anche sui

campi meno nobili del campionato di serie C.

Trieste e la sua Triestina son tornate, anche nel calcio, non solamente tra i canestri.

Spesso lo sport misura la vivacità di un luogo, di una comunità, di una città: bene, crediamo di non sbagliare se diciamo che Trieste (anche grazie allo sport) adesso la sentiamo più viva rispetto a qualche anno fa.

Iniziamo da qui e non accontentiamoci di averlo solo riaccesso questo fuoco.

Andiamo a finire il lavoro ... —

EUROPEI UNDER 21

Di Biagio ci crede «Dobbiamo arrivare in fondo e vincere»

Il giorno dopo le convocazioni il ct fissa l'obiettivo azzurro
Il debutto dell'Italia domenica 16 giugno contro la Spagna



Il ct azzurro Luigi Di Biagio fissa l'obiettivo: vincere l'Europeo

ROMA. Un Europeo da vincere perché la squadra è forte e manca la ciliegina sulla torta ma anche la consapevolezza di aver centrato l'obiettivo di valorizzare le giovanili azzurre: Luigi Di Biagio nella conferenza stampa dal ritiro di Formello dove sta preparando gli Europei Under 21, il giorno dopo la scelta dei 23 fissa gli obiettivi ma spiega anche quali possono essere le insidie.

«So di avere una squadra forte, ma conosco anche la formula del cavolo di questo Europeo e so quali potrebbero essere i fastidi. Giocare in Italia è un vantaggio - aggiunge Di Biagio - sono ottimista di na-

tura. Ci manca l'ultimo pezzettino per costruire la piramide, senza dimenticare il lavoro fatto: in questi otto anni ci hanno chiesto di rilanciare le Under e stiamo facendo molto di più di quello che dovevamo fare. Ci manca la vittoria. Non sto mettendo le mani avanti, dobbiamo arrivare in fondo e vincere».

Il tecnico degli azzurrini spiega le sue scelte. «L'assenza di Calabria? Abbiamo perso per infortunio un elemento di primissima scelta, ma non era nelle condizioni per rischiare. Per me la salute viene prima di tutto per questi ragazzi. Mi ha un po' condizionato,

anche perché in quel ruolo ho diversi giocatori che mi hanno dato tanto ma non stanno al meglio - le parole del tecnico -. Non ci saranno riserve, non è una cosa bella. Se qualcuno dovesse farsi male, potremmo anche chiamare direttamente uno dell'U20». E proprio facendo riferimento all'Under 20 il tecnico dell'Under 21 non si dice sorpreso: «Il lavoro di Nicolato è quello giusto - aggiunge Di Biagio -. Ho sentito dire che l'U21 non ha dato i giocatori all'U20... chiariamo questa cosa. Gli unici due che sarebbero potuti andare erano Pellegrini e Pinamonti. Tutti gli altri non sarebbero potuti andare in Polonia, perché Zaniolo e Kean sono in Nazionale A mentre Tonali fino a una settimana fa era in dubbio tra noi e la nazionale maggiore. Se si dicono cose del genere si è in malafede, io ho fatto il massimo per l'under 20». E sull'arrivo di Pinamonti aggiunge «ogni mattina rifacciamo il punto. Doveva essere già qua il 29, poi abbiamo deciso diversamente. Speriamo che vada in finale, ma potrebbe essere un problema per noi: se qualcuno si fa male in Nazionale A, potrebbe arrivare subito». Quanto a Luca Pellegrini, Di Biagio spiega: «Doveva stare qui il 29 anche lui con Pinamonti, ci ho parlato quasi tutti i giorni, poi l'ho chiamato per dirgli questa cosa. È stato un grosso dispiacere lasciarlo a casa».

Conclusa la prima fase di preparazione, il raduno europeo inizierà lunedì a Bologna, sede azzurra per tutta la durata del Campionato Europeo. Inserita nel Gruppo A, l'Italia disputerà la gara d'esordio affrontando la Spagna domenica 16 giugno allo Stadio Dall'Ara di Bologna, poi Polonia (mercoledì 19 giugno, a Bologna) e Belgio (sabato 22 giugno, a Reggio Emilia). —

IN BREVE

Indagine Figc
Arbitra filmata
nello spogliatoio

Mentre una donna arbitro si trovava nello spogliatoio per cambiarsi e farsi la doccia qualcuno ha tentato di riprenderla furtivamente con lo smartphone: secondo quanto apprende l'Ansa, è successo domenica al termine del Trofeo Città di Lodi per squadre under 15 ospitato dal Fanfulla. Un episodio definito «inqualificabile» dal giudice sportivo che ha trasmesso gli atti alla Procura della Figc, riservandosi di prendere decisioni disciplinari a carico dei responsabili e delle società al termine delle indagini.

Mercato
Guardiola: «Il City è il posto migliore»

«Credo che non ci sia un posto migliore nel mondo per fare il manager». Pep Guardiola allontana le voci sul suo possibile addio al Manchester City con una intervista al sito della società inglese anticipata dai Citizens su Twitter. «Non c'è un posto simile a Manchester. In altri posti i tifosi fischiano se non vinci, qui i fan sono sempre al tuo fianco», sostiene l'allenatore, cercato dalla Juventus per il dopo Allegri nonostante le smentite e un contratto con gli inglesi fino al 2021.

Under 20
Italia in semifinale
dove trova l'Ucraina

L'Italia under 20 piega 4-2 il Mali e vola alle semifinali del Mondiale di categoria, dove martedì troverà l'Ucraina che a sua volta ha eliminato la Colombia. Italia in vantaggio al 12' grazie a un'autorete di Konè e raggiunta al 38' da Koita. Nella ripresa segna al 15' Pinamonti e al 38' pareggia Camara ma lo stesso Pinamonti firma il 3-2 al 38' e Frattesi il 4-2 al 39'. Al 6' di recupero poi il portiere Plizzari para un rigore al Mali per il 4-2 finale.

MONDIALE FEMMINILE

L'Italia pronta a sfidare la quotata Australia «Ma possiamo fare bene»

VALENCIENNES. La corsa all'oro mondiale non la vede in prima fila, ma l'Italia di Milena Bertolini, dopo vent'anni di digiuno, non è arrivata a Francia 2019 per assecondare il motto decoubertiano. È vero partecipare alla fase finale di un Mondiale è già un grande traguardo, ma tra le azzurre ora c'è voglia di stupire.

Si alza il sipario sui Mondiali di calcio donne, e insieme all'attesa cresce anche la tensione per un torneo iridato declinato al femminile che mai come prima aveva sollecitato un così grande interesse. Con Francia e Usa considerate le grandi favorite del torneo: la prima gode del fattore campo e di una goleadora seriale come Eugenie Le Sommer (64 reti in 164 presenze con la maglia Bleus), le americane di una tradizione che le ha viste trionfare già tre volte su sette edizioni dei Mondiali.

«Io voglio vincere. Non è scritto che debbano vincere per forza la Francia o gli Stati Uniti» dice dal ritiro di Valenciennes Barbara Boninsea, attaccante della Juventus campionessa d'Italia compagna di club della capitana azzurra, la triestina Sara Gama. Una carica che ha contagiato tutto il gruppo che in questo mese a tinte azzurre (in campo ci sono la nazionale di Mancini per Euro 2020, l'Under 21 di Di Biagio per gli Europei e l'Under 20 ai Mondiali di categoria) vuole dire la sua. A partire da domani quando allo Stade du Hainaut di Valenciennes ci sarà da battere con le australiane seste nel ranking: una sfida molto attesa (16.500 biglietti già staccati) e che può già delineare le sorti del girone.

Samantha Kerr è l'avversaria da tenere a bada delle 'Matildas', la Bonansea punta a mandare in tilt la difesa aussie: «Per ora siamo tutte tranquille - dice la juventina - magari sentiremo la tensione quando arriveremo allo stadio. Spero



Sara Gama

che sia una tensione positiva e che si trasformi in qualcosa di bello. L'Australia è una bella squadra, tosta, ma ho la sensazione che possiamo fare bene. Diciamo che non mi spaventa. In questi giorni ci sono tanti azzurri in campo, noi faremo il tifo per loro così come sono sicura che loro tiferanno per noi. La Federazione ci ha fatto sentire parte integrante di tutto questo azzurro». Il primo obiettivo da centrare è il passaggio del turno, ma questa Italia non si accontenta e la forza del gruppo orchestrato dalla ct Bertolini vuole fare la differenza. Perché queste azzurre i numeri li hanno: Bonansea, con Cristiana Girelli unica azzurra sempre presente nelle qualificazioni a Francia 2019, è una delle giocatrici più prolifiche. E adesso il mondiale è l'occasione ghiotta per far decollare tutto il movimento: per questo l'Ital donne sogna il sostegno del pubblico. «Spero che domenica allo stadio ci siano tanti tifosi italiani, ci potrebbero dare una bella mano - dice Bonansea, che sicuro potrà contare sul supporto dei suoi familiari attrezzati con camper per seguire la giocatrice in Francia -. Anche grazie a tutta questa attenzione mediatica ci stiamo facendo conoscere, spero che la gente che ci guarderà questa estate continui a seguirci anche in futuro». —

CAMPIONATO EUROPEO UEFA UNDER-21

16-30 GIUGNO

17 giugno ore 18:30  SERBIA vs  AUSTRIA

20 giugno ore 21:00  GERMANIA vs  SERBIA

23 giugno ore 21:00  DANIMARCA vs  SERBIA

BIGLIETTI SU vivaticket.it
E NEI PUNTI VENDITA DELLA TUA CITTÀ

ADULTI
8€
UNDER21
5€

PUNTI VENDITA VIVATICKET

**MULTIMEDIA
RADIOATTIVITÀ**
Via Campo Marzio, 6
TRIESTE (TS)
T: +39 040 311777

SINFONIA VIAGGI SRL
Campo San Giacomo, 4
TRIESTE (TS)
T: +39 040 370370

TKPOINT
Corso Italia, 6/C
TRIESTE (TS)
T: +39 040 3498276

BAGOLANDIA
Via San Marco, 45
TRIESTE (TS)
T: +39 040 3481074

LA RAMBLA VIAGGI
C.so Puccini 21/b
MUGLIA (TS)
T: +39 040 271754



TRIESTE
CITTÀ OSPITANTE

#WEAREYOUEUROPE



Verso Euro 2020: stasera ad Atene (20,45)

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

LA QUALITÀ
NON È CIRCO
È IL CALCIO

È un “di più”. Il brivido per la sfida di Atene, quella meno semplice in un girone a rischio quasi zero, non è la cosa più importante in questo momento di rilancio del calcio azzurro. La strada verso Euro 2020 offre infatti rotte parallele con le principali nazionali giovanili, una lanciata fra le prime quattro al Mondiale Under 20, l'altra attesa dall'Europeo Under 21 che si giocherà in Italia con sfida inaugurale a Bologna il prossimo 16 giugno. Senza scordare, ovviamente, il gran momento del calcio femminile tornato al Mondiale dopo 20 anni.

La cosa che ha un maggior peso è anche il “come” si sta in campo, l'approccio con il gioco, perché l'apparenza spesso è sostanza. L'intreccio fra la nazionale maggiore e quella di Di Biagio non è solo nei sei giocatori in comune (Chiesa, Barella, Mancini, Zaniolo, Pellegrini e Kean) e in quelli che potrebbero salire di rango. È soprattutto nel progetto condiviso di costruire giocator senza attendere i club. La scarsa produzione di “azzurrabili” per troppo tempo è stato un alibi. Con l'arrivo di Roberto Mancini si è rovesciato il concetto: si è preso atto che dai club sarà difficile avere giocatori “pronti”, così le Nazionali segnano un solco nel percorso inverso.

L'eliminazione dal Mondiale 2018 poteva costituire un elemento di depressione oppure il fondo da toccare per una risalita basata sul patrimonio del calcio giovanile. E per fortuna si è scelta la seconda via, ritrovando il gusto di associare l'aggettivo bella a questa Nazionale che, nella gestione precedente, aveva annoiato e deluso ancor prima del crac con la Svezia.

Da qui a Euro 2020 si costruirà (con tutte le Nazionali) anche il tracciato per una possibile riscossa verso il Mondiale 2022. Tutto passa attraverso la qualità, perché giocare bene alla lunga paga e lo si è visto anche in Nations League. Diciamolo chiaramente: il bel gioco non è circo, è calcio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Italia, la sfida è vincere con il bel gioco

Mancini: «Con la Grecia dobbiamo continuare a crescere»
Tanti giovani ma con le "certezze" Sirigu, Bonucci e Chiellini

Alessandro Bernini

Serve più tempo per leggere il nome di Papastathopoulos o per trovare una ragione per temere la Grecia? Dopo le prime cinque lettere (Papas) ci è già venuto in mente che l'Italia è stata fatta fuori dall'ultimo Mondiale, quindi vince l'opzione numero 1.

Non abbiamo ancora riconquistato nulla. Anche se questa nazionale di Mancini inizia a piacere. Per il gioco, per la personalità, per la capacità di essere propositiva. In questa ottica stasera ci attende un bel test: perché la Grecia non sarà squadra di fenomeni ma laggiù creano sempre un bel clima e serve faccia tosta e carattere per non cadere nelle trappole.

Roberto Mancini lo sa bene. «Non possiamo entrare in campo per pareggiare o con la paura di perdere. Siamo la Nazionale italiana, sebbene arriviamo da un momento molto difficile per il nostro calcio. Dobbiamo far sì che non succeda mai più di non andare ai Mondiali, per noi è una motivazione in più. Saranno le due partite più difficili, ma noi vogliamo andare avanti per la nostra strada, giocando bene e vincendo».

Già. Il ruolo di un condottiero è di definire la realtà e dare speranza, diceva Napoleone. E il nostro ct ha capito che i suoi ragazzi hanno bisogno di acquisire certezze più mentali che tattiche.



VLACHODIMOS
BAKAKIS
PAPASTATHOPOULOS
MANOLAS
KOUTRIS
ZECA
SAMARIS
FORTOUNIS
BOUCHALAKIS
SAMARIS
DONIS
ALL. ANASTASIADIS

A disp.: Barkas, Paschalakis, Siovas, Kotsiras, Stafylidis, Mantalos, Pelkas, Kolovas, Masouras, Durmishaj

ARBITRO: Anthony Taylor (Inghilterra)

ATENE - STADIO OLIMPICO ore 20,45 - Diretta Tv RAI1 e RAI1 Hd (501)



SIRIGU
FLORENZI
BONUCCI
CHIELLINI
EMERSON PALMIERI
BARELLA
JORGINHO
VERRATTI
BERNARDESCHI
KEAN
INSIGNE
ALL. MANCINI

A disp.: Cragno, Mirante, Acerbi, De Sciglio, Romagnoli, Spinazzola, Cristante, Pellegrini, Sensi, Belotti, Quagliarella, Politano

Tra stasera e martedì (a Torino contro la Bosnia) ci giochiamo il 90% della qualificazione all'Europeo. Obiettivo che non può assolutamente sfuggirci. L'approccio alle qualificazioni è stato brillante ma soft (Finlandia e Liechtenstein), adesso si fa sul serio. «Sono tranquillo – ha confidato Mancini – perché sappiamo cosa dobbiamo fare: serve la stessa mentalità di sempre, giochiamo da diverse partite nello stesso modo e abbastanza bene. Ecco, questa partita può dimostrare che la nostra crescita sta continuando».

Avanti dunque col 4-3-3,

anche se in attacco restano dei dubbi che il ct non ha voluto sciogliere («Ho ancora qualche ora per valutare, la certezza è una: ho cinque centranti, qualcuno dovrà andare in tribuna, ma devo valutare anche le due gare in quattro giorni»). Molto dipenderà dalla posizione di Bernardeschi che può giocare sia da esterno (in questo caso davanti Quagliarella o Belotti) sia da “falso nueve”.

Una delle certezze è il ritorno in porta di Salvatore Sirigu. Nell'Italia del dopo-Buffon i giovani possono aspettare, per ora ci fidiamo di questo 32enne entrato nel pieno



Roberto Mancini, 54 anni, ct azzurro dal 14 maggio 2018

GLI ALTRI INCONTRI

Francia-Turchia
vale il primato
Croazia in Galles



Oltre al girone dell'Italia, stasera in campo altri quattro raggruppamenti. Il match più interessante è senza dubbio nel gruppo H dove la Francia del ct Didier Deschamps (foto) affronta la Turchia. La sfida può valere il primo posto: e se la Turchia dovesse perdere, tornerebbero in gioco Islanda o Albania che si affrontano tra loro. Molto interessante nel gruppo E la sfida Galles-Croazia, con la Slovacchia spettatrice molto interessata.

LE PARTITE GIOCATE

Liechtenstein-Grecia	0-2
ITALIA-Finlandia	2-0
BosniaErzegovina-Armenia	2-1
Armenia-Finlandia	0-2
ITALIA-Liechtenstein	6-0
BosniaErzegovina-Grecia	2-2

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	R	F	R	S	D	R
ITALIA	6	2	2	0	0	8	0	+	8		
Grecia	4	2	1	1	0	4	2	+	2		
BosniaErzegovina	4	2	1	1	0	4	3	+	1		
Finlandia	3	2	1	0	1	2	2	0			
Armenia	0	2	0	0	2	1	4	-	3		
Liechtenstein	0	2	0	0	2	0	2	-	8		

IL PROGRAMMA

LE SFIDE DI OGGI

Finlandia-BosniaErzegov. Tampere, 18.00	
Armenia-Liechtenstein Yerevan, 18.00	
Grecia-ITALIA Atene, 20,45	

LA QUARTA GIORNATA (mart 11 giugno)	
Grecia-Armenia Atene, 20,45	
Liechtenstein-Finlandia Vaduz, 20,45	
ITALIA-BosniaErzeg. Torino (JS) 20,45	

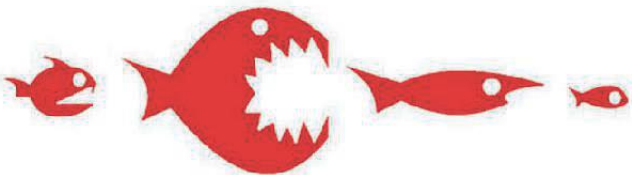
cia dovremo fare una gran bella partita».

Bella partita soprattutto in mezzo al campo. Dove il dopo-Pirlo è stato un disastro e dove adesso iniziamo a rivedere la luce con questa strana alchimia che Mancini ha creato tra Jorginho, Verratti e Barella, tre elementi che sulla carta non sembrerebbero nati per giocare insieme.

E la Grecia? «Viene da risultati negativi – ha spiegato Mancini – ma io l'ho vista soprattutto negli ultimi mesi: buon gioco, prova a fare calcio». Bene. Allora evitiamo di resuscitarla anche nei risultati. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Tenda Rossa



mangiare sul golfo TRIESTE

Sarà un piacere condividere con voi
la vista mozzafiato insieme ad un'atmosfera di piacere e tranquillità.
Prenotate per mangiare in terrazza!!!

Prenotazioni al 040 224214
Strada Costiera n. 172



Basket

Tanjevic: «Trieste, pronto ad aiutarti Riparti da Eugenio»

«Il budget permette di allestire comunque una squadra forte Green il rinforzo ideale. Scommetterei su Deangeli e Dellosto»

Raffaele Baldini

TRIESTE. Bogdan Tanjevic è un uomo che si gode la serenità, libero da impegni federali ma mai distante dal basket.

Come primo tifoso della Pallacanestro Trieste ha consumato l'appendice stagionale con l'eliminazione dai play-off di Cremona, da cui parte per consolidare un concetto: «Dobbiamo far giocare gli italiani. Ma avete visto chi è il giocatore più imprescindibile per Cremona? Michele Ruzzier. Sassari è andata in finale grazie alla bravura del Poz di rianimare Polonara, Stefano Gentile (sì, quello nascosto dietro l'ombra del fratello) e Spissu».

A proposito, non si può non chiedere se a suo giudizio Gianmarco Pozzeco ha definitivamente fatto il salto di qualità per diventare un grande allenatore.

Certo che sì, non si strappa più le camicie e riesce a stare in controllo; mi permetto di scherzare perché siamo amici. Fa giocare la sua squadra in modo eccellente, con due stranieri super come Thomas e Pierre e un lungo vero come Cooley. Ma il grande merito, insisto, è quello di aver creduto negli italiani.

Tornando alle vicende di casa nostra, dopo la tramortente vicenda societa-

ria con l'arresto del presidente Scavone, da cosa deve ripartire Trieste?

Da Eugenio Dalmasson. Uomo che sa come si gestiscono questi momenti, garanzia per la città. Ho sentito del budget previsto di 4 milioni e 200 mila. Cosa penso? È un'enormità, lavorando bene si può costruire una squadra forte, che lavori in palestra e che giochi

«Il merito di Pozzeco coach di Sassari? Aver creduto nei giocatori italiani»

una volta alla settimana.

Ci spieghi meglio l'ultima frase.

Secondo me fare la coppa non serve, distrae e non fa costruire nulla, rubando ore preziose di lavoro settimanali. Le coppette secondarie non contano, gli sponsor investono i soldi in un progetto, non in una vetrina.

Budget vuol dire anche ricostruire una squadra, quale ossatura base?

Io prenderei 4 stranieri e 8 italiani, anche se il regolamento non lo permette. Al largo il ragionamento: piuttosto di prendere tanti mezzi giocatori americani, io porterei 2-3 dalla Nba, di quelli che fanno la differenza, poi completerei il roster con italiani a cui dar fiducia

o giovani triestini come Dellosto o Deangeli. Il primo comunque che metterei in cima alla lista per Trieste è Javonte Green, un po' perché lo ritengo un mio "figlioccio", un po' perché darebbe quella dimensione difensiva sugli esterni che è mancata l'ultima stagione.

Tutto molto bello, Boscia, però la questione in realtà non può prescindere dal reperimento di risorse per arrivare a quei 4 milioni a 200 mila euro prefissato per il prossimo campionato.

Per fortuna a Trieste c'è un grande, unico patrimonio che è il pubblico. In che parte d'Italia si vede questo trasporto e questa "fame" di pallacanestro? Nessuna. Poi, dato per scontato che i grandi colossi locali non mettono soldi (Allianz a parte), c'è da lavorare su persone da fuori città.

Qualcuno però reclama anche un personaggio credibile e forte per pilotare una fase delicata societaria. Lei risulta che sia libero da impegni.

Io non ho mai smesso di essere a disposizione di chiunque volesse in Pallacanestro Trieste, anche se negli ultimi anni non è stato necessario visti i grandi risultati. Da uomo di basket e vicino alla realtà locale, in questi momenti non posso certo stare con le mani in mano... —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Bogdan Tanjevic con Eugenio Dalmasson

SEMIFINALI PLAY-OFF SERIE A

L'Umana domina gara 5 al PalaRadi di Cremona e diventa la rivale di Sassari nella serie scudetto

TRIESTE. Ci si attendeva una "bella" equilibrata e combattuta ieri sera al PalaRadi di Cremona tra la Vanoli e l'Umana Reyer Venezia ma il successo dei lagunari è stato netto. La formazione di De Raffaele ha preso subito il largo chiudendo il primo quarto avanti 25-12 e non

ha più perso il controllo del match grazie a Stefano Tonut, nuovamente in doppia cifra, Daye e Bramos mentre Sacchetti ha avuto buone rtisposte soprattutto da Saunders. Con questo successo l'Umana si qualifica per la serie della finale scudetto che la vedrà affronta-

re il Banco di Sardegna Sassari di Gianmarco Pozzeco che si era sbarazzato in appena tre gare dei campioni d'Italia dell'Armani Milano.

Intanto prende quota il mercato, anche tra i coach: Buscaglia da Trento si accasa a Reggio Emilia. —

GINNASTICA

Artistica '81, emozioni con l'ultimo show di Macrì

Grande successo di pubblico ieri sera all'Allianz Dome per il saggio dell'Artistica '81. Una manifestazione che quest'anno aveva anche un significato storico con l'addio all'agonismo da parte di Federica Macrì, nella foto Lasorte mentre si esibisce insieme alle sue allieve.



PLAY-OFF SERIE C GOLD

Monfalcone, grande festa per la promozione in B Quanti triestini o ex biancorossi tra gli eroi di Tomasi

Da capitan Bonetta a Scutiero, da Colli a Tonetti, oltre a Schina senior. E Schina junior fa il tifoso insieme a Contento. La Pontoni Falconstar dopo 11 anni ritorna nel terzo campionato nazionale. Schiantati i favoriti mestrini

Michele Neri

MONFALCONE. Era già tutto chiaro al momento della presentazione delle squadre, pochissimi minuti prima della palla a due. Da una parte i sorrisi, i saluti al pubblico e gli scherzi tra giocatori della Pontoni Falconstar, perfettamente allineati alla richiesta della vigilia di coach Tomasi di «vivere con gioia l'evento, al di là del risultato». Dall'altra i volti tirati dei giocatori del Basket Mestre, sotto 0-1 nella serie e consapevoli che un'altra sconfitta avrebbe mandato gambe all'aria quanto di buono costruito durante la stagione, e lasciato spazio solo a una terribile delusione. Un gap mentale impossibile da colmare con qualsivoglia mossa tattica o scelta tecnica. La Pontoni Falconstar ha dominato anche gara 2 di finale di C Gold, senza lasciare neppure le briciole ai veneti.

Dopo 2 stagioni in C Silver e 5 in C Gold i biancorossi si sono ripresi la serie B lasciata a fine 2011 e saranno l'unica squadra del Friuli Venezia Giulia in categoria, davanti avranno solo Udine in A2 e Trieste in A.

«Non avevamo l'obiettivo della promozione, ma strada facendo ci siamo prefissi di arrivare il più in alto possibile, senza porci traguardi ma neppure limiti – racconta con un filo di voce coach Tomasi, reduce come tutto il gruppo da un'intera notte di festa visto che a fianco della palestra c'era la Festa dello Sport – c'era solo la voglia di divertirci, e questo spirito alla lunga ha fatto la differenza».

La Falconstar ha iniziato a costruire questo gruppo 4 anni fa, quando il tecnico era ancora Federico Franceschin e sono arrivati Scutiero e Bonetta. Con Tomasi il salto di qualità: semifinale lo scorso anno, promozione quest'anno. Di pari passo si è irrobustito anche lo staff tecnico e dirigenziale, con Matteo Franco viceallenatore, Riccardo Tessarolo direttore sportivo, e Giancarlo Visciano ulteriore trait d'union tra prima squadra, vivaio e segreteria: c'è anche la crescita generale della società, con il gm Rolando Cerigionia a tirare le fila, alla base del successo.

La rappresentanza triestina o di ex della Pallacanestro Trieste a Monfalcone è particolarmente nutrita, comprendendo oltre a Scutiero e Bonetta (quest'ultimo fa parte dello staff della Pallacanestro Trieste in serie A assistendo Paolo Paoli come preparatore atletico) anche Schina, Colli e Tonetti. E non a caso a fare il tifo alla Polifunzionale l'altra sera c'erano tanti volti noti del basket triestino, da Matteo Schina a Marco Contento. —



Nelle immagini di Katia Bonaventura 1) la gioia di capitan Bonetta, davanti al suo pubblico, 2) da Trieste una delegazione di volti noti del basket in veste di...ultras, 3) foto di gruppo per celebrare una splendida promozione

CALCIO

Si chiude il Post campionato Under 19 Il Sant'Andrea contro l'Aquileia

Massimo Laudani

TRIESTE. Sant'Andrea San Vito corsaro nella Destra Tagliamento ed Aquileia a segno ai danni del Trieste Calcio nelle semifinali del post-campionato degli Under 19 a cura della Figg Fvg e oggi alle 18 sul campo neutro di Ronchi dei Legionari, ci sarà la finalissima. In caso di parità al 90' saranno battuti i rigori.

Nelle semifinali a Villa Vicentina l'Aquileia ha battuto il Trieste Calcio 4-3 nella sfida

tra due squadre incomplete. Padroni di casa per primi a segno, replica triestina in 5', raddoppio friulano, lupetti vicini al secondo pari e nella ripresa lo score si sviluppa con il 3-1, 3-2, 4-2 e 4-3 poco prima che vengano chiamati i 3' di extra-time. Giuliani in dieci dal 25' pt per il rosso ad Abdulai per proteste. Aquileiesi a bersaglio con Cicogna (2), Girardi e Sverzut, sconfitti con Gueye (2) e De Luca.

Sul grande campo di Azzano Decimo, invece, il rimaneggiato Sant'Andrea San Vito ac-

ciuffa il successo ai danni del Corva in modo pirotecnico ai rigori. Ben poche le emozioni nei primi 45'. Poi i locali puniscono con Federico Matteo una distrazione degli avversari, che trovano l'1-1 con un guizzo in area di Mazzoleni. Locali nuovamente avanti con Verardo, «Santa» sigla il 2-2 su una palla messa dentro da Frontali per Ferri e che nessuno devia prima di infilarsi. Si va allora ai rigori e la serie è iniziata dal Corva, che segna i primi tre penalty. Sul versante ospite, invece, Ferri ko, Di Stefano gol e Buson ko. Insomma 3-1 e destino...apparentemente incanalato. E invece il portiere Mazzi si trasforma in felino, parandone tre di fila mentre i suoi compagni Frontali, Mazzoleni e il terzino Cusmich trasformano i rigori. —

CALCIO

Torneo delle Province, Trieste beffata Doppia finale tra Gorizia e Udine

TRIESTE. Ci sarà una doppia sfida tra Gorizia e Udine nelle due finali del Torneo delle Province per rappresentative giovanili. Sia gli Under 15 (Giovannissimi) sia gli U17 (Allievi) delle due province si sono qualificati all'atto decisivo oggi a Lauzacco. Prima la sfida dei più giovani alle 17.30 e alle 19.30 i più grandicelli. In caso di parità due supplementari e eventuali rigori.

Il penultimo atto della manifestazione si è aperto con la poule Allievi a Monfalcone. La prima gara è stata tra Trieste e

Udine con quest'ultima vincitrice 0-3 (Onofrio, Zanello e Tiburzi). Poi il duello tra Gorizia e Pordenone con la Destra al Tagliamento al riposo in vantaggio 1-0 (Stoicuta) mentre nella ripresa il copione muta e gli isontini vincono 5-1 con Graziano, Zejnuni, Agostinis e Sesso (2). Il giorno dopo si sono sfidati i Giovannissimi a Gradisca. In Trieste-Gorizia alabardati costretti ad arrendersi 0-1 (Polvar su rigore). Udine-Pordenone 2-1 (Pertoldi e Lozer; Puiatti). —

M.L.

KMZERO DA AUTONORDFIORETTO



RENAULT
Passion for life

CLIO SPORTER DUEL ENERGY DCI 75

€13.450* **34 %** Listino 20.500 €
Sconto 7.050 €

ABS con Ripartitore Elettronico della Frenata EBV
Accensione Automatica dei Fari e sensori pioggia
Airbag Frontali, laterali testa-torace, conducente e passeggero, Assistenza alla Frenata d'Emergenza
Assistenza alle Partenze in Salita, Cartografia Italia,
Chiusura Centralizzata, Controllo pressione pneumatici
Electronic Key Card Apertura/Chiusura delle portiere con scheda, Fari Diurni a LED, Fari Fendinebbia
Navigatore Smart Nav Evolution
Radio DAB per Smart Nav Evolution
Retrovisori esterni elettrici richiudibili elettricamente
Sensori di parcheggio posteriori e Parking Camera
Sistema Elettronico Stabilità ESP, Spoiler Posteriore



NUOVO DUSTER PRESTIGE 4X2 1.5 BLUE DCI 115CV

€14.950* **20 %** Listino 18.800 €
Sconto 3.850 €

Alzacristalli elettrici posteriori, Barre tetto Dark Metal
Climatizzatore automatico, Cruise Control, Fari Fendinebbia, Hill Start Assist + ESP, Navigatore Media Nav Evolution con schermo 7" e radio specifica
Pack Comfort Supporto e regolazione lombare + bracciolo centrale, Panchetta frazionabile 2/3-1/3
Protezioni sottoscocca ant+post Dark Metal
Radar parking posteriore
Vetri posteriori e lunotto scuri
Volante in pelle TEP



CAPTUR SPORT EDITION2 ENERGY DCI 90

€16.250* **33 %** Listino 24.400 €
Sconto 8.150 €

ABS, Accensione automatica dei fari e dei tergicristalli
Airbag frontali, laterali testa-torace, conducente e passeggero, Alzacristalli posteriori elettrici, ASR+ESP
Assistenza alla frenata d'emergenza, Cartografia Europa
Cerchi in lega da 17", Climatizzatore automatico
Compatibilità* con Android Auto, Controllo pressione pneumatici, Fari fendinebbia con funzione cornering
Navigatore R-Link Evolution Sistema Multimediale con schermo touchscreen da 7", Privacy Glass, Retrovisori ripiegabili elettricamente, Tecnologia Stop&Start
Volante in pelle



MEGANE BERLINA DUEL2 ENERGY DCI 110

€17.900* **31 %** Listino 26.100 €
Sconto 8.200 €

ABS sistema anti bloccaggio, Airbag frontale passeggero Disattivabile, Airbag laterali a tendina anteriori e posteriori, Clima Automatico Bi-zona
Controllo pressione pneumatici, Easy Access System II
ESP con Hill Start Assist Controllo della stabilità
Fari Fendinebbia, Frenata di urgenza assistita
Multi-Sense con Ambient Lighting, Navigatore con Cartografia Europa, R-Link2 Servizi di connettività
Radio touchscreen da 8.7", Retrovisori elettrici sbrinatori con sensore di temperatura ripiegabili elettronicamente, Volante in pelle
Welcome Sequence/Dye Dye Sequence



SCENIC INTENS BLUE DCI 120

€20.300* **36 %** Listino 31.700 €
Sconto 11.400 €

ABS sistema anti bloccaggio, Airbag frontale passeggero Disattivabile Airbag laterali a tendina anteriori e posteriori
Cerchi in lega da 20", Clima Automatico Bi-zona
Commutazione automatica abbaglianti/anabbagliati
Cruise Control, Easy Access System II, ESP+ASR
Fari Fendinebbia, Frenata di urgenza assistita
Freno di stazionamento elettronico, LED DAY Running
Edge Light con firma luminosa C-Shape, Multi-Sense con Ambient Lighting Navigatore con Cartografia Europa
Privacy Glass, R-Link2 Servizi di connettività
Riconoscimento della segnaletica stradale con allerta superamento limite, Rilevatore di stanchezza, Sistema di frenata d'emergenza attiva con rilevatore pedoni



TALISMAN SPORTER EXECUTIVE ENERGY DCI 130 EDC

€25.850* **37 %** Listino 41.000 €
Sconto 15.150 €

ABS, Airbag frontale conducente, Airbag frontale passeggero disattivabile, Airbag laterali a tendina Allerta superamento della carreggiata, Alzacristalli elettrici anteriori impulsionali, Assistenza alla frenata di emergenza AFU, Cerchi in lega da 18", Climatizzatore Automatico Bi-Zona, Comandi vocali, Commutazione automatica abbaglianti/anabbaglianti, Controllo delle sospensioni, Controllo pressione pneumatici, Easy Access System II, Fari Full LED PURE VISION, Freno di stazionamento elettronico, Navigatore con Cartografia Europa, Portabagagli con apertura/chiusura mani libere
Privacy Glass, R-Link2 servizi di connettività, Renault Multi-Sense con Ambient Lighting, Riconoscimento della segnaletica stradale con allerta superamento limite
Ruotino di scorta, Sensore angolo morto, Sistema Elettronico Stabilità ESP con Hill Start Assist, Telaio 4 Control con 4 ruote sterzanti, Volante in pelle



NUOVO KOLEOS EXECUTIVE DCI 175 X-TRONIC

€26.250* **33 %** Listino 39.300 €
Sconto 13.050 €

ABS, Airbag frontale passeggero Disattivabile, Airbag laterali a tendina anteriori e posteriori Allerta superamento della carreggiata, Ambient Lighting, Cerchi in lega da 19", Clima Automatico Bi-zona, Comandi Vocali, Controllo pressione pneumatici Easy Access System ESP con Hill Start Assist, Fari fendinebbia, Forward Collision Warning, Frenata d'emergenza assistita
Freno di stazionamento elettronico, Full LED PURE VISION, Navigatore con Cartografia Europa, R-Link2 compatibile con Android Auto e Apple Car Play
Retrovisore interno fotocromatico, Retrovisori ripiegabili elettricamente e sbrinatori, Riconoscimento della segnaletica stradale con allerta superamento limite
Rilevatore di stanchezza, Sensore angolo morto
Sistema di frenata d'emergenza attiva con rilevatore pedoni, 7 posti



ESPACE EXECUTIVE ENERGY DCI 160 EDC

€30.850* **33 %** Listino 46.200 €
Sconto 15.350 €

ABS, Airbag a tendina, Airbag frontale conducente e passeggero, Airbag passeggero disattivabile, Allerta superamento della carreggiata, Assistenza alla Frenata d'Urgenza, Avviso distanza di sicurezza, Cerchi in lega da 19", Controllo delle sospensioni, Controllo pressione pneumatici, Easy Access System II, ESP + Extended Grip con Hill Start Assist, Freno di stazionamento elettronico Luci Full LED Pure Vision, Navigatore con Cartografia Europa, Parabrezza a controllo termico, Portabagagli con apertura mani libere e chiusura elettronica, Privacy Glass, Renault Multi-sense con Ambient Lighting
Retrovisori ripiegabili elettricamente sbrinatori e con memoria di posizione, Riconoscimento della cartellonistica stradale con allerta superamento limite velocità, Sedile conducente/passeggero con massaggio a regolazione elettrica 6 vie e lombare, Selleria in pelle Riviera Grigio Sabbia
Sensore angolo morto, Sensori di parcheggio laterali
Sistema di frenata d'emergenza attiva, Telaio 4Control a 4 ruote sterzanti, Volante in pelle Nappa pieno fiore



*Con finanziamento RCI passaggio di proprietà e bollo esclusi. Foto a titolo di esempio. offerta soggetta a disponibilità stock

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

VELA

Con "Dis-Equality" comincia da Trieste il Giro della speranza

Da oggi dalla Lega Navale scatta il viaggio in 50 tappe con due scafi speciali Capitani Berti Bruss e l'ex olimpionico Scarpa. Equipaggi con soggetti disabili

Francesco Cardella

TRIESTE. Tutti sulla stessa barca, regatando sulle rotte dell'inclusione e della "Amareterapia". Si chiama "Dis-Equality", tutti diversamente abili. Un giro di speranza ed è il progetto velico a cura della sezione di Trieste della Lega Navale, un Giro d'Italia speciale ideato nelle celebrazioni del centenario dalla fondazione, un viaggio in 50 tappe, da oggi sino al 31 agosto, con partenza e ritorno a Trieste dopo un periplo disegnato lungo la Corsica, approdo in Sardegna e Sicilia, passaggio per lo Stretto di Messina e transito per la costa calabrese e zone della Puglia. Impresa stimata in 85 giorni (con 15 di "bonus riserva" in caso di variabili meteorologiche) 36 scali nelle sezioni della Lni e alternanza degli equipaggi. Sono due le imbarcazioni che salperanno stamane dal molo triestino, attorno alle 11, per dare vita a "Dis-Equality", "Justmen" e "Desire", e due i



L'esperienza di "Dis-Equality" alla Barcolana

capitani, il velista triestino Berti Bruss e Daniele Scarpa che alle Olimpiadi di Atlanta nel 1996 conquistò l'oro nella canoa assieme ad Antonio Rossi. Speciale soprattutto la "ciurma" attesa al "Giro della Speranza" - costituita da soggetti disabili, qui affetti da deficit sia mentali, posti sotto la guida dell'olimpionico, che da problematiche fisiche, affidati

a Bruss - con velisti più o meno esperti, reduci dai recenti cicli di formazione nel segno delle iniziative targate "Open Day" indette dalla Lega Navale.

Il mare si tramuta ancora in un canale di aggregazione, sensibilizzazione e sviluppo delle tematiche al servizio della sfera della disabilità. Qui entra in gioco nuovamente la vela ma il discorso accoglie an-

che le restanti tipologie del settore, specialità che parlano di nuoto, canoa, pesca, subacquea e canottaggio, un ventaglio di risorse racchiuse sotto l'egida di "Amareterapia", il percorso disegnato da Bruss e da Egidio Carandini, un velista non vedente, maturato dopo il viaggio compiuto assieme nel 2012, altra Odissea a vela della speranza in 76 giorni di navigazione, oltre 3700 miglia coperte sul 12 metri "Dolce Vita", da Trieste a Sanremo e ritorno.

Il viaggio insomma continua, stesso tema, altre rotte e nuovi orizzonti, anche perché una nuova pagina della missione sembra già in cantiere: «Ci stiamo lavorando» ha premesso Pierpaolo Scubini, presidente della sezione di Trieste della Lega Navale - ma l'obiettivo è ora la gestione della Diga Vecchia, dove poter trasferire la parte sportiva societaria e allestire l'area per i soggetti disabili». Oggi intanto si salpa, direzione Monfalcone (disequality.ts@gmail.com). —

VELA

La "Muggia X 2" inaugura la Settimana dei 3 Golfi

MUGGIA. Oggi prende il via la 15a Settimana Internazionale dei 3 Golfi, con il patrocinio della Regione e del Comune di Muggia.

La Settimana Internazionale dei 3 Golfi ha preso origine dall'unione delle regate storiche del Circolo della Vela Muggia, delle competizioni di canottaggio organizzate dalla Pullino, delle gare di pesca sportiva, curate dalla "Marinaresca", delle gare di Surf proposte dalla "Surf Zo-

ne Punta Olmi".

Negli anni la Settimana Internazionale dei 3 Golfi è cresciuta inglobando le nuove realtà sul territorio che svolgono discipline legate al mare. Nell'ambito velico le regate (Open, Orc/Irc, vele bianche) organizzate dal Circolo della Vela Muggia e valide il Trofeo 3 Golfi sono oggi la Muggia x2, domani la Coppa Primavera e nel prossimo week-end la Muggia-Portorose-Muggia. —

SABATO SPORT

Ricreatori al Tommaseo Guanto d'oro a Gorizia

CALCIO Juniores finale secondopost campionato Figg: alle 18 a Ronchi dei Legionari S.Andrea S.Vito-Aquileia. Zarja: torneo giovanile a Basovizza. Torneo internazionale Città di Trieste (viale Sanzio): Esordienti alle 18.30 e 19.30. Buffet Sport: manifestazione multi-disciplinare in diversi teatri triestini. Esordienti (con S.Andrea): torneo Fair Play a Colloredo.

TENNIS Campionati regionali veterani Tc Grado.

BOXE Al PalaBrumatti di Gorizia Trofeo Garofalo/Guanto d'oro di Italia.

RICREATORI Alle 10 al caffè Tommaseo presentazione progetto per rilanciare lo sport nei ricreatori.

BASKET Semifinali play-off di Promozione (a Tarvisio): 17.30 Dom Go-Cassacco e 19.30 Intermuggia-Cordenons. Under 13 m. Gold: Pall.Trieste A-Sacile (17, Locchi), Laipacco-Azzurra B (18.30).



I SEGRETI DELLO STADIO "NEREO ROCCO"

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO | TRE TURNI - 9.30 - 10.30 - 11.30

LUOGO DI RITROVO - INGRESSO DELLA RISIERA DI SAN SABBA - IN PROSSIMITÀ DEL VARCO 7 DELLO STADIO

DURATA 45 MINUTI

30 LETTORI
PER OGNI TURNO

comune di trieste

LO STADIO "ROCCO" DI TRIESTE È UN GIOIELLO DI ARCHITETTURA SPORTIVA FIN DALLA SUA COSTRUZIONE. ORA, DOPO I LAVORI DI PROFONDO RESTYLING E AMMODERNAMENTO VOLUTI DAL COMUNE DI TRIESTE E CONCLUSI IN TEMPO PER LA FASE FINALE DELLA STAGIONE DELLA TRIESTINA E PER I MATCH DELL'IMMINENTE EUROPEO UNDER 21, È DIVENTATO PER STESSA AMMISSIONE DELL'UEFA UN VERO E PROPRIO "SALOTTO". I LETTORI VISITERANNO LUOGHI SOLITAMENTE INACCESSIBILI AL PUBBLICO, COME SPOGLIATOI, PALESTRE, VARIE SALE NELLA "PANCIA" DELLO STADIO, PER POI GUSTARSI LA PASSEGGIATINA SUL MANTO ERBOSO APPENA RIZOLLATO E UN TOUR SULLE TRIBUNE RISTRUTTURATE E TIRATE A LUCIDO. UN'OCCASIONE DA NON PERDERE PER TUTTI GLI SPORTIVI, ANCHE QUELLI APPASSIONATI NON SOLO AL CALCIO.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Grecia - Italia
RAI 1, ORE 20.30
Terzo impegno delle qualificazioni degli Europei 2020 per la nazionale azzurra allenata da **Roberto Mancini**, che vola in Grecia per affrontare la squadra ellenica. Una vittoria consentirebbe all'Italia di allungare il passo.



Ragazze di zucchero
RAI 2, ORE 21.05
Brillante studentessa proveniente da una famiglia non ricca, Kara (**Taylor Gildersleeve**) deve trovare il modo di guadagnare dei soldi per proseguire i suoi studi. Così...



Ogni cosa è illuminata
RAI 3, ORE 21.25
Primo dei cinque appuntamenti della seconda edizione della rubrica condotta da **Camila Raznovich**. Tra ospiti e filmati si parla della nostra società e dell'ambiente.



Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Saul per difendere Julietta dall'aggressione di Lamberto gli punta contro la pistola. Isaac mette fine alla sua relazione con Elsa e decide di fidarsi di Anolina (**Maria Lima**).



La Corrida
Ommaggio a Corrado
CANALE 5, ORE 21.20
Viene proposta l'ultima puntata condotta dal compianto **Corrado** del talent, poi guidato da Gerry Scotti e, dallo scorso anno, da Carlo Conti.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1		LA 7		TV8	8
8.25 Petrolio Attualità		7.20 Delitti in Paradiso Serie Tv		6.00 RaiNews24		6.15 Tg4 Night News		6.00 Prima pagina Tg5		7.25 Tom & Jerry Cartoni		7.00 Omnibus News Attualità		15.00 Karate Kid III - La sfida finale. Film azione ('89)	
9.55 Quark Atlante - Immagini dal pianeta Doc.		9.15 Punto Europa Rubrica		8.00 Il sabato di Tutta salute		6.35 Fuori dal coro Attualità		7.55 Traffico		8.10 I misteri di Silvestro e Titti		7.30 Tg La7		17.15 Mediterraneo. Film commedia ('91)	
10.45 Buongiorno benessere		9.55 Frigo Cooking Show		9.35 Mi manda Raitre In +		7.25 Come eravamo Documenti		8.00 Tg5 Mattina		8.30 La Pantera rosa & Co. Cartoni		7.55 Omnibus Meteo Rubrica		19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti. Cooking Show	
11.30 Dreams Road Story Reportage		10.25 In viaggio con Marcello		11.10 Timeline Focus Documenti		7.40 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.		8.45 Vernice week Rubrica		8.55 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni		8.00 Omnibus dibattito		20.30 Motori: Pre Qualifiche Paddock Live	
12.15 Gli imperdibili Rubrica		11.10 Rai Tg Sport - Giorno		11.30 TGR Matera, Italia Rubrica		8.15 Miami Vice Serie Tv		8.50 In forma con Starbene		9.45 Futurama Cartoni		11.00 Coffee Break Attualità		21.30 Automobilismo: GP Canada (Qualifiche, da Montreal) F1	
12.20 Linea verde Life Rubrica		11.20 L'isola di Katharina Miniserie		12.00 Tg3		9.15 Il giudice Mastrangelo 2 Serie Tv		9.50 Doc.		10.35 Una mamma per amica Serie Tv		11.40 Otto e mezzo Attualità		22.30 Motori: Post Qualifiche Paddock Live	
13.30 Telegiornale		13.00 Tg2 Giorno		12.15 Tg3 Persone Attualità		11.20 Ricette all'italiana Rubrica		11.00 Forum Court Show		12.25 Studio Aperto		12.50 Like - Tutto ciò che piace			
14.00 TecheTecheTè Videoframmenti		13.30 Tg2 Week End Attualità		12.25 TGR Il Settimanale Estate		11.55 Tg4 - Telegiornale		13.00 Tg5		13.40 L'isola di Pietro Serie Tv		13.30 Tg La7			
14.50 Easy Driver Rubrica		14.00 Marie Brand e la giornata nera. Film Tv poliz. ('18)		14.00 Tg Regione		12.30 Ricette all'italiana Rubrica		13.40 L'isola di Pietro Serie Tv		13.00 Sport Mediaset Rubrica		14.15 Un dolce da maestro			
15.20 Linea blu Rubrica		15.35 Squadra speciale Colonia Serie Tv		14.20 Tg3		13.30 Parola di Pollice verde		16.25 La casa sul lago del tempo. Film sentimentale ('06)		13.45 I Simpson Cartoni		15.15 Le avventure del capitano Hornblower. Film ('51)			
16.30 Tg1		16.20 Squadra speciale Stoccarda Serie Tv		14.45 Gli imperdibili Rubrica		14.00 Lo sportello di Forum		18.45 Caduta libera. Game Show		14.35 Mr. Bean Sitcom		18.00 Il commissario Cordier Serie Tv			
16.40 A sua immagine Rubrica		17.05 Il commissario Voss Serie Tv		14.55 Gli imperdibili Rubrica		15.30 Freedom - Oltre il confine Day-Time Rubrica		20.00 Tg5		14.50 Calcio: Croazia - Galles. Qualif. Europei 2020		20.00 Tg La7			
17.15 Un'estate a Maiorca (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('18)		18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica		15.00 Porgi l'altra guancia. Film avventura ('74)		16.40 Colombo Serie Tv		20.40 Striscia la notizia		17.00 Due uomini e mezzo Sitcom		20.35 Otto e mezzo - Sabato			
18.45 Reazione a catena Quiz		18.50 NCIS New Orleans Serie Tv		16.30 Report Reportage		18.50 Tg4 - Telegiornale		21.20 La Corrida. Ommaggio a Corrado Show		18.30 Studio Aperto		21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv			
20.00 Telegiornale		19.40 NCIS Los Angeles Serie Tv		18.10 Todo cambia Real Tv		19.30 Tg4 - Telegiornale		0.30 Tg5 Notte		19.25 CSI New York Serie Tv		1.00 Tg La7			
20.30 Calcio: Grecia - Italia. Qualificazioni Campionati Europei 2020		20.30 Tg2 20.30		19.00 Tg3		19.50 Tempesta d'amore. Telenovela		1.05 Striscia la notizia		20.25 CSI Serie Tv		1.10 Otto e mezzo - Sabato Attualità			
23.05 I Nostri Angeli Attualità		21.05 Ragazze di zucchero. Film thriller ('14)		19.30 Tg Regione		20.30 Stasera Italia Weekend		1.35 L'onore e il rispetto. Parte terza Serie Tv		21.20 17 Again - Ritorno al liceo. Film commedia ('09)		1.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle			
0.10 Tg1 - Notte		22.45 Bull Serie Tv		20.30 La mia passione Rubrica		18.50 Tg4 - Telegiornale		5.15 CentoVetrine Soap Opera		23.20 La musica nel cuore August Rush. Film ('07)		2.30 Il commissario Cordier Serie Tv			
0.25 Mille e un libro. Scrittori in tv Rubrica		23.30 Tg2 Dossier Rubrica		21.25 Ogni cosa è illuminata Rubrica		19.30 Tg4 - Telegiornale				1.30 Ciak Speciale Rubrica		4.30 L'aria che tira - Il diario Rubrica			
1.25 La parte degli angeli. Film commedia ('12)		0.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica		23.35 Tg Regione		19.50 Tempesta d'amore. Telenovela				1.35 Studio Aperto - La giornata Sport Mediaset Rubrica		5.30 Omnibus dibattito Attualità			
3.20 Risate di notte. Comiche		0.55 Tg2 Mizar Rubrica		23.40 Tg3 nel Mondo Attualità		20.30 Stasera Italia Weekend				2.05 Sport Mediaset Rubrica					
		1.20 Tg2 Cinematinée Rubrica		0.10 Prima dell'alba Reportage		3.50 PopCorn 1984 Show				2.30 Happy Campers. Film commedia ('01)					
				0.55 Tg3 Agenda del mondo											
				1.10 Tg3 Chi è di scena Rubrica											
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27 Paramount
7.10 Highlander Serie Tv		6.35 Elementary Serie Tv		8.40 Monk Serie Tv		13.55 Wild Filippine Doc.		11.00 Le miniere di re Salomone. Film Tv avventura ('04)		7.30 Provacì ancora Prof! 5 Miniserie		10.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality		13.30 Sbucato dal passato. Film commedia ('99)	
7.50 Agent X Serie Tv		10.20 Criminal Minds Serie Tv		11.15 Ombre rosse. Film western ('39)		14.40 Animal Strategies Doc.		14.05 Quell'idiota di nostro fratello. Film comm. ('11)		12.55 Gli imperdibili Rubrica		12.15 Fratelli in affari		15.30 Serendipity - Quando l'amore è magia. Film sentimentale ('01)	
14.00 The Big Bang Theory Sitcom		14.10 Crush. Film horror ('13)		13.10 Il colore viola. Film drammatico ('85)		15.30 Save the date Rubrica		15.45 Amore a prima svista. Film commedia ('01)		13.05 Tutti pazzi per amore. Miniserie		14.15 Solitary Man. Film commedia ('09)		17.30 Io prima di te. Film ('16)	
14.55 American Odyssey Serie Tv		15.50 Halt and Catch Fire. Serie Tv		16.25 I berretti verdi. Film guerra ('68)		16.05 Rebecca, la prima moglie. Teatro		17.40 L'amore fa male. Film commedia ('11)		19.10 L'uomo che sognava con le aquile. Film Tv drammatico ('05)		16.00 La corsa di Virginia. Film Tv drammatico ('02)		19.30 Vita da strega Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Sitcom		17.25 The Good Wife Serie Tv		18.50 Pallottole cinesi. Film azione ('00)		17.45 Nessun Dorma Musicale		19.30 Happy Family. Film commedia ('10)		21.20 Una pallottola nel cuore 2 Serie Tv		17.45 Fratelli in affari		21.10 Al vertice della tensione. Film azione ('02)	
21.00 300 - L'alba di un impero. Film azione ('14)		21.15 Intersections. Film thriller ('13)		21.00 First Strike. Film ('96)		18.40 Rai News - Giorno		21.10 Il lato positivo. Film commedia ('12)		23.05 Il restauratore 2 Serie Tv		19.15 Affari al buio DocuReality		23.00 Ipotesi di reato. Film drammatico ('02)	
23.05 UnderCover Real Tv		23.00 ... e ora parliamo di Kevin. Film thriller ('11)		22.55 Payback - La rivincita di Porter. Film azione ('99)		18.45 Le sinfonie n.2 e n.4 di Schumann Musica		23.20 Blindness - Cecità. Film drammatico ('08)		1.10 La Piovra 5 Miniserie		20.15 Affari di famiglia		1.00 The Manchurian Candidate. Film thriller ('04)	
23.40 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv		1.00 Jeepers Creepers - Il canto del diavolo. Film ('01)		2.40 Oltre lo spazio tempo. Film fantascienza ('13)		20.15 Prima della prima Rubrica				2.50 CultFiction Rubrica		21.15 Passione violenta. Film drammatico ('84)		3.00 Miss Marple Serie Tv	
0.15 UnderCover Real Tv		2.40 Oltre lo spazio tempo. Film fantascienza ('13)				21.15 La bella utopia Teatro				3.25 La squadra Serie Tv		23.00 Vite da pornstar. Film documentario ('12)			
						0.25 C'è musica e musica Musicale									
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	
15.20 Sulla Strada Religione		8.45 I menù di Benedetta		11.15 L'onore e il rispetto. Parte terza Serie Tv		6.00 Alta infedeltà DocuReality		10.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv		7.25 The Closer Serie Tv		6.00 Marchio di fabbrica Doc.		7.18: Gr FVG; Onda verde regionale; 11.30: Libri a NordEst: Giorgio Felcaro, presenta "Un giorno da inventare". Gian Mario Villalta presenta "L'Olmo Grande". Antonio Bortoluzzi parla del suo libro "Come si fanno le cose"; 12: Strade del Sacro: Il vaticanista Luigi Accattoli commenta il viaggio di Papa Francesco in Romania. La storica dell'arte Rossella Fabiani analizza il valore estetico e religioso del tempio di Monte Grisa; 12.30: Gr FVG; 14.30: Gr FVG; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria; 15.45: Gr FVG; 16: Sconfimenti; .	
16.00 Grecia Telenovela		10.45 Giardinieri in affitto		13.30 Quello che nascondono i tuoi occhi Fiction		10.45 Cortesie per gli ospiti Real Life		11.35 Law & Order Serie Tv		8.55 The Mentalist Serie Tv		8.50 Wild: dall'alba al tramonto		6.58: Apertura; "Come sono chiamati e come si chiamano gli italiani di Croazia e di Slovenia?" "Uno studio sulle definizioni utilizzate, nel tempo, per definire la CNI; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; Buongiorno; Calendarietto; Lettura programmi; 8: Notiziario cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Viaggi musicali; Music box; 11.15: Studio D; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Le voci della Val Canale; 12.59: Segnale orario; 13: Gr, lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Onde radioattive live; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.	
17.30 Vita Morte e Miracoli - Storia dei Santi Religione		12.50 Il comandante Florent: Un'ombra dal passato. Film Tv poliziesco ('98)		15.30 Guerrilla Gardeners		14.45 Fatto in casa per voi		13.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv		10.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		12.35 Battlebots: Botte da Robot			
18.00 Veglia di Pentecoste con Papa Francesco Religione		14.45 Grey's Anatomy Serie Tv		16.30 Cambio casa, cambio vita! Real Life		15.50 Il salone delle meraviglie Real Life		17.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv		14.10 CSI New York Serie Tv		14.30 Te l'avevo detto Real Tv			
19.30 Icona d'amore Rubrica		16.25 Private Practice Serie Tv		18.55 L'onore e il rispetto. Parte quarta Serie Tv		17.20 Primo appuntamento Dating Show		17.35 Billions Serie Tv		15.55 Falco Serie Tv		15.30 Man vs. Food Real Tv			
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		18.15 Tg La7		21.10 What Women Want. Quello che le donne vogliono. Film commedia ('00)		20.00 Vite al limite DocuReality		19.35 Catch-22 Serie Tv		17.40 The Closer Serie Tv		17.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality			
20.45 Soul Talk Show		18.20 Giardinieri in affitto		23.40 Quello che nascondono i tuoi occhi Fiction		2.00 Vite al limite DocuReality		21.10 The Last Watch. Film documentario ('19)		19.20 The Mentalist Serie Tv		19.30 Professione: estrema Real Tv			
21.15 Una donna alla Casa Bianca Serie Tv		19.20 I menù di Benedetta				3.00 Vite al limite DocuReality		23.15 The Last Watch. Film documentario ('19)		21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		20.30 Airport Security DocuReality			
23.10 Indagine ai confini del sacro Reportage		21.30 Un medico, un uomo. Film drammatico ('91)				4.00 Vite al limite DocuReality		3.05 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv		22.50 Bones Serie Tv		22.20 Battlebots: Botte da Robot			
		23.45 Arrivederci ragazzi. Film drammatico ('87)				5.00 Vite al limite DocuReality				0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		0.10 Poker: A Night with PokerStars			

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
20.00 Ascolta, si fa sera	15.00 30 Songs
20.15 Speciale F1	17.00 Megajay
20.45 Calcio: Grecia - Italia (qualificazioni)	19.00 Guido al cinema
23.35 Il pescatore di perle	20.00 Megajay
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	22.00 Gente della notte
	24.00 DJs from Mars
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Gli sbandati di Radio2	17.00 I Love the Weekend
19.45 Records	20.00 Funkytown
21.00 Bella davvero	21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Musical Box	22.00 Capital Party Classic
23.00 Babylon	23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 I lunatici	24.00 Capital After Party
RADIO 3	M20
19.00 La musica tra le righe	17.00 Dual Core
19.35 Radio3 Suite - Panorama	18.05 m2o Selection
20.00 Il cartellone. A. Catalani: La Wally	20.00 Electrozone
22.15 Radio3 Suite - Magazine	21.00 Stardust Chart
24.00 Battiti	22.00 To the Club live
	0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Tomb Raider. Film Sky Cinema Uno	13.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel
21.15 Qualcosa di straordinario. Film Sky Cinema Collection	15.30 E poi c'è Cattelan
21.15 Ghostbusters. Acchiappafantasmi. Film Sky Cinema Comedy	16.30 La mia musica Doc.
21.00 Molly Moon e l'incredibile libro dell'ipnotismo. Film Sky Cinema Family	16.45 Master of Photography: Celebrity Mania Show
	17.35 Marc Ribas a ristoranti
	21.15 E poi c'è Cattelan Talk Show
	0.35 La mia musica Doc.
	0.50 Bruno Barbieri - 4 Hotel
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Warcraft - L'inizio. Film Cinema	10.20 The Flash Serie Tv
21.15 Sole a catinelle. Film Cinema Comedy	11.55 Supernatural Serie Tv
21.15 Gremlins. Film Cinema Energy	13.30 Arrow Serie Tv
21.15 La doppia ora. Film Cinema Emotion	15.05 Undercover Serie Tv
	21.15 Supernatural Serie Tv
	22.05 Gotham Serie Tv
	22.55 Legends of Tomorrow Serie Tv
	0.30 Supernatural Serie Tv
	2.10 The Flash Serie Tv

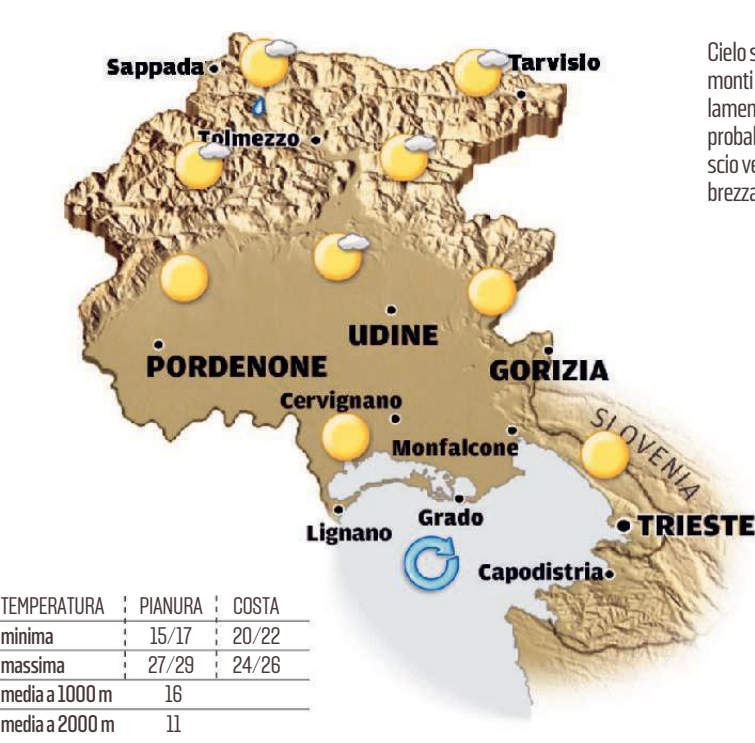
TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario (r)	06.00 Infocanale
06.30 Le ricette di Giorgio	14.00 Tv transfrontaliera
07.00 Svegilia Trieste!	14.20 Tech Princess
11.00 Macete	14.30 Spazio musica
13.05 Macete	15.00 A tambur battente
13.20 Il notiziario	16.00 Mediterraneo
13.40 Tg Confartigianato	16.30 Spezzoni d'archivio
14.00 Ring (r)	17.25 Tuttoggi attualità
17.10 Il notiziario (r)	18.00 Programmi in lingua slovena
17.30 Italia economia e Prometeo	18.35 Vreme
17.45 Qui studio a voi stadio	18.40 Primorska Kronika
18.45 La parola del Signore	19.00 Tuttoggi
19.00 Macete	19.25 Tg sport
19.30 Il notiziario	19.30 Domani è domenica.
20.10 Macete	19.40 Videomotori
20.30 Il notiziario (r)	19.55 Il settimanale
21.00 Qui studio a voi stadio	20.25 Bellitalia
23.00 Il notiziario (r)	21.00 Tuttoggi
23.30 Macete	21.15 Le macroregioni
23.50 Trieste in diretta	21.20 L'appuntamento
01.00 Il notiziario (r)	22.05 Tech Princess
01.30 Trieste in diretta	22.10 Tuttoggi attualità
02.30 Studio Telequattro	22.40 L'uomo che visse due volte. Film
03.00 Unopuntzero -	23.55 Tuttoggi (r)
	00.10 Tv transfrontaliera

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso. Sui monti sarà possibile qualche annuvolamento pomeridiano con bassa probabilità di qualche isolato rovescio verso il Cadore. Venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: a tratti nuvoloso al mattino in Liguria e sulle Alpi, qui con qualche residuo fenomeno, più sole altrove e ovunque dal pomeriggio.
Centro: sole su tutti i settori con al più qualche nube sparsa e locali velature, specie in Sardegna.
Sud: anticiclone africano con tempo ben soleggiato su tutte le regioni.
DOMANI
Nord: peggiora sulle Alpi occidentali con piogge e temporali in estensione ai settori di pianura tra Piemonte e Lombardia. Meglio altrove.
Centro: prevalenza di bel tempo salvo annuvolamenti diurni sull'Appennino con locali temporali.
Sud: bel tempo su tutte le regioni.

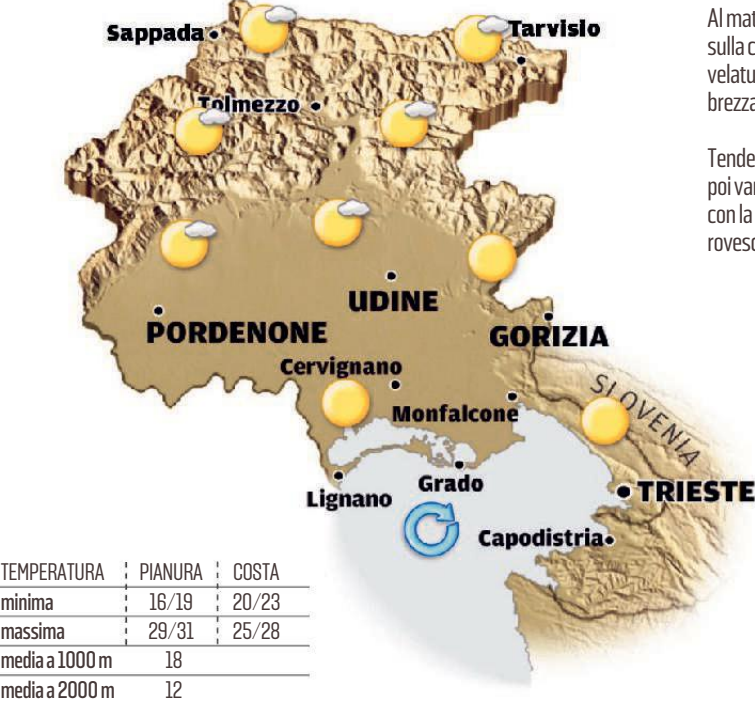
DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE									
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,5	22,6	74%	40 km/h	Pordenone	17,7	26,9	np	21 km/h
Monfalcone	17,7	24,2	77%	31 km/h	Tarvisio	12,1	22,9	73%	38 km/h
Gorizia	16	26,2	80%	30 km/h	Lignano	19,5	23,4	86%	33 km/h
Udine	18,3	25,2	78%	26 km/h	Gemona	15	25,8	82%	24 km/h
Grado	19,7	22,7	84%	30 km/h	Piancavallo	6	14,9	97%	23 km/h
Cervignano	16,5	25,5	76%	31 km/h	Forni di Sopra	11,1	22,3	75%	28 km/h

IL MARE				
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA	
Trieste	poco mosso	21,4	0,40 m	
Monfalcone	poco mosso	21,4	0,30 m	
Grado	poco mosso	21,0	0,30 m	
Lignano	poco mosso	21,0	0,30 m	

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo sereno con Borino sulla costa, in giornata arriveranno velature ad alta quota e prevarrà la brezza. Farà più caldo.

Tendenza: lunedì velato al mattino, poi variabilità pomeridiana sui monti con la possibilità di qualche isolato rovescio o temporale.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4		5	6		7
8	9					10			
11					12				
13				14				15	
16									
18		19				20			21
	22				23			24	
25								26	
		27					28		
29						30			
		31			32				

■ ORIZZONTALI 2. Larva di insetto nella frutta - 5. Military Police - 8. Scarico per liquidi - 10. Fu ucciso dalla Corday - 11. Partecipazione, per via telematica, a gruppi di discussione - 12. Grandi recipienti a doghe - 13. Ufficio Italiano dei Cambi - 14. Spazio di tempo - 16. Un quarto di duecento - 17. La bocca del vulcano - 18. Terrificanti mostri delle fiabe - 20. Centro turistico in provincia di Trapani - 22. Fa gonfiare la pasta - 24. Precedono la T - 25. Pezzo di artiglieria ad avancarica - 26. Positron Emission Tomography - 27. Niente affatto economici - 28. Posto, collocato - 29. I solidi nei cuscineti - 30. Pancetta di maiale affumicata - 31. Sono opposti sulla bussola - 32. Privo di malattie.

■ VERTICALI 1. Ex unità monetaria del Portogallo - 2. British Overseas Airways Corporation - 3. Il comando che impone di fermarsi - 4. Stanno a metà percorso - 5. Casa padronale del feudatario minore - 6. Superiori di conventi - 7. Parte di una rappresentazione teatrale - 9. Uccello di palude che deve il suo nome al suo verso - 10. Siepe di un arbusto tipico della Sardegna - 12. Una rosa pallida - 14. Togliere, levare - 15. Un atto di carattere legislativo - 17. Rendere calmo un bambino - 19. Piccolo promontorio sul Mar Tirreno vicino a Gaeta - 21. Nativo di Tallinn - 23. Tre scritto in lettere - 25. Sessanta in un lustro - 26. Fondò Alba Longa - 28. Certi santi sul calendario - 30. Simbolo del bario.

VIA CORONEO 39 - TRIESTE

22 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

HITACHI

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

AKEBONO 25WXB

(A+++ FREDDO A++ CALDO)

899 €*

* Importi a cliente residenziale privato per installazione con tubazioni fino a 3 metri
€ 1.635 + i.v.a. 10% = € 1.798. Al netto detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = € 899 **N.B. incluso libretto condizionatore, attivazione garanzia**

QUANDO IL FREDDO È UN'OPERA D'ARTE

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Borla**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 7 giugno 2019 è stata di 21.464 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 N.196) **ENRICO GRAZIOLI**

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

TORO
21/4 - 20/5

Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimidire o condizionare da nessuno.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Riuscirete a superare un momento di difficoltà nel lavoro con un'intuizione geniale. Approfittatene immediatamente. Non coinvolgete senza motivo il partner.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Maggiore intraprendenza.

LEONE
23/7 - 23/8

Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuove, valide amicizie.

VERGINE
24/8 - 22/9

Nell'ambiente di lavoro occorrono dei cambiamenti, cercate di modificare alcuni settori. Uno sguardo particolare meritano le finanze, non fate azzardi, accettate consigli.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Quando partite con una gran voglia di fare nel lavoro riuscite a combinare più del previsto. In amore mettete in conto anche una piccola delusione. Non prendetevela.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Lo spirito d'iniziativa e l'intraprendenza devono essere un po' frenati in questo periodo nel lavoro. Dovete dare una risposta precisa alla persona amata. Svago in serata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sul lavoro la distrazione e la negligenza vi porteranno a commettere delle sviste e a sottovalutare dettagli importanti. Un nuovo amore potrebbe nascere e consolidarsi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

I problemi di lavoro da affrontare sono gli stessi di sempre, ma li potrete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.

PESCI
20/2 - 20/3

Curate di più i rapporti di lavoro, in particolare con i vostri collaboratori. Siete molto attivi ed intraprendenti, ma avete bisogno di sostegni per poter realizzare un progetto.



ORIENT FARSH

TAPPETI PERSIANI
VENDITA - LAVAGGIO - RESTAURO

LAVAGGIO
TAPPETI
AD ACQUA

(ASSICURATO)

€14,00
al MQ

RITIRO E CONSEGNA TAPPETI GRATUITO

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI
SIAMO
UNICI
ci trovate SOLO in CORSO SABA 7 a TRIESTE

KILIM PERSIA 150x90 cm
SOLO € 110,00

NAIN LANA e SETA 90x60 cm
DUE SCENDILETTO
CADAUNO € 120,00

TABRIZ 300x200 cm
SOLO € 450,00

CUSTODIA **GRATUITA** DEI VOSTRI TAPPETI
CON RICONSEGNA A **SETTEMBRE**
RESTAURO ESEGUITO DA MAESTRI PERSIANI

Corso Saba, 7 - Trieste
www.tappetiatrieste.com

Tel. 040 0646763 - 338 6404548
orientfarshe@gmail.com